ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Amministrazione: [illegible] — Trieste, Domenica 27 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione N. 227, Pubblicità N. 801, Interurbani N. 485 e N. 693. — Nuova Serie - N. 399

La vittoria dei turchi a Londra

LONDRA, 26, sera

Le decisioni della Conferenza circa la nomina d'una Commissione internazionale per esaminare a fondo e sopraluogo la questione di Smirne e della Tracia, ha messo a rumore il campo greco. Mentre il primo ministro ellenico Calogeropulos attende nuove istruzioni da Atene, si annunzia che Venizelos è in viaggio per Parigi alla volta di Londra, per porgere ai suoi successori dei consigli e delle assistenze morali, che possano essere del caso, mentre da Costantinopoli sono da due giorni partite deputazioni civili ed ecclesiastiche dei greci irredenti, con un lungo memoriale da sottoporre alla Conferenza ed alla Commissione internazionale, appena questa sarà formata.

Nuove concessioni alla Turchia

L'apprensione dei greci è evidente, come è evidente la soddisfazione dei turchi, ai quali sembra di avere vinto, moralmente almeno, la partita, obbligando la Conferenza a riconsiderare il Trattato di Sèvres e riconoscere la necessità di certe modificazioni. Queste riguardano per ora solamente la Tracia e Smirne, ma non è detto che debbano fermarsi a questo punto.

L'Armenia è stata in discussione oggi davanti a Lord Curzon, al conte Sforza e a Foch, e già si comincia a comprendere che qualche concessione verrà fatta ai turchi anche su questo punto, riducendo la porzione dell'Armenia indipendente entro limiti più modesti di quelli che avrebbe desiderato il Presidente Wilson e che sono accennati, senza essere definiti nel Trattato di Sèvres. In un'Armenia troppo grande, gli armeni finirebbero per trovarsi in minoranza, ed esposti quindi alle violenze di popolazioni semi selvagge, che non vorranno essere certo comandate da gente tenuta schiava fino a ieri.

Così pure dicasi di quella parte del Turkestan che sarebbe compreso, secondo il Trattato di Sèvres, nella zona francese e che è probabile venga restituita alla Turchia, perchè i francesi non sanno cosa farne, e poi, perchè il carattere della popolazione non è tale da accettare tranquillamente una dominazione forestiera.

Anche riguardo al controllo finanziario è probabile che i turchi finiscano per ottenere qualche concessione di non lieve importanza, potendo essi offrire agli Alleati un notevole equivalente, e cioè il riconoscimento da parte loro dell'accordo tripartito con relativa zona di influenza anglo-franco-italiana. Bisogna tener ben presente che l'accordo in questione ha valore ed importanza per gli Alleati, ma che i turchi, i quali dovrebbero accettarlo e aiutarne l'attuazione pratica, sono ben lungi dal volerlo riconoscere.

Grazie all'appoggio diretto dell'Italia ed indiretto della Francia, i turchi sono riusciti a far rimettere il Trattato di Sèvres nel calderone della discussione generale e, malgrado le limitazioni che alla revisione vorrebbe porre Lloyd George, è certo che ne uscirà per essi assai migliorato. Vedremo se essi sapranno ricordarsi degli amici e dei consiglieri di quest'ora, per quanto la storia ci insegni che la gratitudine non è virtù praticata dai popoli.

Le riparazioni tedesche

Intanto l'interesse del pubblico e anche quello dei circoli diplomatici, si sposta dalla questione turca a quella delle riparazioni, alla cui soluzione la Conferenza applicherà la settimana prossima tutta la sua attività. Lloyd George e Briand con i marescialli Foch e Wilson, per consiglieri militari, si sono ritirati nei tranquilli recessi di Chegners, residenza di campagna dei Primi ministri inglesi e colà prendono in esame il problema in forma privata, prima di portarlo sul tappeto verde del tavolo della Conferenza, di fronte agli altri Alleati ed alle delegazioni tedesche.

Che Lloyd George e Briand siano d'accordo insieme per cercare di forzare la mano ai tedeschi e fiaccare la resistenza contro i deliberati della convenzione di Parigi è probabile, ma quello che non è certo è che l'accordo di Chegners dovrà durare a lungo, se i tedeschi avranno l'abilità di essere ragionevoli, poichè l'opinione pubblica inglese è sempre disposta ad intervenire in favore di una Germania che riconosca i propri torti e voglia fare sacrifici leali per tentare di ripararli. L'Inghilterra, come l'Italia, è desiderosa di pace e di consolidare la sua situazione economica e commerciale, ed è assai lontano dal suo pensiero di usare la forza per coercizzare la Germania e mai ammetterebbe lo smembramento sia pure parziale di questa.

Ma i tedeschi non possono venire qui con proposte troppo ristrette e neppure con quei modi burbanzosi ai quali devono anche quelle antipatie di cui furono fatti segno in Europa, indisponendo l'opinione pubblica in Inghilterra, che è la valvola più efficace che possa agire su Lloyd George. Alcuni giorni fa a chi gli domandava se l'Inghilterra si sarebbe associata alla Francia nelle misure coercitive contro la Germania, per imporre il rispetto ai deliberati di Parigi, Lloyd George ha risposto sintomaticamente: «Tutto dipenderà dai delegati tedeschi», volendo precisamente sostanziare quanto siamo venuti dicendo più sopra.

La posizione dell'Italia tra la Francia e l'Inghilterra da una parte, e la Germania dall'altra, non sarà certo nei prossimi giorni la più facile. L'opinione pubblica italiana è francamente per una politica di pace e di riconciliazione, e non appoggerebbe un accordo del Governo che volesse condurre a nuove complicazioni con la Germania, senza gravissime giustificazioni.

Il delicato compito di Sforza

D'altra parte l'Italia non si può disinteressare del problema delle riparazioni e se la Francia e l'Inghilterra fossero trascinate ad accettare risoluzioni energiche, neppure il nostro Governo potrebbe scindere la sua responsabilità da quella degli Alleati. In questo momento non è possibile rimanere politicamente — il che vuol dire economicamente — isolati nel mondo, quando l'azione della delegazione italiana sulla questione delle riparazioni si delinea già di moderatrice fra gli Alleati e la Germania, e di regolatrice dell'eventuale eccessività francese, per quanto sia noto che Briand non è affatto disposto neppur lui a lanciare il suo Paese in una avventura pericolosa. La funzione che tocca al conte Sforza ed ai suoi collaboratori in questa seconda settimana di conferenza, è quindi delle più delicate e delle più difficili, ma anche delle più importanti, per quanto non sia quelle che presentano gli uomini alla ribalta ogni minuto.

Quanto alla delegazione tedesca che continuerà ad arrivare domani, la stampa di Lord Northcliffe e cioè, il *Times* ed il *Daily Mail* e compagni ha fatto il possibile per preparare ad essa un'accoglienza sfavorevole, pubblicando articoli speciali, per concludere che la Germania può pagare qualunque somma ad essa imposta e che tutto sta sapere obbligarla a pagare. Inoltre, si domanda perchè i tedeschi debbano essere ospitati a Londra a spese dei contribuenti inglesi ed anche perchè la loro delegazione sia composta di 40 persone invece che 10 o 12, e così via.

Ma per ora questa accoglienza ostile non ha prodotto nessun effetto ed i tedeschi saranno giudicati, come dicevamo dinanzi, sulla questione di merito dai fatti, e non dalle apparenze. Intanto, non si può dire che l'offerta di pagare le riparazioni per l'ammontare di 7 miliardi e mezzo di sterline entro 30 anni non abbia prodotto una buona impressione.

Gli stati successori dell'Austria convocati a Roma anzichè a Portorose

VIENNA, 26, sera

(*g. s.*) Mentre si sta svolgendo a Londra la Conferenza degli Alleati, che dovrà occuparsi pure degli aiuti economici all'Austria, giunge la notizia che il Governo italiano ha invitato il Governo austriaco ad inviare i suoi delegati ad una conferenza che si terrà a Roma il 31 marzo e che sostituirà quella di Portorose. A questa conferenza verranno discussi vari problemi economici riguardanti i traffici e le questioni doganali.

La Commissione di controllo militare ha posto in vendita un'enorme quantità di materiale bellico e da costruzione. L'Italia riceverà il 70 per cento del ricavato della vendita; l'Inghilterra, l'America e il Giappone il 4 per cento; la Francia il 10 per cento, ed il resto verrà diviso fra gli Stati minori. All'Austria è riservato un diritto di opzione per l'acquisto per la durata di otto giorni; spirato tale termine, il materiale verrà venduto all'Estero. Fu già venduta una partita di 20 milioni di chilogrammi di ferro da costruzione a circa 12 corone il chilo.

Una nota della Commissione delle riparazioni che chiede l'immediato pagamento di 651 milioni in oro dagli Stati di successione, ha sollevato un vero coro di indignazione. Il Governo ha diretto subito una nota di protesta a Parigi, rilevando che tale richiesta è in contrasto con le disposizioni del Trattato di pace. I 65 milioni in oro hanno circa il valore del prestito di 250 milioni di franchi che l'Intesa vuole dare all'Austria in altri termini si chiede all'Austria da una parte ciò che le si vorrebbe dare dall'altra.

Continua a Vienna la pioggia delle tasse: viene aumentata la tassa sulle pigioni, che andrà dal 10 al 560 per cento. Si vuole con ciò creare un fondo di un miliardo per la costruzione di nuove case economiche.

Gli attentatori di Venizelos condannati a 5 anni di reclusione

PARIGI, 26, sera

I due attentatori alla vita di Venizelos sono stati condannati oggi. Tutto il dibattito si è svolto intorno al quesito di mescolare in dose proporzionata la giustizia con la politica: i due ufficiali greci hanno tentato di ammazzare Venizelos perchè seguiva una politica favorevole all'Intesa, e non si è guardato alla sostanza dell'attentato.

Il Pubblico Ministero per far ben capire alla Giustizia la necessità di picchiare sodo sopra gli accusati ha esclamato: «Si tratta, o signori, di un delitto politico, di un delitto di un partito che non perdona a Venizelos di essere amico della Francia: del partito germanofilo, piccolo di numero ma forte per la qualità dei suoi membri. Quindi ha presentato Venizelos come nemico giurato della Germania ed ha chiesto che gli attentatori non fossero condannati a morte, perchè la vittima era sopravvissuta, ma venissero accordate le circostanze attenuanti sino al punto di arrivare a cinque anni di reclusione. Il difensore avv. Moro Giafferi ha chiesto l'assoluzione pura e semplice dei due accusati.

La giuria ha trovato una maniera elegante di accontentare ambe le parti, senza assumere verso la propria coscienza la responsabilità di un atto non ben deciso. Per tale ragione ha risposto affermativamente circa il tentativo di omicidio, negativamente per la premeditazione, concedendo le circostanze attenuanti, di modo che ai due accusati sono stati inflitti cinque anni di reclusione senza espulsione, cioè, il minimo della pena.

Il Congresso socialista di Vienna

VIENNA, 26, sera

(*g. s.*) Le discussioni al Congresso internazionale dei socialisti che non aderiscono nè alla seconda nè alla terza Internazionale, procedono tra l'indifferenza generale del pubblico. Il «leader» tedesco Ledebour tenne un discorso, in cui avvertì che i socialisti indipendenti sono decisi a reprimere qualsiasi movimento reazionario in Germania, e fece appello all'aiuto dei socialisti del l'America e dell'Europa per combattere gli sforzi della reazione e per impedire con ogni mezzo la lotta contro la Russia. Alla fine fece una carica a fondo contro il terrore bianco ungherese.

L'inaugurazione del Congresso di Livorno

Le prime schermaglie tra comunisti e unitari

LIVORNO, 26, sera

Nella riunione svoltasi ieri fra i rappresentanti della Confederazione del lavoro ed i membri della direzione del Partito, si è presa una deliberazione inutile per quanto riguarda i rapporti internazionali. Si è riconosciuto che ragioni politiche inducono alla scissione dell'Internazionale delle leghe operale di Amsterdam ed all'adesione alla nuova Internazionale di Mosca, la quale non esiste.

Aderire ad una Internazionale di Mosca, che non esiste, ha detto l'on. Mazzoni, significherebbe, se l'assurdo fosse possibile, consegnare il movimento economico italiano all'autorità ad alle direttive della Terza Internazionale, e poichè in Italia, per ora, il Partito aderente all'Internazionale di Mosca è il Partito comunista, in Italia, di conseguenza, la Confederazione del lavoro dovrebbe agire in accordo, anzi alla dipendenza comunista. Tutto ciò è chiaro, come due e due fanno quattro, e poichè ciò è stato detto senza peli sulla lingua, s'è avuta una risposta travolgente: la massa ha risposto: «No, noi vogliamo continuare nell'accordo col Partito socialista. E' desiderabile che una buona volta il dilemma sia posto così: chiaro come è, chiaro come deve essere.

La mozione comunista

D'altra parte, i comunisti italiani, con la mozione che presentano al congresso, sferrano il loro assalto in piena regola, mirando a sconvolgere il gioco avversario. Essi sono pochi e, ad ogni modo, ecco il loro categorico pensiero:

«Il congresso delibera che la Confederazione generale del lavoro italiana: A) si distacchi dall'Internazionale sindacale di Amsterdam; B) rompa il patto di alleanza col Partito socialista italiano, sia perchè tale patto è ispirato a superati criteri tattici socialdemocratici, sia perchè il Partito socialista stesso è fuori della Terza Internazionale; C) aderisca incondizionatamente all'Internazionale sindacale di Mosca e partecipi al suo imminente congresso mondiale, per sostenervi le sue direttive sindacali sopra richiamate, ossia quella contenuta nel testo sull'azione sindacale, approvato, d'accordo, al congresso mondiale dell'Internazionale comunista; D) ispiri a queste stesse direttive i suoi rapporti col Partito comunista d'Italia, unica sezione comunista italiana della Terza Internazionale, riconoscendo in essa un organismo cui spetta la direzione dell'organizzazione di classe del proletariato italiano».

Il congresso dunque si apre, ma continua a Mosca. La disputa continua, quindi, nel campo internazionale, quanto nel campo interno. Mentre attendiamo l'inaugurazione dei lavori, l'on. Misiano è riconosciuto in piazza Cavour e fischiato da un gruppo di fascisti. Anche l'on. Repossi si sarebbe preso un pugno ed avrebbe estratta la rivoltella, ma niente di grave. Il congresso s'inizia alle ore 15.

I discorsi inaugurali

Al tavolo della presidenza sono i deputati D'Aragona, Baldesi, Bellotti, Bianchi Giuseppe, Reina, Buozzi, Baldini e Dugoni. C'è anche un olandese, Fimmel, che rappresenta Amsterdam. Un operaio porta il saluto di Livorno. Fischi ed applausi accolgono l'on. Bacci che ha la parola; si levano grida di «viva il socialismo», «viva il comunismo», alle quali risponde il Bacci gridando: «Viva la Confederazione del lavoro». Dopo una ventina di minuti di chiasso, durante il quale le parti si scambiano dei pugni e delle violentissime apostrofi parlamentari, quali: «pagato, ubriacone, venduto», l'onor. Bacci invita all'unità, oggi, per la difesa; domani, per l'assalto. Egli quindi porta il saluto del Partito. Sa che in questo congresso sarà assalito, perchè i comunisti vogliono rompere il patto di alleanza. Egli dice come non prenderà parte al dibattito: a voi, compagni, tocca di salvare il Partito a contatto con la Confederazione.

L'on. Repossi porta quindi il saluto del Partito comunista. «La classe proletaria — egli dice — è una e deve rimanere una. Qui siamo in minoranza, ma il proletariato fuori giudica. Noi ripetiamo la frase di Baldesi, quando disse di aggrapparsi alla porta della Terza Internazionale. Noi ci aggrappiamo all'unità del proletariato». Grandi applausi salutano Repossi, che termina gridando: «viva i comunisti».

La parola è quindi a Fimmel, rappresentante dell'Internazionale sindacale di Amsterdam, al quale i comunisti fanno un'accoglienza tumultuosa. Fimmel, che ha una figura imponente, incrocia le braccia robuste, attendendo un buon pezzo che la tempesta abbia termine. Ed infine può parlare. «Egli rappresenta Amsterdam — dice — cioè 30 milioni di proletari organizzati: sono proletari e rivoluzionari, come voi, che durante la guerra non si confusero con la folla patriottica. Essi costruiscono faticosamente le loro forze internazionali. Egli augura poi che il proletariato internazionale, per il bene del proletariato tutto, non si stacchi dal movimento internazionale.

Scoppiano degli applausi ed, infine, ha la parola l'on. Reina, per il consiglio direttivo della Confederazione. Egli fa la storia della nascita della Confederazione del lavoro, ricordando l'opera svolta per le ultime vicende politiche.

D'Aragona legge le molte adesioni talune delle quali come quella di Bari, sono vivamente applaudite.

La costituzione della presidenza

La presidenza viene poi così costituita: Parpignoli, Ramella, Passigli, Corbella, Colombino, Boaro. Quando Passigli sale alla presidenza, si grida: viva Trieste». Passigli rinuncia al discorso e dà la parola all'on. Rigola. D'Aragona conduce l'oratore — che, come si sa, è cieco — alla tribuna. Scoppiano vivi applausi.

Dall'ultimo congresso ad oggi — egli incomincia — sono passati sette anni. Dobbiamo perciò limitarci ai fatti più salienti. Ho retto la segreteria confederale fino al settembre 1918. Sono qui a giustificare la mia posizione ed il mio operato. Mi riservo di rispondere alle vostre domande. Molto più preoccupante e necessario è discutere il programma avvenire».

I comunisti applaudono calorosamente Stagnetti di Roma, il quale ricorda il rappresentante di altre organizzazioni: Armando Borghi, ora in carcere.

Il congresso, quindi, è rimandato alle 9 di domattina.

Un'inchiesta comunista per il "caso,, dell'on. Quarantini

ROMA, 26, sera

Poichè in questi ultimi giorni si era da qualcuno tornato a parlare del caso Quarantini, il comitato esecutivo del partito comunista ha esaminato la posizione del deputato comunista ed ha votato un ordine del giorno, col quale si stabilisce, anzitutto, che a termini dell'art. 71 dello statuto del partito, il gruppo parlamentare è costituito dal comitato centrale; che, secondo i criteri comunisti, esso non è una sezione politica che possa deliberare in ammissioni o esclusioni dei suoi membri, ma un organo specifico del partito per date funzioni tattiche, che nella seduta del 31 gennaio 1921, a Livorno, il comitato centrale costituì ufficialmente il gruppo. Si dichiara che le inchieste condotte dalla direzione del gruppo parlamentare del partito socialista italiano, le cui conclusioni apparvero prima della scissione, escludevano l'accusa portata contro l'on. Quarantini e che fu un atto di slealtà politica la pubblicazione posteriore di conclusioni di un lodo Trezzi, in cui apparivano appunti di ordine diverso sulla condotta dell'on. Quarantini. E poichè il Quarantini stesso lo richiede formalmente, in seguito al risorgere di voci accusatrici sul suo conto, decide di aprire una propria inchiesta personale per risolvere definitivamente la questione.

Gli imponenti funerali di Renato Fucini

EMPOLI, 26, sera

Questa sera hanno avuto luogo i solenni funerali di Renato Fucini, ai quali hanno partecipato, oltre a tutta la popolazione di Empoli, moltissime personalità venute da Firenze e da altre località vicine. Il corteo funebre ha percorso le vie del paese tra due fitte ale di popolo commosso e riverente. Sono stati pronunziati commoventi discorsi di saluto. Nonostante il desiderio della famiglia che non fossero inviati fiori, si notavano alcune magnifiche corone.

Alla famiglia di Renato Fucini giungono a centinaia telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia. Fra le varie disposizioni testamentarie di Renato Fucini, sono le seguenti: «Il libro intitolato «Napoli ad occhio nudo» non sia ristampato più, o, se mai, si ristampi con le correzioni che ho fatto ad una vecchia copia che si troverà tra le mie carte» e quest'altra: «Sulla fossa entro la quale verrò posto, voglio la seguente epigrafe: «Renato Fucini — figlio di Davide e di Giovanna Nardi — marito di Emma Roster — padre di Ida e Rita — qui sepolto — nato a Monte Rotondo Marittimo in provincia di Grosseto — il dì 8 aprile 1843 — morto il dì ....»

Libri bruciati a Firenze

FIRENZE, 26, sera

Anche nella nostra città gli studenti hanno intrapreso una viva agitazione contro il caroviveri. La polizia ha preso misure precauzionali e le librerie sono tutte vigilate da guardie regie. Oggi gli studenti della facoltà di medicina hanno devastato tre librerie e bruciati i libri in esse esistenti.

Lo sgombero di Longatico e la sistemazione del confine

LONGATICO, 26, notte

In questi giorni tra Roma e Belgrado vi fu un assiduo scambio di pareri e accordi per la sistemazione definitiva della linea di confine italo-jugoslava in ossequienza al Trattato di Rapallo. La commissione italiana per la delimitazione dei confini giunta a Lubiana si è abboccata coi delegati militari del Governo jugoslavo, e dopo uno scambio di giudizi circa le modalità, vennero iniziate le operazioni preliminari per lo sgombero delle piccole zone d'occupazione che l'Italia deteneva dall'armistizio.

Le commissioni italiana e jugoslava, che per espresso desiderio del Governo di Belgrado hanno sede a Lubiana, ricevettero incarico dai rispettivi Governi di stabilire la nuova linea di confine geografico e doganale secondo gli accordi presi alla Conferenza di Rapallo.

In ottemperanza alle clausole del Trattato stesso, il Governo italiano, subito dopo la firma sgomberò il territorio di confine raggiungendo l'altezza di Planina. Nella conca di Longatico, che veniva già assegnata alla Jugoslavia, il nostro Governo ordinava pure lo sgombero della truppa, mentre in attesa dei nuovi occupanti, restarono nuclei di carabinieri, qualche presidio della Guardia di Finanza e le autorità civili.

Il Trattato di Rapallo stabiliva che all'atto della sua ratifica, le truppe italiane occupanti territorio assegnato allo Stato jugoslavo, avrebbero lasciato il territorio al legittimo Governo occupante, il quale prenderebbe possesso della zona rendendo tutti gli onori militari alle truppe e alle bandiere partenti e stabiliva che alle ore 10 del giorno 26 febbraio sarebbe entrata in funzione la linea doganale. Infatti ieri mattina, alle 10, i piccoli presidi militari, i nuclei di carabinieri e le varie stazioni delle guardie di Finanza lasciarono la conca di Longatico, salutati da qualche piccolo reparto di truppa jugoslavo. Rimasero nelle stazioni alcuni ufficiali civili e militari per le consegne dei registri ai rappresentanti delle autorità jugoslave.

Le nostre guardie di Finanza ed i carabinieri si portarono ai posti fissati sulla nuova linea doganale, mentre la linea di confine che viene praticata dai delegati delle due commissioni, sarà picchettata sul terreno e precisata per tratti ogni giorno.

In seguito agli accordi di Rapallo la linea è stata tracciata in direzione sud-ovest e Planina resta ai jugoslavi. Circa l'internazionalizzazione della sua stazione, ogni giudizio è ancora prematuro.

La fissazione dei confini di Zara

ROMA, 26, sera

Sta per iniziare i suoi studi la commissione italo-jugoslava per la delimitazione dei confini tra i due Stati in Dalmazia. Prima di affrontare i molteplici e gravi problemi relativi alla sistemazione definitiva dei rapporti politici, nazionali ed economici in Dalmazia, la commissione interstatale stabilirà le modalità del graduale sgombero della Dalmazia da noi occupata ed ora attribuita alla Jugoslavia.

Il primo incontro delle due delegazioni seguirà nei prossimi giorni a Spalato. Di essa fanno parte per l'Italia l'on. Salata, presidente, il generale Barbarich ed il dott. Krekich.

Il generale Barbarich è già partito per Zara, ove si unirà al dott. Krekich e al comm. Bonfanti-Linares per proseguire quindi per Spalato, dove si incontrerà con la delegazione jugoslava per la delimitazione dei confini.

Il comm. Bonfanti sostituisce temporaneamente il sen. Salata quale presidente della delegazione italiana, poichè le condizioni di famiglia non permettono al sen. Salata di allontanarsi da Roma.

La Camera continua la discussione sulla riforma amministrativa

ROMA, 26, sera

Non appena il Presidente DE NICOLA ha aperto, alle 15, la seduta, la Camera commemora Renato Fucini con discorsi di PHILIPSON, del sottosegretario ROSADI e del PRESIDENTE; subito dopo non prende in considerazione la proposta di legge dell'on. Sandrini ed altri per l'aumento dell'indennità mensile ai deputati.

Si continua poi la discussione sulla riforma burocratica, alla quale anche oggi partecipano vari oratori: PIVA (popol.), BUONOCORE (dem. lib.); BRUNELLI (soc. uff.), che svolge un ordine del giorno contro l'istituzione della commissione parlamentare. L'oratore afferma che questo disegno di legge è un'abile manovra del Governo, da un lato per discaricarsi delle proprie responsabilità ed addossarle alla Camera, e dall'altro per dilazionare ingiustamente la soddisfazione delle richieste degli impiegati; voterà perciò contro il disegno di legge.

BERETTA (dem. lib.): Svolge un ordine del giorno per la concessione di un anticipo ai dipendenti dello Stato, in attesa della loro definitiva organica sistemazione.

CHIMIENTI (lib.), svolge un ordine del giorno invitante il Governo a presentare un disegno di legge per la riforma dell'ordinamento amministrativo sulla base del sistema regionale; TONELLO (soc. uff.), ripete, presso a poco, quanto ha già detto il suo collega Brunelli, affermando che il gruppo socialista non parteciperà neppure alla nomina della commissione d'inchiesta; BONARDI (dem. lib.), parla a favore del decentramento in provincia dei vari servizi amministrativi e perchè ai Ministeri venga affidata soltanto l'alta direzione di massima dei servizi stessi; CHIESA (repubb.), sostiene la necessità che per un quinquennio almeno, sia vietato di assumere nuovi funzionari in tutte le amministrazioni dello Stato; DI GIOVANNI (soc. auton.), è di avviso che la riforma della pubblica amministrazione debba essere ispirata, prima a semplificare i congegni, secondo a tecnicizzare i servizi, terzo a decentrare gli uffici, le attribuzioni e le funzioni.

In ultimo il Presidente indice la votazione per la nomina di 14 commissari per la formazione della tabella delle circoscrizioni dei collegi elettorali e la designazione dai rispettivi capoluoghi; constata, poi, con rincrescimento che la Camera non è in numero legale. I nomi degli assenti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e la votazione sarà ripetuta nella seduta di martedì.

La seduta termina alle 19.

Pietrogrado in mano agli insorti?

ROMA, 26, sera

I giornali riproducono il seguente dispaccio da Helsingfors: «Pietrogrado è nelle mani degli operai che si sono rivoltati contro il Soviet centrale di Mosca. Gli insorti hanno preso possesso di quasi tutti gli stabilimenti pubblici e si rifiutano energicamente di obbedire agli ordini di Mosca, che ingiungono loro di sottomettersi immediatamente. La città è circondata dalle truppe rosse; le comunicazioni fra Mosca e la Russia settentrionale sono interrotte, poichè i mezzi di trasporto vengono utilizzati per l'invio di truppe sulla capitale.

I giornali bolscevichi riconoscono che la situazione di Pietrogrado è tanto più grave, inquanto la rivolta dei marinai di Kronstadt non è ancora interamente repressa.

Nuovi dolorosi episodi della lotta fra i partiti

e dell'agitazione studentesca contro il caro-libri

Battaglia fra studenti e agenti a Palermo

Un morto e vari feriti gravi

PALERMO, 26, sera

Gravi disordini sono avvenuti oggi a causa della dimostrazione degli studenti contro il caro libri. Per le ore 21 di questa mattina presso l'Università, era stato indetto un comizio di protesta. Gli studenti, dopo il comizio, si riversarono in via Maqueda ed accortisi della presenza delle guardie regie, incominciarono a lanciare grida di «abbasso le guardie regie».

Il grosso dei dimostranti irruppe in via Maqueda e devastò completamente la libreria Cimi, asportando tutti i libri e arrecando al negozio considerevoli danni. Le guardie regie e i carabinieri, al comando di funzionari ed ufficiali, caricarono gli studenti, respingendoli nuovamente in via dell'università. Gli studenti salirono sui tetti dell'Ateneo e su quelli delle case adiacenti, lanciando tegole sulla forza. Restarono gravemente feriti il maggiore dei carabinieri Servita, il fratello della guardia regia Molica e il vice questore cav. Martini, tutti feriti dalle tegole che piovevano dall'alto.

Gli agenti, impossibilitati a difendersi, si recarono in Piazza S. Giuseppe, salirono sul campanile della chiesa e indirizzarono un nutrito fuoco sugli studenti che erano sui tetti. Restò colpito mortalmente da un proiettile alla testa lo studente di chimica Pasquale Di Prima. Gli studenti sono ancora asserragliati nell'Università. I feriti sono molti e si sono presentati all'ospedale sinora 11 fra studenti e agenti e passanti, oltre a tre ufficiali.

Sanguinosi conflitti a Cerignola

Sindaco e assessori socialisti arrestati

LUCERA, 26, sera

Giunge notizia di gravi e sanguinosi conflitti avvenuti a Cerignola, fra socialisti e fascisti per i fatti del barese. Fu proclamato ieri lo sciopero generale di protesta. La casina del cav. Caravelli fu incendiata ed il proprietario gravemente ferito da un colpo di pistola.

Si formarono subito squadre di fascisti, che si recarono immediatamente sul luogo delle violenze. Poichè anche i leghisti radunati alla Camera del Lavoro volevano recarsi in campagna, carabinieri e soldati, per evitare violenze, assediarono il locale. Dopo una energica resistenza, molti si arresero, ma molti fuggirono per i tetti. Furono arrestati il capo lega ed altri leghisti trovati in possesso di armi.

I fascisti, mentre passavano sotto il Municipio, furono fatti segno da un colpo di rivoltella proveniente dal palazzo municipale. I fascisti risposero al fuoco ed ebbe così origine un conflitto che ebbe tragiche conseguenze. La guardia municipale Meone restò uccisa e vari cittadini rimasero feriti. Furono subito arrestati il sindaco avv. Adolfo Sanvinci e vari componenti la Giunta comunale socialista, che al momento del conflitto, si trovavano in Municipio.

La città è stata occupata militarmente. Varie mitragliatrici sono state situate nei punti più importanti della città. Sono stati operati numerosi arresti.

La fine dello sciopero generale

decretato dal Consiglio delle leghe di Bari

BARI, 26, sera

Il Consiglio generale delle leghe, dopo una lunga e vivace discussione, di fronte alle minacce degli elettricisti di riprendere il lavoro, ha votato un ordine del giorno nel quale fra altro è detto: «Il comitato di agitazione interprovinciale delibera la cessazione dello sciopero generale degli addetti ai pubblici servizi dalle ore 24 di questa notte e per i lavoratori delle altre categorie alla mezzanotte del giorno 26, con diffida che, ove mai dovessero manifestarsi i propositi di reazione od i ritorni dei fascisti alla violenza, il proletariato saprà più decisamente ed energicamente manifestare la sua forza».

Questa mattina, intanto, mentre si credeva che i pubblici servizi dovessero funzionare, non hanno ripreso il lavoro nè i fornai, nè gli spazzini: solamente le officine elettriche funzionano ed hanno dato l'energia ai trams, i quali circolano. Col direttissimo di Roma è giunto l'on. Vella, il quale ha presenziato una riunione alla Camera del lavoro.

La lotta contro i comunisti in Basilicata

POTENZA, 26, sera

Dopo la dura lezione inflitta al noto emissario bolscevico Henzing, il comune di Ferrantina era ritornato perfettamente calmo, ma l'arrivo del comunista avv. Bruni, consigliere provinciale di un vicino mandamento, fu interpretato come un intervento allo scopo di intromettersi nelle questioni municipali locali, e nella popolazione si ridestò un vivo fermento. Sembra, però, che l'avv. Bruni si fosse esclusivamente recato a Ferrantina per ragioni private, ma l'ostilità della cittadinanza è giunta al punto di pretendere che egli non avesse avuto alcun rapporto con l'amministrazione comunale, per tema che la sua presenza avesse create nuove basi ai comunisti e per impedire qualsiasi propaganda.

In questi giorni era stato arrestato l'assessore Sanarpia per porto abusivo di rivoltella e gli animi erano eccitati. Ieri, essendosi l'avv. Bruni recato alla sede municipale, si formò sulla piazza una dimostrazione minacciosa; ad un certo punto il sindaco di Monte Finese, che era col Bruni e con una terza persona, si avvicinò ad una finestra presso la quale era un moschetto carico e, non si sa se nell'atto di impugnarlo, o per puro accidente, il fucile esplose e colpì il sindaco, il quale rimase morto sul colpo. La cittadinanza è rimasta vivamente impressionata del tragico avvenimento.

Vivo fermento a Torre Annunziata

TORRE ANNUNZIATA, 26, sera

Ieri sera verso le venti, in via del Popolo venivano a diverbio tre fascisti e un socialista. Quest'ultimo, pare, abbia esploso un colpo di rivoltella contro gli avversari, ferendone uno alla testa. Più tardi, pure in via del Popolo, dei fascisti, incontratisi con un certo Begone Luigi, ed avendolo scambiato per socialista, spararono contro di lui alcuni colpi di rivoltella senza colpirlo.

A notte inoltrata, vi fu un violento scambio di rivoltelate fra due comitive di fascisti e socialisti. Intervennero subito pattuglioni di carabinieri ed agenti, che riuscirono a dividere i contendenti. Nella mischia rimaneva ucciso l'operaio Bertone Diodato e ferito al piede il fascista Voligno, di Napoli.

Stamane, intanto, gli operai dello stabilimento ferriero del Vesuvio, dove il Bertone lavorava come meccanico, hanno proclamato lo sciopero in segno di protesta. L'amministrazione comunale socialista, intanto, ha fatto affiggere un manifesto, deplorando la violenza ed esortando gli operai a mantenersi calmi. Dal balcone del Municipio è stato esposto il vessillo rosso abbrunato, in segno di lutto per l'operaio rimasto ucciso.

Capolega ucciso da fascisti

ROVIGO, 26, sera

Questa notte nel Comune di Pincario, distante una ventina di chilometri da questo capoluogo, sono avvenuti dei conflitti tra socialisti e fascisti. Numerosi fascisti giunti nel luogo in camions, visitarono la casa del sindaco socialista che era assente, quindi circondarono la casa del capolega Girardini Luigi, intimandogli di scendere. Ma il Girardini, fattosi alla finestra, inveì contro i fascisti, i quali spararono dei colpi di rivoltella contro le finestre e la porta di casa. Uno di tali colpi ha trapassato la porta dell'abitazione, dietro la quale era il Girardini e lo uccideva.

I fascisti montati in camion si allontanarono durante la notte. All'ospedale di Lendinara veniva ricoverato tale Giulio Squarzanti, ventenne, gravemente ferito al collo, che poche ore dopo cessava di vivere. Si ritiene che sia stato colpito dal Girardini, allorchè questi si fece alla finestra. Sulla strada infatti vennero rinvenute larghe chiazze di sangue. Sul posto si sono recati i carabinieri, ma nessun arresto venne finora fatto. Pare che i fascisti abbiano agito per rappresaglia contro il sindaco e il capolega, che sere or sono avevano imposto la chiusura di un club dove erano i fascisti del luogo e per rappresaglia contro i colpi di arma da fuoco sparati domenica contro due fascisti. Sul posto, per i socialisti, si è recato l'on. Matteotti.

I popolari e le voci di prossime elezioni

ROMA, 26, sera

Continuano nei nostri ambienti parlamentari le voci di prossime elezioni: a questo proposito il *Corriere d'Italia* così scrive:

«Per conto nostro confessiamo che non riusciamo ad appassionarci a questa discussione. Se nell'interesse del Paese le elezioni dovranno venire presto, vengano pure. Sembra che vi siano dei partiti, i quali sperano — e la speranza è, forse, alquanto prematura — di avvantaggiarsene molto. Quanto a noi, diremo soltanto che vediamo l'eventualità delle elezioni con perfetta tranquillità, ma non vorremmo che l'effetto di queste voci dovesse essere soltanto quello, non di affrettare, o di allontanare, secondo i punti di vista, le elezioni, ma di paralizzare nel frattempo il lavoro della Camera, che è ancora viva. In questo caso è evidente che coloro i quali si fanno eco delle minacce di prossime elezioni, dimenticano un pochino, per pensare al futuro, i presenti interessi del Paese. E noi non intendiamo essere questi».

Il *Popolo*, nuovo organo ufficiale del partito popolare italiano, scrive: «Nel problema della scuola e nella sua immediata espressione, l'esame di Stato è connesso, per nostra ferma irremovibile volontà, con tutta una situazione politica e parlamentare. Il progetto Croce sull'esame di Stato, cioè, non può essere dimenticato, o rinviato disinvoltamente alle calende greche, ma deve essere discusso immediatamente, appena, cioè, la Commissione parlamentare avrà terminato i suoi lavori preparatori per la discussione pubblica.

Sappiamo anzi — aggiunge il giornale — che il capo del Governo ha voluto sollecitare in modo preciso e tassativo i lavori della Commissione, perchè il dibattito avvenga al più presto. Noi siamo lietissimi di ciò. Questo significa che l'on. Giolitti tiene a mantenere un impegno preso con noi e col Paese. Non abbiamo difficoltà a riconoscere che questa è politica seria, che serve anche a rivalorizzare l'istituto parlamentare. E noi ci auguriamo che la maggioranza ministeriale sia pronta ad assecondare seriamente questa volontà di propositi del capo del Governo.

I popolari, dal canto loro, come hanno dimostrato fino ad oggi, stanno al loro posto per compiere il loro dovere, nè si lasciano intimidire da alcuna manovra, nè da alcuna minaccia, neppure da quella, che ritorna in questi giorni, delle elezioni generali. Le quali — sia detto di sfuggita — non rappresentano affatto per i popolari, nè una preoccupazione, nè una minaccia, anche perchè le eventualità di nuove elezioni generali non spostano in alcun modo il problema di cui ci occupiamo, il problema dell'esame di Stato o, per essere più esatti, il problema della scuola. Le elezioni generali servirebbero, in ogni caso, per nostra precisa volontà, a far divenire il problema della scuola italiana sempre più alto e preminente, e, perciò, sempre più vicino alla sua realizzazione».

Si è riunita stamani a Montecitorio la Commissione parlamentare che, a suo tempo, esaminò le proposte di legge Turati e Chiesa per l'incompatibilità e l'ineleggibilità. Scopo della riunione è stato quello di esaminare i vari emendamenti che da alcuni deputati sono stati presentati alle proposte stesse, da quando queste sono inscritte all'ordine del giorno della Camera.

La Commissione ha accolto taluni degli emendamenti di minore importanza, che non alterano, cioè, il concetto informatore della proposta Turati, modificata dalla Commissione. La Commissione tornerà prossimamente a riunirsi per studiare il coordinamento delle disposizioni contenute nella proposta Turati

Le elezioni nelle nuove provincie

e le modificazioni alla legge elettorale

ROMA, 26, sera

Come è noto, in questi giorni alla Camera sono state fatte varie proposte di modificazione alla legge elettorale politica. Poichè questa è stata recentemente estesa alle nuove provincie, abbiamo assunto informazioni a fonte diretta e competente per sapere se queste proposte, qualora fossero approvate dal Parlamento, possano modificare il sistema elettorale approvato per le nuove provincie.

Ci è stato prima di tutto dichiarato che non ancora è stata fissata la data delle elezioni nelle nuove provincie. In quanto alla questione se la Commissione di 14 deputati, che doveva essere nominata nella seduta di oggi alla Camera e che, per mancanza di numero legale, sarà eletta nella seduta di martedì prossimo, possa, per ciò che concerne la definitiva sistemazione delle circoscrizioni elettorali politiche, occuparsi anche di definire la questione delle circoscrizioni elettorali della Venezia Giulia e Tridentina, ci è stato detto che la Commissione limiterà la propria competenza alle vecchie provincie.

Nella seduta di ieri l'altro l'on. Casertano ha presentato una proposta di legge recante alcune modifiche alla legge elettorale politica, per ciò che concerne le liste elettorali. Sorge quindi spontanea la domanda: Questa proposta di legge Casertano influirà nelle elezioni politiche delle nuove provincie? Essa potrà modificare la legge elettorale politica estesa alle nuove provincie, qualora venga approvata dal Parlamento in tempo utile e, al caso, potrà, quindi, essere estesa alle terre redente.

Il Brennero rimarrà all'Italia

PARIGI, 26, sera

Una nota dell'*Agenzia Havas* dice:

«Qualche giornale italiano ha manifestato una certa inquietudine a proposito della soluzione che sarà data alla questione del valico del Brennero dalla commissione internazionale che si raduna in questi giorni a Parigi. Nei circoli politici francesi si assicura invece che gli Alleati saranno concordi nel riservare all'Italia quell'importante simbolo della sua vittoria, tanto più che esso esprime esattamente lo spirito e la lettera del Trattato di S. Germano».

CRONACA DELLA CITTÀ

Fiume e Trieste

E' bene tener presente i termini precisi dell'impegno assunto dall'on. Orlando coi delegati triestini per la sistemazione definitiva del nostro emporio. Essi rappresentano ancor oggi la speranza e il diritto di Trieste perchè, pur non essendo prossimi ad una pratica attuazione, vivono nella rinnovazione dell'impegno fatta dai Capi di Governo succeduti all'on. Orlando. La formula che Trieste avrà lo stesso trattamento doganale riserbato all'emporio di Fiume è oggi di viva attualità. Alcuni giorni or sono infatti si discuteva alla Camera il problema scottante di porto Barossa. Nel corso del dibattito, differito poi per l'assenza del ministro degli Esteri, l'on. Giolitti dichiarava di accettare la discussione a fondo della *vexata quaestio* da cui dipende il regime economico di Fiume, per le sedute parlamentari che precederanno le feste di Pasqua.

Benchè nell'attività parlamentare l'impreveduto abbia spesso il dominio delle situazioni, le maggiori probabilità sono che nella seconda quindicina del prossimo mese la sistemazione dell'emporio fiumano venga portata alla Camera ed esaminata profondamente, con la partecipazione al dibattito delle principali personalità del mondo politico italiano. Se la formula dell'on. Orlando per Trieste è veramente l'impegno non più di un uomo politico, ma dello Stato verso la nostra città, nessuno più di noi deve essere interessato a seguire passo passo ed in ogni dettaglio l'impostazione e la eventuale soluzione del problema fiumano.

Sappiamo che la nostra Camera di Commercio ha tenuto e continua a tenere frequenti contatti con gli ambienti economici fiumani allo scopo di presentare al Governo non pareri contrastanti, ma considerazioni e conclusioni unanimi. Questa forma di attività è senza dubbio encomiabile. Ma perchè possa dare risultati soddisfacenti non deve esaurirsi fra Trieste e Fiume, bensì gravitare su Roma, da cui soltanto dipendono le decisioni estreme. A Roma si ha una conoscenza esauriente della questione fiumana. Carte topografiche, memoriali, comunicati alla stampa, conferenze ecc. intorno a cui si è acuita per oltre due anni l'appassionata curiosità dell'opinione pubblica nazionale, hanno fatto sì che anche il meno importante dettaglio del problema faccia ormai parte della più comune conoscenza popolare.

Diversa cosa è per noi. Non si è fatto nulla o si è fatto ben poco per popolarizzare e creare vaste correnti favorevoli ai nostri interessi ed alle nostre aspirazioni. Il riserbo era spiegabile anzi doveroso prima; ma oggi occorre agitare la coscienza nazionale e guadagnarne tutti gli strati. Trieste è e sarà sempre un nome caro al cuore degli italiani; ciò che in nome di Trieste è invocato trova facilmente adesioni, appoggi cordiali e simpatie. Al ministero degli Esteri si conosce l'importanza del nostro emporio rispetto alla politica che l'Italia vuole esercitare nella media Europa e nella penisola balcanica. Non mancano le prove specie in questi ultimi tempi di una particolare sensibilità della diplomazia italiana a tutte le questioni d'ordine politico ed economico che si riconnettono alle funzioni del nostro emporio in rapporto agli Stati sorti dal crollo dell'Impero. Di ciò abbiamo avuto vari segni nelle dichiarazioni ripetutamente fatte dal ministro Benes durante e dopo il suo recente viaggio a Roma.

Fra pochi giorni il ministro Sforza avrà esaurito i suoi impegni alla Conferenza di Londra e farà ritorno alla Capitale. Dovendo affrontare alla Camera il problema di Fiume non mancherà certo di accennare anche a Trieste e alle funzioni del suo emporio. Questa circostanza, non meno delle altre a cui accennavamo ieri, dovrebbe essere abilmente sfruttata allo scopo di far conoscere al ministro degli Esteri — il quale meglio di ogni altro può comprendere le ragioni che dànno forza alla richiesta del porto franco — tutti gli aspetti e l'utilità nazionale della richiesta stessa.

La deliberazione presa ieri dalla Camera di Commercio è ottima, senza dubbio; ma ha il difetto comune a tutte le iniziative che rimangono circoscritte ai margini di un avvenimento puramente e semplicemente cittadino; mentre per farsi sentire occorrerebbe la tromba di Gerico!

Il diritto matrimoniale nelle nuove Provincie

Abbiamo da Roma, 26 sera:

Come è noto, studi accurati si stanno facendo dagli organi competenti e dalla Commissione appositamente nominata per il passaggio dall'antica legislazione austriaca alla nuova legislazione italiana nelle terre redente. Fra gli altri problemi di grande importanza che sono segnalati alla attenzione dei legislatori uno ve ne ha che riguarda il diritto di famiglia e il matrimonio. La legislazione austriaca sanciva l'indissolubilità di matrimonio per i sudditi cattolici, ma ammetteva il divorzio per i non cattolici. La legislazione italiana allo stato attuale invece non ammette per nessuna categoria di cittadini il divorzio tranne il caso effettivamente eccezionale in cui la giurisprudenza ha riconosciuto il divorzio d'italiani che in speciali condizioni abbiano acquistata la cittadinanza straniera ed abbiano poi riottenuta la cittadinanza italiana. Fra i numerosi elementi della popolazione non cattolica della Venezia Giulia e specialmente fra gli israeliti di Trieste si è determinato un movimento tendente ad evitare nel passaggio da una legislazione all'altra la perdita di diritti che erano loro riconosciuti da uno Stato cattolico come quello austriaco, ma sotto altri aspetti non certo più tollerante. Il problema si presenta ora in tutta la sua complessità e renderà certamente più appassionato il dibattito nell'opinione pubblica e in Parlamento fra i favorevoli e i contrari all'istituzione del divorzio. Se il dilemma per quel che riguarda le terre redente sarà risolto nel senso di non creare ai cittadini non cattolici nelle nuove provincie una situazione per questa volta meno liberale di quella che avevano sotto il dominio austriaco, ci si troverà subito di fronte ad una disparità; di trattamento duplice fra i cittadini italiani, in primo luogo per la appartenenza a diverse regioni, in secondo luogo per la appartenenza a diverse confessioni religiose. Tale disparità attaccherebbe il principio costituzionale italiano dell'eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge ed è facile prevedere un'aspra battaglia fra le opposte tendenze.

La conferenza oraria delle tre Venezie

Si ha da Padova che si è svolta colà, nella gran sala della Camera di commercio, l'annunciata conferenza oraria. Erano rappresentate le Camere di commercio di Rovigo, Verona, Trieste, Rovereto, Gorizia, Venezia, Ferrara, Ravenna, Vicenza, Treviso, Belluno. Presiedeva il gr. uff. Vittorio Fiorazzo, assistito dal segretario Da Molin, dal vicesegretario Randi e dai tecnici Fattori e Casadio.

Nel discutere le numerose proposte di modificazioni e di innovazioni al servizio ferroviario, modificazioni quasi sempre di carattere orario, tutti gli intervenuti sono stati concordi nel deplorare i notevoli ritardi che subiscono i treni lungo il percorso, facendo fallire spesso le coincidenze e intralciando quindi gli affari. Si è pure lungamente parlato della riattivazione dei treni alla domenica e dell'ammissione dei viaggiatori alla terza classe lungo certi tratti di determinate linee.

Le principali proposte di modifiche di orario erano state concretate e studiate dalla Camera di commercio di Trieste, da quella di Venezia e da quella di Padova. Dopo lunghe ed animate discussioni tutte le proposte di modifiche orarie sono state accolte e saranno, alla loro volta, presentate alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Tra le principali proposte — che indubbiamente saranno di grande utilità al pubblico — vi segnalo le seguenti:

— siano migliorate ed aumentate le comunicazioni fra Trieste e Genova, per la deficienza delle quali sono generali le lamentele;

— sia assicurata la coincidenza a Milano del treno 184 da Venezia (arr. ore 6) col treno 161 per Genova (part. ore 6.20) che viene spesso a mancare causa il ritardo del primo di detti treni;

— siano date ai treni 619 (Trieste-Venezia), 184 (Venezia-Milano) e 161 (Milano-Genova) vetture dirette per il percorso Trieste-Genova, allo scopo di evitare il trasbordo a Milano;

— siano istituite vetture dirette da Venezia a Monaco (transito Verona);

— sia resa ai treni 44 e 619 la loro caratteristica di direttissimi tra Trieste e Roma, accelerandone la corsa ed evitando qualsiasi trasbordo ai viaggiatori, i quali ora debbono smistare a Mestre incontrando il disagio del cambio di treno e le incertezze della coincidenza la quale anzi viene non di rado, a mancare;

— sia ripristinata la percorrenza del treno 619 Trieste-Roma, in partenza da Trieste alle 17.35, a prima dell'orario 1 ottobre 1920, col quale venne aumentata di oltre un'ora. Il detto treno arrivava a Roma alle ore 12, mentre l'orario autunnale lo fa arrivare alle 13.15, sottraendo del tempo utile a chi deve dedicare subito le ore pomeridiane alla trattazione di affari nella capitale;

— sia messo in completa efficenza il diretto Trieste-Roma, via Ravenna, Falconara, e senza che sia soggetto a smistamento a Mestre;

— sia accelerata la corsa del treno 656 che attualmente arriva a Udine alle 13.55 in modo da farlo giungere colà alle 12.30 circa;

— sia fatto proseguire fino a Casarsa il treno 1676 Venezia-Conegliano (arr. 20.42) in modo da permettere il proseguimento da Casarsa su Udine col treno 1656 della linea Venezia, Portogruaro, Casarsa, Udine.

La riforma dei programmi delle scuole medie

ROMA, 26, sera

In seguito al desiderio espresso dagli insegnanti delle nuove provincie di volere cooperare con studi e proposte ai lavori della commissione incaricata per la riforma dei programmi delle scuole medie, tecniche e magistrali delle nuove provincie, il ministro della Pubblica Istruzione sen. Croce al fine di dar maggior tempo alla classe insegnante di preparare questi studi, ha prorogato per la metà di marzo la convocazione di detta commissione. Si crede che a presiederla sarà chiamato il prof. Giovanni Gentile della R. Università di Roma e molto noto negli ambienti scolastici delle nuove provincie.

In questi prossimi giorni partiranno da Roma per Trieste il comm. Vittorio Alemanni e il comm. Francesco Piola ispettori superiori al Ministero della Pubblica Istruzione e incaricati di accertare il regolare funzionamento delle Scuole medie di Trieste.

Tasse di bollo per velocipedi, motocicli ecc. L'ufficio del bollo richiama l'attenzione dei proprietari e possessori di velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi ed apparecchi ad essi assimilabili, sulla disposizione dell'articolo 24del Decreto commissariate 31 dicembre 1920, N. 542-2070, il quale stabilisce che entro il 28 febbraio corrente deve essere pagata la tassa di circolazione per l'anno 1921.

Si avverte inoltre che scaduto tale termine i veicoli sopraindicati che fossero trovati a circolare sulle aree pubbliche senza la targhetta ed altri documenti comprovanti il pagamento della tassa, potranno essere dichiarati in contravvenzione e sequestrati.

Una commissione della Camera di Commercio

presenterà il voto del porto franco al sen. Mosconi

L'immediato dopoguerra portò per la città di Trieste una situazione del tutto nuova e ben difficile. L'assetto economico del retroterra commerciale che fu sì radicalmente mutato dalla guerra mondiale richiedeva tutta un'opera di ricostruzione per poter rimettere nella necessaria efficienza il porto di Trieste e per dare la maggiore intensità ai suoi traffici.

Trieste, il cui lavoro commerciale nell'ultimo ventennio dell'avantiguerra aveva preso un'ascesa veramente rigogliosa fondava la sua prosperità economica oltre che sulle iniziative commerciali e industriali delle imprese cittadine, anche su misure che furono concesse a suo tempo dopo la soppressione del porto franco all'emporio triestino dal Governo austriaco, misure che erano dirette a controbilanciare quella maggior forza di concorrenza, che i porti del Nord avevano di fronte a Trieste per la loro posizione geografica e commerciale, che dava loro un grado di superiorità nel retroterra della cessata monarchia. Questo regime di provvidenze economiche aveva per base l'esistenza d'un retroterra commerciale collegato da un nesso statale, da un sistema di organizzazione commerciale unico.

La guerra che apportò la libertà ai popoli oppressi da un regime secolare di uno Stato sorpassato dalla storia determinò nel retroterra una situazione completamente nuova, che bisognava fronteggiare nell'interesse dei traffici di Trieste. Smembrata la monarchia austro-ungarica in vari Stati minori ai quali fu assegnata parte del territorio dei due Stati che componevano la monarchia, cessato così quel regime di cui si avvantaggiava Trieste rispetto ai porti del Nord, la posizione del nostro emporio ne risultava fortemente pregiudicata. Colla lunga guerra le correnti del movimento avevano subito una deviazione a tutto danno del commercio triestino, il retroterra commerciale, il cui rifornimento partiva dal nostro porto, presentò colla conclusione dell'armistizio un aspetto nuovo, che imponeva a Trieste di prendere dei provvedimenti speciali onde far fronte alla situazione creatasi nel dopoguerra.

La tesi cardinale

E di questo stato di cose la nostra Camera di commercio si preoccupò fin dal giorno della redenzione di Trieste, studiando quelle opportune misure che servissero a salvaguardare gli interessi del lavoro commerciale triestino. Già allora la Presidenza della Camera di commercio fece presente al Governo la situazione ben grave nella quale si trovava l'emporio triestino.

La Giunta consultiva della Camera ebbe pure occasione di occuparsi in altro incontro dell'importante problema sorto particolarmente dalla ripercussione che sul traffico di Trieste potrà esercitare la creazione del porto franco di Fiume, col quale il nostro emporio ha un retroterra comune, col quale il lavoro triestino condivideva prima della guerra le proprie sorti e i traffici si esplicavano di pari passo. La creazione di un porto franco accanto a Trieste potrà indubbiamente pregiudicare il nostro centro commerciale, mettendolo in uno stato di inferiorità per tutto quanto riflette il suo lavoro col retroterra. La Giunta consultiva ponendo in rilievo questo pericolo che poteva compromettere l'avvenire economico del porto di Trieste, invocò perciò molto tempo addietro dal Governo a favore di Trieste una misura che valesse ad equiparare il nostro porto a quello di Fiume, chiedendo che a Trieste siano assicurate quelle agevolezze doganali e quelle facilitazioni in materia portuale che fossero fissate per il porto di Fiume affinchè i due porti che comune hanno la loro attività commerciale negli Stati del retroterra vengano assimilati in ogni guisa e perchè sia eliminata qualsiasi ragione che metta un emporio in una posizione d'inferiorità commerciale di fronte all'altro.

Questa era la tesi cardinale a cui si ispirò tutta la politica seguita dalla Camera di commercio triestina, la quale prospettò al Governo in questi sensi i postulati dei traffici triestini.

E i Governi precedenti, accogliendo nella dovuta considerazione le preoccupazioni del commercio e dell'industria triestina, in più riprese diedero affidamenti alla rappresentanza commerciale che, premessa una sistemazione di un porto franco per la città di Fiume, a Trieste non ne dovrebbe derivare alcun pregiudizio e che il nostro commercio dovrebbe godere le stesse agevolezze in materia doganale e portuale che fossero fissate col definitivo assetto del porto di Fiume.

Nel contempo la Camera studiò particolareggiatamente il problema del porto franco a cui si ricollega la prosperità economica di Trieste, il porto franco che, con un regime di ampia libertà del lavoro commerciale, potrà ridare alla vita dei traffici triestini il più intenso sviluppo. In una commissione di studio nominata tempo addietro dalla Deputazione di Borsa e presieduta dall'on. comm. Giulio Ucelli, furono compiuti quei lavori preliminari che si renderanno necessari per il passaggio del regime del punto franco a quello di porto franco affinchè questo passaggio possa avvenire nel modo più corrispondente e sia assicurato un funzionamento del nuovo regime che metta in valore le varie facilitazioni determinate dal porto franco.

Lo studio del problema

L'importante problema fu studiato da speciali sotto-commissioni da tutti i suoi lati, dal lato commerciale, industriale, sotto l'aspetto doganale e ferroviario e furono concretate le varie modalità che dovranno essere normative per l'applicazione del regime di porto franco.

La Deputazione di Borsa, convinta che soltanto la Giunta consultiva della Camera rappresenta quell'ente che dovrà esprimersi in modo solenne e impegnativo sull'atteggiamento che la Camera dovrà adottare nel trattamento del problema del porto franco, ritenne però doveroso di fare prima dell'odierna seduta vari assaggi in forma privata con quegli enti o fattori che eventualmente avrebbero potuto portare in campo delle argomentazioni contrarie alla restituzione del porto franco e perciò fece precedere all'odierna convocazione delle radunanze cogli esponenti del grande commercio e della grande industria per avvalorare la propria tesi di fronte al Governo di un voto che rispecchi l'opinione generale dei ceti interessati nei commerci e nelle industrie sulla necessità dell'istituzione del porto franco. Il voto enunciato la scorsa settimana dagli esponenti più cospicui del commercio e dell'industria triestina diede espressione nella forma più convincente alla necessità che a Trieste venga concesso il medesimo trattamento che ora vien fatto a Fiume, data la stretta interdipendenza esistente fra i due porti. La Federazione industriale, che rappresenta il nucleo di tutta l'industria triestina, manifestò in un voto recentemente emesso il proprio consenso alla reintegrazione del porto franco, plaudendo all'iniziativa intrapresa dalla Camera di commercio per l'ottenimento del regime di porto franco che infallibilmente determinerà un aumento intenso dei traffici ed un minor costo della vita. In un recente convegno tenutosi alla Camera di commercio dietro invito della Presidenza, al quale parteciparono cospicue personalità appartenenti alle varie tendenze politiche fu ribadito ad unanimità il concetto che Trieste venga reintegrata dal Governo italiano nella forma di regime da essa goduto nel passato per lunghi decenni.

Tutti questi colloqui preliminari coi vari enti e fattori interessati avevano carattere confidenziale, poichè la Presidenza e la Deputazione di Borsa pienamente consci che soltanto la Giunta consultiva è l'ente competente a ratificare col proprio voto i postulati della rappresentanza commerciale, non potevano emettere un voto solenne a favore del porto franco prima che la Giunta consultiva avesse preso il proprio deliberato.

Per la resurrezione dell'emporio

Oggi che la necessità del ripristino del porto franco ha già trovato una larga eco nella cittadinanza tutta nei vari voti espressi in questi giorni e in quella vasta propaganda fatta da tutti gli strati della popolazione, oggi che l'argomento s'impone alla volontà di tutti poichè la questione è ormai entrata in uno stadio risolutivo, urge che dall'odierna seduta esca un voto solenne ed esplicito che significhi al Governo la volontà inesorabile della popolazione triestina che chiede tutta la reintegrazione del porto franco, urge che la manifestazione odierna esprima al Governo il convincimento che senza il porto franco l'emporio triestino andrebbe incontro a sicura decadenza economica e commerciale. Trieste ch'è l'ultima venuta nella grande famiglia italiana in questo momento storico sente il dovere di enunciare il postulato del porto franco ben convinta che ottenendo questo regime di libertà doganale non toccherebbe l'interesse di nessun porto del Regno, poichè la sfera d'azione dell'emporio triestino e degli altri porti confratelli del Regno si manifesta in direzioni diverse e i vari retroterra riforniti da Trieste e dagli altri porti sono ben diversi. Questo convincimento guidò la rappresentanza commerciale, i vari enti e fattori interessati, nonchè la popolazione tutta di Trieste nel chiedere il porto franco, poichè se alcun pregiudizio o danno potesse derivare dalla concessione di porto franco la nostra città, siamo certi, abbandonerebbe questo suo postulato.

Trieste con la restituzione del porto franco potrà integrare fattivamente le attività e la sfera d'azione che spettano agli empori confratelli del Regno, Trieste in tal guisa non riuscirà di aggravio allo Stato italiano e all'economia nazionale, ma potrà nell'ambito della sua attività commerciale e industriale e nella sua vita economica particolare dare il massimo contributo all'efficienza e alla prosperità della vita economica del Paese.

L'ordine del giorno

Dopo un'ampia ed animata discussione alla quale parteciparono gli on. Marco Samaja, ing. Arturo Ziffer, comm. Giulio Ucelli, il presidente comm. Venezian, che a questo punto cede la presidenza della seduta al vicepresidente on. Cosulich, il cav. Tripcovich, il cav. uff. Randegger, gli on. Vittorio Florit ed Emilio Maglieretta viene votato su proposta dell'on. Arturo Ziffer il seguente ordine del giorno che rispecchia la volontà inderogabile della Rappresentanza commerciale per il ripristino del porto franco.

La Giunta consultiva della Camera di commerio e industria radunata il giorno 26 febbraio 1921 a seduta straordinaria,

intesa la relazione presentata dalla Deputazione di Borsa e

presa cognizione dell'attività svolta dalla Camera di commercio per il conseguimento del porto franco;

mentre approva pienamente le direttive che informarono tale attività;

ritenuto che la reintegrazione del porto franco rappresenta un' impellente necessità per l'avvenire economico di Trieste qualora Fiume che ha comune coll'emporio triestino il proprio lavoro commerciale nel retroterra, abbia assicurato il regime di porto franco;

considerato che dalla sistemazione del porto franco di Trieste nessun pregiudizio può derivare ai porti confratelli del Regno;

fa voti affinchè venga reintegrato il porto franco di Trieste e incarica una speciale Commissione di presentare questo ordine del giorno a S. E. il Commissario generale civile per la Venezia Giulia sen. Mosconi con la preghiera che il voto enunciato dalla Rappresentanza commerciale venga trasmesso al Governo centrale.

La commissione che presenterà l'ordine del giorno a S. E. Mosconi risulta composta del presidente della Camera comm. Venezian, dei vicepresidenti on. Cosulich e cav. Pulitzer nonchè degli on. cav. Tripcovich, comm. Scaramangà, comm. Ucelli, Schütz, ing. Ziffer e Oblath.

L'adesione degli industriali

Giorni or sono la Federazione industriale diresse la seguente lettera alla Camera di commercio in merito al problema:

«Il Consiglio direttivo della Federazione, riunito a seduta plenaria addì 12 febbraio 1921, nel mentre plaude alla iniziativa di questa spettabile Camera di commercio ed industria perchè Trieste venga riconosciuta porto franco, fa voti che nella zona franca vengano compresi anche il cantiere di San Rocco e la zona industriale di Monfalcone.

«L'aumento dei traffici e il minor costo della vita che infallibilmente accompagneranno questo provvedimento sono arra sicura di quella auspicata ascensione verso i nuovi destini che sono riservati a Trieste redenta e noi siamo convinti che al supremo interesse generale verranno sacrificati volonterosamente singoli interessi particolaristici dai pochi che eventualmente saranno danneggiati. Per questi, in ogni modo, non mancheremo di avanzare speciali proposte affinchè, nei limiti del possibile, il danno sia ridotto ai minimi termini confidando come sempre, anche in questo caso, nell'illuminato appoggio della spettabile Camera di commercio.

I nostri contatti coi prestatori d'opera ci autorizzano di dichiarare ancora che la concessione del porto franco coronerà anche i voti della classe lavoratrice. Essa pure saluta nel porto franco il mezzo più efficace per riparare ai danni, che la cessazione di ogni traffico durante la guerra ha arrecato alla nostra città e l'unanimità assoluta è pertanto assicurata a questo provvedimento che attendiamo fiduciosi dalla benevolenza del Patrio Governo.

«Con tali sentimenti preghiamo codesta spettabile Camera di voler accettare insieme al nostro riverente saluto le più vive e sincere felicitazioni per l'opera di restaurazione felicemente iniziata a favore del commercio, dell'industria e della navigazione fonti di ricchezza e di prosperità per quanti all'onesto lavoro danno il braccio, l'intelligenza e il capitale.»

Partito di ricostruzione nazionale. Il consiglio direttivo, nella sua seduta del 25 febbraio, sotto la presidenza del bar. Giacomo Treves de Bonfili, apprese che, dalle assunte informazioni risulta che, dopo le concesse agevolazioni, l'inserizione dei regnicoli nelle liste prosegue ora speditamente e proseguirà fino all'ultimo momento, senza eccezioni di termine. Soltanto per i regnicoli non nati nella Venezia Giulia, ma qui stabilitisi negli ultimi anni, si raccomanda vivamente ancora una volta di far valere il loro diritto all'inscrizione nelle liste, coi relativi documenti.

Dopo la trattazione di vari argomenti spettanti alla situazione elettorale cittadina, il consiglio direttivo prese a notizia constare che da parte dell'Ufficio Centrale si consultassero a suo tempo varie personalità della regione sul problema delle circoscrizioni elettorali; si deliberò tuttavia di toccar l'argomento nei prossimi contatti che si avranno con personalità del Friuli e dell'Istria.

Fu pure appreso che si è costituita nel partito la deliberata commissione al commercio, convocandosi a seduta già per il 26 corr., per discutere i problemi commerciali cittadini; e fu deciso di passare immediatamente alla costituzione di una commissione marittima.

Ai legionari giuliani. Le inscrizioni si ricevono ogni giorno, dalle 19 alle 20, nella sede dei Cavalieri della Morte, Ponte della Fabra N. 2, primo.

Pagamento di debiti prebellici in sterline. Gli interessati vengono invitati ad intervenire ad una seduta che si terrà alla Camera di commercio e industria lunedì 28 corrente alle ore 18, per udire importanti comunicazioni in merito al pagamento dei debiti prebellici in lire sterline.

Nuove pubblicazioni. La sig.a Clelia Gioseffi-Trampus ha pubblicato nelle edizioni della «Società dei giovani autori» un romanzo d'ambiente triestino, intitolato «Il Calvario», che pone l'azione nel periodo turbinoso della guerra.

— Don Michele de Facchinetti raccoglie in un denso opuscolo pubblicato dal Coana di Parenzo, notizie molto interessanti su «Visinada, suoi abitanti ed interessi».

Delle due pubblicazioni riparleremo a lettura finita.

Laurea. Il comprovinciale sig. Giuseppe Feigenbaum, da Gradisca, si è laureato in ingegneria civile all'Università di Padova.

Nozze. La signorina Carmen Battistig col signor Enzo Gianni.

COMUNICATI*)

Ausilia Petrina
Baldo Lafont
partecipano il loro matrimonio
Trieste, febbraio 1921

Ester Borri
Alfonso Cainero
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 27 febbraio 1921

Cristina Picus
e
Giovanni Savoia
partecipano il loro matrimonio
Trieste, il 28 febbraio 1921

Carla Tolusso
Marcello Jellusich
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 27 febbraio 1921

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta con questo mezzo esterna al chiarissimo medico

Dr. Pino Stener

la sua perenne gratitudine avendo egli con coscienza e con tutti i mezzi dettati della scienza, cercato di contendere alla morte il suo amato capo, colpito da crudele ed inesorabile morbo.

Famiglia Klauser

RINGRAZIAMENTO

Mi corre l'obbligo di porgere pubbliche vivissime grazie all'esimio primario

Dott. Gandusio

per avere, coadiuvato dagli egregi medici dott. Risegari e Polacco, con felicissimo, per quanto difficile atto operatorio, strappato da sicura morte mia sorella Maria.

Il chiarissimo dottore, la cui scienza e perizia è pari alla grande modestia e bontà d'animo, mi scusi la forma usata e mi abbia per

Obbligatissimo **Giov. Pertot S.**

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente il chiarissimo

dott. E. Orlandini

che con solerti cure seppe guarirmi da una otite dichiarata inguaribile da altri medici.

Elda Zani

"ARPIA FILM,,
TRIESTE
Editrice cinematografica film Reclame
COMMERCIALI ED INDUSTRIALI

Uffici provvisori: v. Ireneo della Croce, 9 III.
Amministratore responsabile: Rag. Pietro Bernetich.
Metteur en scene: **cav. Antonio Monti.**
Sostituto: Iean Silvy.
Parte letteraria soggetti: **Vittorio Cuttin.**
Elemento artistico principale: **Sara Floreal,** la regina della scena muta-comica — **Cav. Antonio Monti** celebre mimo-drammatico — **Iean Silvy** l'amoroso sincero.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio sopra indicato.
NB. Si corrisponde solamente con ditte ed industrie importanti.

L'amministratore responsabile
Rag. **PIETRO BERNETICH**

„ADRIA" Fabbrica Birra S. A.
TRIESTE

In esito al deliberato preso dall'assemblea generale ordinaria tenutasi addì 22 corr., abbiamo il pregio di comunicare ai possessori di azioni della nostra Società, che per il periodo di gestione di quest'ultima 1.o ottobre 1919-30 sett. 1920, verrà pagato un dividendo di italiane lire 40 (quaranta) per azione verso ritiro della cedola N. 8 .Con queste modalità il dividendo sarà pagabile a partire dal 1 o marzo a. c. presso la locale «Banca Commerciale Triestina».

Il Consiglio d'Amministrazione

Dott. BARBERI
Malattie della pelle
SPECIALISTA PER LE MALATTIE DEI CAPELLI
Depilazione dei peli superflui sul viso con l'elettrolisi
Via Rapicio 3-II p. Riceve 14-15

Madame Olya

con modelli viennesi, cappelli, biancheria, pellicceria e profumi per signora, si trova di passaggio da lunedì, in poi, Via Felice Venezian N. 2 III, dalle ore 10 alle 16.

AUTORIZZATA
Scuola Moderna di taglio e cucito
Diplomata a Milano
COL 7 MARZO incominciano i nuovi corsi **diurni e serali** di taglio e cucito.
Per informazioni ed iscrizioni giornalmente presso la Direzione via Carducci 24, IV.

Per mancanza di spazio
vendonsi sotto prezzo: Scrivanie, Registratori, Librerie, Poltrone, Sedie in quercia chiara
RAKOS e C., Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 39, telef. 36-34.

Comitato "Trieste redenta,,
Oggi dalle 16 in poi
Gran festa da ballo
nella sala dell'Hotel Ferdinandeo al Cacciatore.
Dirigerà le danze il maestro Guido Fazzini. Orchestrina Borsatto.
Servizio d'autocorriere ogni mezz' ora partendo dai Volti di Chiozza.

Il RE dei liquori gratis
Il liquore "SANCTA,,
è offerto oggi in assaggio al
"BAR CENTRALE,,
di Piazza S. Giovanni, dalle 10-13
Si pregano i Signori grossisti e i consumatori buongustai di non perdere l'occasione di assaggiare il liquore meraviglioso dell'abbazia di Faverney.

CUNARD LINE - ANCHOR LINE
Il piroscafo
"Italia"
caricherà per
New York
circa il 1 Marzo a. c.
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio
della CUNARD LINE-ANCHOR LINE
PALAZZO LLOYD - Telef. 491 e 30-41

MUNICIPIO DI MONFALCONE

Avviso di Concorso

Da oggi a tutto quindici marzo è aperto presso questo Municipio il concorso ai posti seguenti:

a) Segretario Capo, Segretario Aggiunto, Ragioniere;
b) Applicato anagrafico e contabile;
c) Dattilografa;
d) Pesatore pubblico.

Gli stipendi annui sono per i primi tre posti di L. 7200, per i secondi due di L. 4800, per dattilografa di L. 3000, per il pesatore pubblico di L. 4500 più per tutti i caroviveri rispettivamente di L. 24000 per i coniugati e di L. 1980 per i celibi. I concorrenti ai primi tre posti dovranno presentare i documenti di rito, la patente di segretario oltre la laurea in giurisprudenza per l'ufficio di segretario capo ed il diploma di ragioneria per l'ufficio di ragioniere.

I concorrenti ai posti di applicato e dattilografa e pesatore pubblico dovranno presentare titoli di studio e tecnici in genere.

Tutti gli aspiranti ad uffici Municipali dovranno dimostrare di aver compiuto la pratica presso un ufficio municipale.

Tempo di prova — un anno e data di presentazione in servizio per i prescelti — 1.o aprile.

Monfalcone, 15 febbraio 1921.

IL SINDACO
f.to **VALENTINIS**

N. 1010.

Avviso di Concorso

Fino al 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto d'impiegato anagrafico in pianta stabile con lo stipendio iniziale di lire 4740 annue, 4 aumenti quinquennali da lire 300 cadauno è diritto a corrispondente pensione secondo le leggi prov. 12 agosto 1907 N.i 49-42 più il 100% di caroviveri.

I concorrenti dovranno corredare le loro domande di documenti che ne comprovino l'età, la cittadinanza italiana, il pieno possesso dei diritti civili, la sana costituzione fisica, la condotta illibata, gli studi percorsi e gli eventuali servizi prestati presso uffici pubblici e che li dimostrino particolarmente esperti ed idonei per le rispettive mansioni.

Il posto sarà da occuparsi, dal nominato, col giorno 1.o aprile p. v.

DAL MUNICIPIO
Capodistria, 24 febbraio 1921.
Il Commissario straordinario

Una partita
Underwood Remington
Macchine da scrivere
di scritte nuove, vendesi a prezzi eccezionali
RAKOS e C., Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 39, telef. 36-34.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MURARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, ...
TREVISO: Via Avogari ...
FIRENZE: Viale Mazzini 19 Casa propria

MORFINISMO
guarigione completa, indolora in 60 giorni
VILLA BARUZZIANA BOLOGNA
Direzione Medica: Dottor VINCENZO ...

Un milione di
Traversine faggio
in dimensioni m. 2,60, 15/25 cm. non impregnate da vendere. Rivolgersi al sig. Architetto Dolenc Sarajevo Boemia, Via Skenderija N. 39, I.

La festa delle matricole a Trieste

Le accoglienze ai goliardi di Padova

Il molo Audace formicolava ieri nel pomeriggio di gente ansiosa, irrequieta, venuta a ricevere i goliardi di Padova. Mille e mille occhi scrutano il mare azzurrissimo macchiettato di pagliuzze d'oro scintillanti.

Gli studenti di commercio rattengono con cordoni la folla che man mano affluisce alla riva. Nell'attesa una fanfara rallegra gli intervenuti: Trombetta sfiatata, piatti assordanti, una fisarmonica del secolo passato. Dal tetto del casotto della Tripcovich uno studente, in posa napoleonica, dirige il movimento di disciplina della massa.

Un gran gonfalone dai tre simbolici palloni vuoti e dall'asino recalcitrante che raffigura la matricola, è portato di qua e di là. Un «mus» autentico, lisciato, adorno di dorati paramenti regge un «anziano» rossovestito.

Ad un tratto un urlo formidabile parte dalla punta del molo ripercotendosi nella folla. Il bastimento è avvistato. La gente alza più che può gli occhi, torce il collo per vedere. E il vapore bianco s'avvicina rapido. La coperta è tempestata di puntini multicolori che s'agitano incessantemente. Un canto debole giunge alle orecchie. E' l'inno goliardico! Sul molo la stessa canzone fa eco. Mille fazzoletti s'agitano freneticamente e urla d'evviva s'incrociano.

«Viva Trieste!»

Un minuto, due minuti. Ecco! Il piroscafo tocca il molo, attracca. I trecento studenti patavini lanciano un triplice viva alla bella Trieste ed intonano un canto molto lusinghiero per le «mule» tergestine:

«Viva Trieste
città delle belle donne!»

Cento gonfaloni dai pittoreschi disegni si alzano e si abbassano senza tregua. Un ponte è gettato, l'onda multicolore s'incanala, tocca terra. Abbracci affettuosi e commoventi.

I canti non cessano, gli evviva salgono al cielo. Prima che tutta la carovana sia scesa occorre però un quarto d'ora buono. Poi la rumorosa processione si muove.

Nubi di manifestini policromi volteggiano nell'aria. Recano l'augurio cordiale e il ringraziamento commosso dei goliardi che in cambio porgono un terno infallibile.

Di canti di gioia — di canti d'amore
Risuoni la vita — mai spenta nel core.

L'inno risuona nella limpidissima aria sonora. Che pittoresca sfilata! In «primis» gli anziani di tutti i corsi, dai puntuti berretti luccicanti d'ori e di pendagli, indi i «fagioli» dal fiocchetto misero misero, infine le povere matricole dal copricapo spoglio e nudo. Sono le più sbrigliate di tutti, strillano come disperate. La folla si diverte un mondo, osserva, scruta e ride.

La processione sbocca in piazza Unità. Un'ovazione interminabile al Caffè degli Specchi poi... avanti per il Corso.

Dalle finestre le famiglie si sporgono, mille figure occhieggiano curiose e stupefatte. Cosa c'è? Gli studenti padovani!

Noi siamo le colonne
Del monte di pietà!

Che ondate fresche e piene di risa argentine! Davanti al Sacro Monte un evviva saluta il rappresentante del tempio tanto noto allo studente. Piazza Goldoni, volti di Chiozza. Il corteo si ferma. Uno studente sale sulle spalle di un compagno e urla con voce stridula e sfiatata l'ora dell'appuntamento.

La processione si scioglie lentamente fra grida e canti. Qualche carrozza viene subito presa d'assalto. I goliardi montano, inalberano lo stendardo e partono.

Che c'è in quel crocchio? La folla attornia curiosamente e ride. Che c'è su quella bandiera? I cinque misteri. E chi li svela, indicandoli col bastoncino, è uno sboccato studente di medicina dalla terribile faccia tosta che tira avanti imperturbabile.

E quell'ombrellone istoriato? La città è piena d'un'allegria nuova. E' tornato il carnevale! Le vie ormai scure risuonano ancora di canti e di interminabili risate. I cittadini fraternizzano e prendono a braccio i goliardi affettuosamente. Le «mule» non sono affatto insensibili alle occhiate assassine ed alle paroline melate degli arrivati.

Il battesimo dei matricolini

Ma la parte più interessante, la cosa di cui non si può farsi un'idea quando non si è vissuti almeno per qualche tempo in mezzo a quella «bohème», era riservata a coloro che con gli studenti si recarono a Barcola, dove nel ristorante «Excelsior» doveva svolgersi la classica cerimonia del battesimo dei «matricolini».

Alle 18, la turba, riscaldata nella fantasia da qualche bicchiere bevuto in più alla bella Trieste — della città della quale gli studenti si sono mostrati entusiasti — presi d'assalto i trams, caricatisi su automobili e su vetture, si avviavano a Barcola, la cui riviera magnifica negli ultimi riverberi del tramonto si animò di quella turba in festa, il cui canto goliardico destò gli echi delle colline violacee sul mare azzurro intenso.

Appagato l'occhio della bellezza dell'incantevole riviera, gli studenti invasero con la gaia turbolenza i locali dell'«Excelsior» che accoglievano per la prima volta una sì bella espressione di sana giovinezza italica rappresentata da 400 studenti.

Le matricole che dovevano essere battezzate erano 50, dell'Istituto Superiore di Commercio Revoltella.

A presenziare la cerimonia singolarissima era il comitato costituito dal dott. Boccasini e signori Lucatelli, Pesca, Bisiach e Convotan.

Nella sala riccamente addobbata gli studenti si aggrupparono attorno alle tavole, selezionati: berretto rosso, medicina; berretto bianco, lettere; viola, scienze naturali, ecc. ecc., ciascuna facoltà assieme. Nè mancarono di riunirsi i componenti la «Lega degli alcoolizzati», mentre gli astemi, colmi i bicchieri, brindavano in modo da far concorrenza ai primi.

Riscaldati ancor più per la levata dei calici di «champagne», è facile immaginare in mezzo a qual chiasso dovesse svolgersi la cerimonia del battesimo di ogni singola matricola.

Volete cerimonia più esilarante? Acqua lustrale lo «champagne», aspersorio una scopa sdrucita, in quanto a «salis sapientiae», una vescica di maiale gonfiata! E, sotto a chi tocca: i padrini attorno, una versata di «champagne» sulla scopa, e giù, un'abbondante aspersione seguita da alcune sbattute della vescica di maiale sul capo. Il rito è compiuto: sotto a chi tocca, sino a tanto che anche la cinquantesima matricola non abbia ricevuto il fatto suo.

Poi, la baraonda, che si può più facilmente immaginare che descrivere, poichè chi potrebbe dire di tutti gli scherzi, di tutte le declamazioni in prosa, in versi?

Così, fino a tanto che fu giunta l'ora di tornare in città. Altro chiasso, altro baccano, altri canti goliardici, fra l'agitare e il trascinarsi dietro delle bandiere e dei gonfaloni, sino che così, com'era potuta giungere, la gaia turba ritornò in città.

Quelli che erano riusciti a trovare un alloggio o presso amici o presso cittadini che avevano compreso il significato altamente gentile, poetico e patriottico della visita degli studenti, si recarono a riposare, gli altri, facendo buon viso alla nottata bianca, continuarono a riempire le vie cittadine della loro allegria.

Un ordine del giorno dei maestri di S. C.

I maestre e le maestre di scuola cittadina, raccolti in assemblea di categoria il giorno 25 febbraio, presa nozione dello stadio della loro vertenza col Comune e nella imminenza dello scader del termine dato al conte Noris per rispondere alla lettera d. d. 17 febbraio 1921, all'unanimità si accordano di non giustificare diversamente il loro atteggiamento se non adducendo la propria individuale adesione all'ordine impartito in proposito dal direttorio provvisorio dell'Unione Magistrale Triestina, e deliberano quale prima loro azione per indurre il Comune a più miti consigli;

a) di rifiutarsi con decorrenza dal 1.o marzo p. v. di fare ore d'insegnamento eccedenti l'orario d'obbligo concordato col sig. conte Noris nel febbraio 1920;

b) di compilare in conformità analoghi orari in modo che, salvaguardata la disciplina e il regolare funzionamento della scuola, non sieno ridotte le ore d'insegnamento per singole materie ma che una o più di esse, scelte fra le principali vengano a cadere del tutto;

c) di escludere però ad ogni modo dalla soppressione, l'insegnamento della lingua italiana.

E' inteso che gli insegnanti i quali non hanno ore soprannumerarie, non debbono passare ad alcuna riduzione del loro orario.

Nelle Giunte comunali. L'Amministrazione comunale di Ocisla Clanzo è stata sciolta. A Commissario straordinario per il comune suddetto viene nominato il signor Germano Urizio, da Clanzo, cui si pone a fianco una Giunta comunale deliberativa di 6 membri effettivi e 2 sostituti. A far parte di detta Giunta vengono chiamati i seguenti signori, e precisamente quali membri effettivi: Zerial Andrea, da Micheli; Petrigna Giuseppe, da Petrigna; Andriassich Antonio, da Cernotich; Coren Antonio, da Piedimonte; Michelich Antonio, da Presnizza; Bernetich Giuseppe, da Ocisla; e quali membri sostituti: Ciach Giuseppe, da Beca e Chiurco Pietro, da Clanzo.

— Ferma restando la Giunta comunale nominata con Decreto 21 maggio 1920, venne nominato Commissario straordinario del Comune di Visinada, in sostituzione del dimissionario sig. Agost. dott. Ritossa, il sig. Marco Baichin fu Antonio, da Villa Baichini. A sostituire il sig. Baichin nella carica da lui finora coperta di membro della Giunta comunale venne chiamato il sig. Giovanni Ferenaz fu Gregorio. A vice Commissario straordinario e vice presidente della Giunta comunale fu riconfermato il sig. Pietro Balanzin.

Angelo Musco e la compagnia drammatica di propaganda «Carnaro». Domani sera, come annunciato, Angelo Musco darà una serata al Politeama Rossetti, a parziale beneficio della compagnia di propaganda «Carnaro».

La compagnia «Carnaro», sorta in questi giorni sotto gli auspici del locale Fascio di combattimento, si prefigge il lodevole scopo di fare un giro attraverso la Venezia Giulia e specialmente nei piccoli centri, dove, purtroppo, la nostra lingua oltre non essere parlata non è neppure conosciuta, dando rappresentazioni di autori italiani e lavori di stile patriottico. I giovani dilettanti che la compongono presteranno la loro opera senza alcuna ricompensa all'infuori di quella, santamente bella, di far conoscere anche ai più scettici il valore e la forza del Teatro di prosa italiana.

La compagnia principierà le sue rappresentazioni nella prima quindicina di marzo, con il bellissimo lavoro di Dario Nicodemi «Titano», e subito dopo allestirà una commedia nuovissima di una autore triestino e quindi una nuova di Nino Martoglio.

Il Fascio raccomanda di appoggiare la suddetta compagnia intervenendo numerosamente alla serata che darà domani Angelo Musco il quale rappresenterà la tanto applaudita commedia di Nino Martoglio «San Giovanni Decollato». L'autore assisterà alla rappresentazione.

Corsi d'istruzione professionale

Presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie sono aperte le iscrizioni ad un corso di disegno, calcoli e preventivi per falegnami (costruzioni mobili e stanze complete in scala ridotta ed in grandezza naturale) e ad un successivo corso per lucidatori (tinteggiatura del legno e lavori di finimento). Sarà inoltre tenuto un corso di perfezionamento per calzolai (anatomia del piede, presa delle misure, adattamento delle forme, disegno, taglio ed apparecchiatura del tomaio, modellazione in serie, i diversi sistemi della lavorazione del fondo, ortopedia, negative in gesso, calzature per piedi anormali, storpi ed operati, nozioni di concia delle pelli, calcolazione dei materiali) e sono infine vacanti ancora alcuni posti nel corso pratico per pittori di insegne (progetti ed esecuzione pratica di tabelle ed insegne-réclame, calcolazione dei prezzi).

L'istruzione è gratuita e sarà impartita nelle ore serali. I corsi principieranno nel mese di marzo p. v. e tutti gli esercenti ed operai interessati sono invitati a presentare le loro domande di ammissione, a voce od in iscritto, alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52 (9-12 o 15-18) entro il giorno 10 marzo.

Vendita di bandiere nazionali per le feste dell'annessione. Il Municipio informa che alcune gentili signore triestine si sono costituite in comitato allo scopo di vendere bandiere nazionali per la prossima festività dell'annessione. Con squisito pensiero, il comitato intende di cedere i drappi al puro prezzo di costo, prezzo che sarà per se stesso assai tenue, e che permetterà a tutti di fornirsi di bandiere, onde addobbare e negozi e finestre per la grande solennità che Trieste sta preparando. Fra giorni si comunicheranno le altre modalità d'acquisto nonchè i luoghi destinati alla vendita.

Monte di Pietà. Martedì 1.o marzo, nella mattinata, aste volontarie preziose.

Scene di panico a Rovigno

durante i funerali del socialista ucciso

Abbiamo da Rovigno, 26, sera:

Ieri alle 9, ebbero luogo i funerali di Pietro Ive ucciso durante i tumulti di mercoledì. Precedevano le corporazioni socialiste con bandiere e la banda. Corone di fiori e palme venivano portate da fanciulle nero vestite. La bara era portata a mano da 12 giovani fiancheggiati da giovanette.

Allorchè il corteo funebre giunse nel punto dell città ove si svolse il tragico conflitto che costò la vita all'Ive, il corteo sostò e la banda intuonò una marcia funebre.

Improvvisamente una donna che seguiva il funerale, non si sa bene il perchè, si mise ad urlare e ad invocare aiuto. Questo fu il segnale di un'indescrivibile scena di panico: in meno di qualche secondo la via rimase deserta. Soltanto la bara e le corone giacevano nel mezzo della strada. I portoni furono presi d'assalto, e numerose persone nel fuggi fuggi generale vennero travolte e gettate a terra.

Per l'energico intervento dei carabinieri non si ebbero a deplorare disgrazie, all'infuori di qualche contusione.

Il corteo ricompostosi proseguì difilato al cimitero, senza altri incidenti.

Le operaie della Manifattura tabacchi non si presentarono al lavoro in segno di lutto. Dalle finestre di parecchie case di via Garibaldi e via Mazzini erano esposti drappi neri ed i fanali erano abbrunati.

Alle 12 uscirono i fascisti dalla Manifattura tabacchi e poco dopo in piazza della Libertà avvennero piccoli tafferugli tra questi e i socialisti. Anche la piazza Vittorio Emanuele essendosi verificati degli incidenti, i carabinieri coadiuvati dai soldati sgombrarono la piazza. Diresse il servizio d'ordine il capitano cav. Fattoruso, comandante la divisione dei CC. RR. di Pola.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Conferenza D'Atena all'Università Popolare. La smagliante parola del prof. D'Atena presentò con acutissima indagine critica il superuomo di cui egli affermò esisterne molti, nella vita, nell'arte, nella scienza. Rilevò le differenze principali tra il superuomo e il vero grand'uomo: il primo è superbo e presuntuoso, quanto il secondo è umile e utile come Socrate, Cristo, San Francesco, Garibaldi che furono grand'uomini e costruttori mentre il superuomo solo distrugge. Affermò che il superuomo è apprezzato solo da chi non riesce a penetrarne il pensiero. che anzi non è degno nemmeno del raffronto col grand'uomo. Più utile il contributo all'umanità che egli sprezza è il sacrificio dell'oscuro operaio, della povera madre. Questi danno qualche cosa al mondo, mentre il superuomo, che vive del suo pensiero lontano dalla realtà, è dannoso e pazzo.

L'Unione Sportiva Triestina invita tutti i motociclisti d'intervenire domani alle ore 20 nella sede sociale in via Mazzini N. 25 (palestra della civica Scuola di Cittanova) per accordi in merito alla prossima gara motociclistica «Circuito Venezia Giulia».

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Il materialismo storico e la storia vivente». L'ingresso è libero a tutti.

Università Popolare Sede centrale (via Giotto). Domani lezione di letteratura italiana.

Sede di Barcola. Domani lezione di storia antica.

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 15 lezione di inglese; alle 16.30 d'elettrotecnica.

Camera del Lavoro Italiana. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale giudiziari sono convocati in assemblea questa mattina alle ore 10 nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco n. 9 p. II), per importanti comunicazioni.

— Tutte le madri e mogli di iscritti alla Camera del Lavoro Italiana che versano in condizioni misere, sono pregate di passare alla sede della C. L. I. oggi dalle ore 11.30 alle 13 per iscriversi. Si rende noto che non potrà iscriversi che una sol donna per famiglia, e dovrà presentare la tessera.

— Tutti i soci fondatori del Sindacato nazionale fra braccianti sono pregati di passare dalle ore 18 alle 20 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi per l'iscrizione nell'album dei soci fondatori.

— Tutti i metallurgici iscritti alla Camera del Lavoro Italiana e simpatizzanti, sono convocati in assemblea oggi alle ore 11 nei locali della C. L. I. (via del Pozzo Bianco n. 9 p. II).

Società Operaia Triestina. Oggi alle ore 19.30 precise avrà luogo un trattenimento drammatico. I soci e le socie dovranno presentare le tessere di riconoscimento.

Società Ginnastica Triestina. Domani lunedì le lezioni di ginnastica per gli anziani e soci e per il corso popolare restano sospese. Lunedì alle 20.30 prova generale della banda.

R. Yacht Club Adriaco. Oggi alle 20.30 ha luogo sul galleggiante sociale il solito trattenimento familiare.

Circolo Nazario Sauro. Oggi gita sociale a Storie. Sono aperte le iscrizioni alla sezione nautica.

Chiesa Evangelica Italiana (Valdese) via S. M. Maggiore. Questa sera alle ore 18 il pastore G. del Pesco, terrà una conferenza sul tema: «Cristianesimo moderno». Assoli d'organo e canto. Ingresso libero.

Associazione XXX Ottobre. Come annunciato questa mane si svolgerà il «cross-country». L'inscritti, che superano la quarantina, sono pregati di trovarsi alle ore 9.30 sulla strada di Zaule, presso il nuovo cimitero militare che si trova a circa 400 m. dalla trattoria «Subietta». Si raccomanda la puntualità, essendo che alle 10 precise verrà dato il via.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. Orlando, dalla famiglia Benardon lire 30, da Massimo Langbank-Daum lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Emilia Ramann, dai nipoti Fenderl lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della sua indimenticabile maestra Angela Rettig, da Luigia Werth lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.ra Caterina ved. Peterlin, da Corinna Cristiani lire 15 pro Guardia medica.

Per un errore di cassa con la signora D., dalla ditta Carlo Silvestri lire 10 pro Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri».

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura nel campo interno del N. 6 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 5 etti, a lire 2.50 il kg. (La distribuzione della pasta avrà principio martedì 1.o marzo).

Riso: 5 etti, a lire 2.20 il kg.

Zucchero: 2 etti e mezzo, a lire 8 il kg., (lire 2 la razione).

Le tessere della Pia Casa dei Poveri dànno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Nella settimana dal 27 febbraio al 5 marzo 1921, verrà forato pure il N. 6 delle tessere temporanee dei viveri.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

L'impazienza, ecco la nemica!

Si vive sempre più in fretta. Quante signore esclamano: Ah queste sarte, quanto tempo mi fanno perdere! provare, riprovare... Non si è mai finito! Quando si riesce ad avere un abito un mese dopo l'ordinazione, bisogna proclamare la cosa come un avvenimento inaudito». Era evidente che qualche iniziativa si imponeva per alleviare le comprensibili torture dell'impazienza, per cui un abito troppo aspettato, finisce quasi per venire a noia e non piacere più. La «Merveilleuse» rimedia a questo stato di cose. Presso il negozio «Alla Vera Eleganza» (Corso Vittorio Emanuele 27) la signora elegante può sempre acquistare ed indossare nella giornata stessa una toilette da giorno e da sera, un elegante mantello che le piaccia e che si addica perfettamente alla sua persona. Comperare e possedere subito, ecco la più gradita soddisfazione!

La ditta Cillo

Questa conosciuta ditta in manifatture e mode (Piazza Goldoni 9) che ora riprende l'antica firma Antonio Cillo, inizia la vendita di tutti gli articoli per l'entrante stagione, con straordinari ribassi, da tutti controllabili. La ditta Cillo, già nel giugno dell'anno scorso diede il buon esempio di ribassi notevoli e perciò non mancherà anche quest'anno di essere favorita dal pubblico.

Stitichezza. Il prof. G. Baccelli, presidente dell'Accademia medica di Roma, scrive: «Da più anni mi servo dell'acqua «Franz-Josef» minerale purgativa naturale, ed ho sempre dovuto lodarmene per la sua azione pronta e sicura, senza essere accompagnata da qualsiasi fenomeno spiacevole.

LUNEDI 28 FEBBRAIO

iniziamo la

Grande Vendita

Primaverile

di tutti i nostri articoli

con uno

Sconto del 20%

sui prezzi finora praticati

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

La lettera anonima

La questione è proceduta in una forma mirabilmente spicciativa.

Adele P., passava ieri, alle 17, per la via della Pietà, quando vide venirsi incontro una sua antica conoscente, Giovanna A. (tiriamo sui nomi una pietosa coperta imbottita). La P., al vederla, atteggiò le labbra al sorriso insignificante di prammatica; l'altra, giuntale vicino disse soltanto:

— Xe el destin che me la manda a tiro.

E «piff» e «paff», le appiccicò due schiaffi ch'eran due meraviglie del genere, integrando il... procedimento tecnico con la frase conclusiva:

— Questa xe la risposta a la sua letera anonima!...

La P. rimase per cinque secondi come la statua dello stupore; per altri cinque si accarezzò meccanicamente le guance brucianti, segnate dai solchi vermigli delle dita dell'avversaria. Poi si decise: Levò una sporta che aveva in mano e le fece fare rapidissimamente il mezzo giro per arrivare alla faccia dell'avversaria. Si udì un «crach»: l'A., colpita in pieno, rimase col cappello sulle ventisette, come un bersagliere in gonnelle, con la faccia e le vesti spruzzate d'olio e di farina, poichè l'urto improvviso aveva fatto un po' di bolscevismo fra i generi alimentari contenuti nella sporta.

Due monelli accorsero, beati, gridando:

— Ara le babe che fa carneval!

— E adesso — disse la P., messa in regola coi preliminari della discussione — la me farà el piazer de spiegarme se ghe gira la sufita o se la la ga proprio con mi...

— E la ga ancora coragio de parlar — ruggì l'A., furibonda, accorgendosi che i due monelli la prendevano in giro e raggiustando nervosamente le tese del cappello sconquassato — Ghe vol aver un muso marca mastela...

— Insoma, la se spiega sì o no?

— Me spiego. Proprio adesso son stada de siora Catina la butacarte. E la guardi che quela no sbaglia! Co la disi una roba, gnanca el Vangelo no la imbroca più giusta... Apena ghe go contà che gavevo ricevù la letera anonima e la go pregada de dirme chi che iera la sporcaciona che gaveva fato sta bela azion, la ga messo in giro le carte e xe saltà fora el fante... El fante, la capissi?

— Mi capisso una roba sola; che lei e la butacarte bisogna meterve in manicomio... o in galera!

— In galera la andarà lei! La butacarte no sbalia. Co xe vignù fora el fante, la ga dito: No la pol esser che ela!

— Ah, cussì la ga dito?! Va ben. Vedaremo adesso de quando in qua mi son deventada un fante...

— Una letera simile! Acusarme a mi che bazzilo drio sior Basilio de la drogaria! E quela slepa che me ga ficà mio marì co el ga letò... Iero apena alzada, inocente come una cratura, che me xe capità adosso quel castigo de dio. E mio marì co'l mola slepe el fa sul serio...

— Insoma, meno ciacole. Lei adesso la devi vignir con mi de la butacarte. Sta carogna, per acusarme a mi in sta maniera la devi ciorla a lei per una stupida de diese cavai de forza...

Cinque minuti dopo le due donne erano nell'abitazione della buttacarte, Caterina G. — qui tiriamo sul nome addirittura una tenda impermeabile — in via della Pietà.

Rinunciamo a descrivere ciò che avvenne in quell'abitazione. Certo la Pietà a cui s'intitola la via non ci fece la miglior figura. La pitonessa giurò e stragiurò di non aver accusato direttamente la P. ma di aver manifestato soltanto una supposizione. Ciò non la salvò da una terribile «sauca» che la P. le elargì seduta stante, con la sua borsa, ormai ridotta per il contenuto a un disastro. E fu la G. che, avendo riportato una ferita lacerocontusa alla regione temporale sinistra, dovette ricorrere alla Guardia medica, ove fu accompagnata dall'A. e, fra un ai e l'altro, narrò all'infermiere l'avventura tragica che le carte non avevano saputo predirle...

Ora c'è in prospettiva una querela della P. contro la buttacarte e contro l'A. per calunnia; una controquerela della buttacarte contro la P. per lesione corporale e violazione di domicilio; una querela dell'A. contro la P. per offese all'onore e contro la buttacarte per truffa...

L'uomo che ride

Ricompare, a lunghi intervalli. Iersera, si era attaccato ad un fanale in via Dante. Circondato dalla folla consueta, che subiva il contagio irresistibile della sua ilarità dolorosa, rideva, rideva da torcersi le viscere. E la gente intorno a lui si sganasciava.

Si aveva un bel pensare che quel riso era roba da clinica, catalogata dalla scienza fra i vari fenomeni della neurastenia; si aveva un bell'attribuire quegli scrosci d'ilarità interminabili a contrazioni spasmodiche del diaframma, ad effetti morbosi dell'alcool sul sistema nervoso. Vedendo il novello Gwimplaine — e con l'eroe vittorughiano quell'infelice ha certo dei punti di contatto — la gente non sapeva frenarsi.

Non parlava l'ubriaco; ossia a tratti le sue labbra pronunciavano qualche parola smozzicata; sembrava ch'egli non s'accorgesse affatto dello spettacolo che dava di sè, nè della gente che faceva cerchio intorno a lui. Come se riandasse col pensiero agli episodi di una scena straordinariamente comica, li rigustava, tutto assorto nella sua visione interiore:

— Su la scala... ah, ah, oh... uh... e Gigia col capel... ah ah ah ah ah ah... Toni, mola Toni... uh uh uh oh... Dio che rider!...

E si tergeva le lagrime sfinito dalla crisi d'ilarità convulsa, per ricominciare subito. E le risate clamorose della folla facevano eco...

Ad un certo momento capitarono là, attratte dall'agglomeramento, due guardie regie:

— O che diamine succede? — si chiesero, stupite da tanta allegria.

Proprio allora rombava un altro scroscio d'ilarità della follà. Il contagio cominciò ad attaccarsi ad una delle guardie, che iniziò sforzi notevoli per mantenere la serietà della carica. Il suo compagno, viceversa, un giovanotto scoppiante di salute, non si fece pregare e proruppe in una risata sonora, squillante che aggiungeva non il tradizionale filo d'oro, ma una gomena alla trama della vita.

La prima guardia, non potendone più, tagliò corto. Prese per un braccio l'ubriaco e si avviò verso la Questura.

Vi giunse poco dopo seguita da un codazzo di gente, che continuava a ridere facendo eco all'ubriaco.

Quando si trattò di assumerlo a verbale, fu la stessa cosa fra gl'impiegati. L'ilarità contagiosa non risparmiava nessuno. Stavano per mettersi a ridere anche i calamai, quando uno scoppio di pianto fece volgere la testa ai presenti, sorpresi. Chi piangeva, fra tanta ilarità?

Era una donna. Era la moglie dell'ubriaco. Lo aveva seguito fin là. Quel singhiozzo che metteva la nota complementare al drammetto, rimise tutti in carreggiata. L'uomo le fu affidato, con la raccomandazione di condurlo a casa.

Si allontanarono. Lui continuava a ridere, sgangheratamente; lei si tergeva gli occhi e continuava a singhiozzare...

Furto di gioie e di valori

Ieri mattina fu denunciato alla Questura un grosso furto di denari e gioielli a danno del signor Venceslao Stenchel, abitante al primo piano di via Ghega n. 7, che dichiarò di avervi rimesso intorno alle 60.000 lire.

Ignoti ladri, l'altra sera, tra le ore 21 e 22 mentre l'abitazione dello Stenchel era incustodita, servendosi di chiavi false penetrarono nel quartiere; quindi, forzati due armadi rubarono 26.000 lire in contanti, 20 dollari in oro, 174 dollari in carta, una sterlina d'oro, 200 marchi germanici, una catena con orologio d'oro, due braccialetti d'oro, una catena corta con due ciondoli d'oro da donna, un anello nuziale e due anelli con brillanti e zaffiri.

Il furto fu constatato l'altra sera dal derubato dopo la chiusura del suo locale Alla Venezia Giulia» al pianterreno della stessa casa.

Sottrazioni di merci per 120.000 lire alle Ferrovie

Alla Questura Centrale pervenivano da un certo tempo, delle frequenti denuncie di furti commessi nei magazzini viveri delle nostre Stazioni ferroviarie. Con audacia non comune individui si introducevano nei magazzini e sottraevano delle rilevanti quantità di generi alimentari e intere partite di sacchi vuoti.

Il commissario-capo della polizia criminale cav. Carusi volle porre termine a queste imprese ladresche che hanno arrecato degli ingenti danni all'amministrazione delle Ferrovie. Incaricò di iniziare le necessarie indagini gli agenti Cresimanno, Pellegrino, Vidoni e Cillio appartenenti alla squadra mobile. Gli agenti si misero subito all'opera d'investigazione su simili imprese ed alla ricerca dei loro autori.

Le operazioni erano dirette personalmente dal cav. Carusi.

Le indagini per scoprire i colpevoli

Il funzionario e gli agenti, sicuri che qualcuno dei ladri doveva appartenere a qualche magazzino viveri delle Stazioni e poteva così agevolare le sottrazioni delle merci, dopo alcuni giorni di accurate indagini fermarono la loro attenzione sul bracciante Antonio Sticovich da Pisino, abitante al Viale XX Settembre n. 58. Egli era occupato nei magazzini viveri delle Ferrovie e precisamente in uno della Stazione centrale. Gli agenti ruiscirono a sapere che quantunque di modeste condizioni di famiglia egli da tempo conduceva vita dispendiosa. Sul conto dello Sticovich furono assunte anche delle informazioni. Le sue fedine penali risultarono già macchiate. Due anni fa egli si rese colpevole a Zagabria di falsificazione di banconote a. u. per modo che dal tribunale di quella città venne condannato a qualche anno di carcere.

Dopo la sentenza dei giudici jugoslavi lo Sticovich venne rinchiuso nelle carceri di Zagabria. Ma dieci mesi fa con un abile stratagemma riuscì ad evadere dal penitenziario, riparando a Trieste. Dopo due mesi riuscì ad occuparsi alle Ferrovie in qualità di bracciante al magazzino viveri della Stazione principale.

La nostra Questura, stabilito un tanto sui precedenti criminosi dello Sticovich, continuò ad assodare se egli avesse preso parte o come autore oppure come complice nei furti denunciati dalle Ferrovie.

Queste ulteriori indagini portarono alla scoperta di nuovi seri indizi sul bracciante. Questi aveva per intimi amici il disoccupato Giuseppe Filiplich, pure da Pisino, abitante in via Crosada n. 12. Lo Sticovich che, come dicemmo, era occupato nel magazzino, aveva l'incombenza di firmare i buoni di prelevamento. Egli si appropriava di molte di queste cedole ed ogni mattina le consegnava all'amico Filipich; costui prelevava alle due dogane partite di sacchi e quantitativi di generi alimentari che poi vendeva ai diversi negozianti di Trieste.

Nella bettola - L'arresto

Conosciuto un tanto, il cav. Carusi dispose per l'arresto dei due amici, i quali frequentavano con altri compagni osterie e bettole di Cittavecchia. I due erano dei buoni clienti perchè spendevano senza economia, non tralasciando di invitare altri colleghi a dividere la lauta mensa e le diverse bottiglie di buon vinello.

Ieri l'altro a mezzogiorno il cav. Carusi accompagnato da alcuni agenti si recò in una bettola sita in piazza Piccola, dove sapeva che a quest'ora vi dovevano trovarsi i due amici.

Quando il commissario e due agenti entrarono nel locale, i due compari non vi erano ancora giunti. Seduti ad un tavolo, posto in un angolo dell'esercizio, attesero i loro uomini. A mezzogiorno in punto lo Sticovich e il Filipich entrarono nella bettola e si sedettero ad un tavolo proprio accanto a quello in cui si trovavano i funzionari. Dopo aver ordinato l'immancabile doppio di vino i due intavolarono subito una discussione appunto dei loro poco puliti affari.

Gli agenti, senza tanto esitare, li dichiararono in arresto. Condotti in Questura e messi alle strette, il Filiplich confessò pel primo di essere complice dello Sticovich nei continuati furti. Rilevò inoltre che il ricavato netto della vendita della merce sottratta andava nelle mani dello Sticovich che passava a lui un compenso.

Fatta una perquisizione nella bottega di Carlo Venecar, in via Trento 5, gli agenti sequestrarono 600 sacchi venduti al negoziante dallo Sticovich qualche giorno fa, a lire 1.60 l'uno. Il Venecar fu denunciato per incauto acquisto.

Ieri mattina il cav. Carusi si recò dal capo magazziniere della dogana, Beniamino Dochstanich, che dopo un sommario bilancio riscontrò l'ammanco di 10.000 sacchi, di un forte quantitativo di zucchero e di altri generi per un ammontare di 120.000 lire.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Pubblico numerosissimo alla quinta della «Gioconda» e applausi calorosi a tutti gli esecutori e al maestro Panizza.

Oggi, alle 15, Concerto sinfonico dell'«Orchestrale», diretto dal m.o Panizza; alle 20.30, ultima del «Fanfulla», del maestro Parelli.

Politeama Rossetti. Mariddu in amore fa l'altalena: oggi vuole una donna e domani la disvuole per un'altra che respinge per una terza. Egli ha sedotta Agatina, riducendola poi a fame e bastonate; la povera magra riceve sussidi e si nutre di un po' di pietà offertale timidamente da Neli, fratello di Mariddu, padrone di bottega da barbiere. Tanto va Neli appresso la ragazza che ci lascia il cuore, e la tradita di ieri diviene redenta e fa il suo bravo sposalizio lasciando Mariddu il seduttore, che la rivoleva, con tanto di naso. Su questo intreccio appassionato, che sfiora il dramma e che si scioglie in un buon matrimonio, Nino Martoglio ha sparso, con fine umorismo, alcune figurette appena abbozzate ma vive e piene di colore. C'è Nino, commesso barbiere, e a tempo perso maestro di canto e di chitarra, e poi c'è Don Letterio devoto di S. Agata, e vari altri paesani che s'incontrano in scenette agili e vivaci e spettegolano nella loro parlata rivelando a tratti sprazzi di spirito siciliano. Queste scene di Nino Martoglio hanno la virtù di rendere equilibrio e coloritura a tutto il lavoro in cui si fondono con singolare armonia l'elemento comico e il drammatico. Se c'è altalena nell'anima di Mariddu, che si ritiene il protagonista, altalena vi è pure nell'avvicendarsi di sorrisi e lagrime profusi nei tre atti con quell'acuto senso dell'effetto e accortezza di misura che rendono piacevoli anche i lavori meno consistenti di Nino Martoglio. Al successo diede gran contributo Angelo Musco che iersera faceva da commesso barbiere, interessando vivamente per il caratteristico modo con cui sbozzò il personaggio. Anche la Morabito, il Pandolfini, il Condorelli e la Balistrieri concorsero efficacemente a far accogliere benevolmente il lavoro del Martoglio. Dopo ogni atto applausi.

Oggi, alle 15.30, replica a richiesta, del «Ratto delle Sabine» e alle 20.30, «L'Arte di Giufà», di Nino Martoglio.

Domani «San Giovanni Decollato», per serata a favore della compagnia di propaganda «Carnaro» del Fascio di combattimento. Oggi alle 11, nella sede del Fascio, in sala Dante, Angelo Musco terrà conversazione, monologhi e canto. Alla mattinata interverranno anche altri attori della compagnia.

Fenice. Oggi si proietterà la pellicola americana «La regina delle follie», interprete l'artista Lillian Gish. Anche ieri applausi a tutti i numeri del varietà che oggi si ripresenteranno al pubblico. Il caricaturista Flamen prenderà congedo. Completeranno il programma: i ginnasti Arno e Floyd e i fachiri indiani Ben Siddi Abdulla.

Eden. Oggi ultimo giorno della prima serie della divertente pellicola d'avventure «Fracassa contro i malviventi». Nella varietà si presenteranno gli applauditi artisti Albert and Liliane, equilibristi; Jork, caricaturista; Gervasini, cantante, e Mario Marè, dicitore.

Circo Zavatta. Oggi due grandi rappresentazioni: alle 14.30 e alle 20.

Il concerto di musica inglese all'Università Popolare. Oggi alle 18.30 nella palestra di via della Valle avrà luogo la XX audizione musicale, sostenuta dalla valente violinista concittadina Nives Luzzatto. Essa eseguirà un programma affatto nuovo per Trieste, tutto di quella musica inglese che ora nei maggiori centri musicali viene sonata e vivamente ammirata. E il grande secentista Purcell è stato ricordato ed eseguito per iniziativa del Pizzetti a Firenze. In una audizione successiva Nives Luzzatto presenterà un ricco e vario programma moderno. Ecco intanto quello d'oggi: 1. J. Gibbs, sonata in re min. Adagio espressivo, allemanda, largo sostenuto, aria con variazioni; 2. W. Babell, sonata in si bem. magg.. Preludio, giga, aria, pifferata all'inglese, gavotta III, a) H. Purcell, aria; b) Pifferata; c) J. Field, valzer.

Concerto della violinista Nives Luzzatto. Oggi, l'U. P. riprende i concerti domenicali nella consueta sede, la palestra di via della Valle. La valentissima violinista Nives Luzzatto eseguirà un programma interamente nuovo per Trieste di musica inglese, de Gibbs, del Babell, del Field e di quel celebratissimo Purcell, che viene considerato il maggior genio musicale dell'Inghilterra. Il concerto avrà luogo alle ore 18.30.

La seconda esecuzione di quartetti beethoveniani nella sala del Circolo Artistico avrà luogo anzichè oggi, mercoledì 2 marzo alle ore 20.30.

CINEMA E VARIETÀ

«La regina delle follie» al Teatro Fenice. Per dare tempo all'orchestra di sincronizzare la musica con la film, la magnifica terza serie di «Cabiria» va sullo schermo appena domani. Oggi dalle 15 in poi, un bel dramma americano: «La regina delle follie» con Lillian Gish. Nella varietà il bravo caricaturista Flamen, che prende congedo dal pubblico; gli intrepidi ginnasti Arno e Floyd e i fachiri indiani di Ben Siddi Abdulla.

Ultimo giorno della prima serie di «Fracassa contro i malviventi» all'Eden. Anche ieri gran folla a tutte le rappresentazioni del ricco programma di cinema-varietà. La pellicola «Fracassa contro i malviventi» ottenne un grande successo. Fracassa in questa film personifica il bene che lotta contro il male. Dopo una serie di emozionanti avventure, riesce ad estirpare la mala pianta. Accurata la messa in scena.

Nella varietà: Albert and Liliane, equilibristi; Jork caricaturista; la Gervasini, cantante lirica e il bravo dicitore Mario Marè, riscuotono sempre applausi.

Al Cinematografo Italia. Continuano le rappresentazioni della straordinaria riduzione cinematografica della «Itala-Film» di Torino, «Hedda Gabler», tolta dal romanzo del celebre scrittore Enrico Ibsen, con protagonista Italia Almirante Manzini.

Oggi si principia alle 2, 4, 6, 8, 10.

Ultimo giorno di «Madame Du Barry» al Modernissimo. Oggi dalle 3 alle 10 seguiranno le ultime rappresentazioni di questo meraviglioso lavoro che da quindici giorni forma la delizia degli appassionati dell'arte muta. Pola Negri, la grande attrice lombarda, può andare lieta di un simile trionfo che fino ad oggi soltanto Francesca Bertini aveva saputo conseguire.

Domani: «I re in esilio» dal romanzo di Alfonso Daudet. Prossimamente il comm. Ugo Piperno e Niny Dinelli, gli indimenticabili attori del dramma «Le Rouge et le Noir», interpreteranno «Papà Lebonnard».

Una folla enorme di bambini, mamme e babbi gremiva ieri il Gran Cinema Savoia, perchè lo spettacolo — attraentissimo — era dedicato alle famiglie, le quali si divertirono mezzo mondo vedendo le prodezze di «Consul», scimmia, le fantastiche danze degli elefanti col famoso tango di Mammuth, la pericolosissima caccia ai leoni, dal vero, e le divertentissime scene a disegni animati di «Cagnara», il celebre personaggio del mondo piccino, fatte con una prodigiosità di movimenti quanto mai comici. Anche oggi dalle 15 in poi, ad ogni ora, questo vero paradiso dei bambini si replica, e chissà mai, dinanzi a quale folla!...

Sarebbe bene che questi spettacoli assolutamente istruttivi e morali, venissero proiettati da più di un cinematografo per il bene della educazione e della coltura dei nostri piccini.

«Il mare di Napoli» al Novo Cine. Finalmente l'attesa film «Il mare di Napoli» si proietta oggi. E' interpretata dal bravo Alberto Capozzi, Alberto Barth, Achille Vitti, Nina D'Ornel, Ida Silvana Caeroni Calli. Grande successo! Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15: Concerto sinfonico dell'Orchestrale triestina; ore 20.30 (46.a rappr. turno B): «Fanfulla».

Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 15.30: «Il ratto delle Sabine»; ore 20.30: «L'arte di Giufà».

Teatro Fenice. «La regina delle follie» e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «Fracassa contro i malviventi» e spettacolo di varietà».

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13 «Hedda Gabler» con Italia Almirante-Manzini.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Madame Du Barry» con Pola Negri.

Cinema Edison. Chiuso.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Mare di Napoli» con A. Capozzi.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10 Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali

CORRISPONDENZA APERTA

Redento. Il decreto di amnistia per la Venezia Tridentina è stato pubblicato nel *Piccolo* del 1 ottobre 1920. — *Nenella.* Non Le conviene fare quell'acquisto a Trieste per le difficoltà e per le enormi spese di trasporto, indipendentemente dai prezzi di quella piazza. — *Gigliola.* Mangi poco, tralasciando i farinacei, faccia molto moto e dorma poco. — *Regno - Chiave.* Per gli impiegati con lire 2400 di stipendio annuo massimo, la ditta paga al Fondo pensioni due terzi e l'impiegato uno. — *Operaio Fiume.* E' impossibile darLe dei consigli per corrispondenza; si faccia vedere dal medico. — *Assiduo lettore.* Secondo lo stato in cui Ella vorrebbe conchiudere i Suoi affari. Del resto non è nostro compito dare consigli agli affamatori, fra cui potrebbe darsi ci sia anche Lei. — *Prigioniero.* Si rivolga all'Ufficio affari militari presso il Commissariato Generale Civile. *Alba.* Capo tecnico è una qualifica che si ottiene disimpegnando un tale compito in una officina, non un titolo che si raggiunga mercè particolari studi. — *Amalia.* Non tema per l'incontro di una cometa con la terra che avrà luogo il 24 giugno; la terra non sarà distrutta e Lei potrà combinare ancora tante belle cose per cui la vita Le è così cara. Stia tranquilla dunque; la terra ha fatto dei peggiori incontri..... e ne è uscita discretamente.

Madre. I prezzi per le tombe di famiglia a S. Anna sono stati comunicati sul *Piccolo* del 2 dicembre 1920. — *Contrastoni.* Avendo la licenza delle Scuole reali (Istituto tecnico) è necessario superare un esame di integrazione per venire iscritti alla facoltà di medicina, giurisprudenza. I titoli delle scuole ginnasiali-liceali sono considerati equipollenti a quelli delle reali (tecniche-istituto tecnico); a seconda degli impieghi sono preferiti gli uni o gli altri. I notai, debbono essere laureati in giurisprudenza. — *Rovignese.* Ella presenti al Commissariato Generale Civile per la V. G. (stanza 13) i documenti che provano il Suo diritto a quei sussidi; la Sua pratica verrà istruita e passata al Ministero degli Esteri perchè ottenga dalla liquidazione della monarchia a. u. l'importo che Le spetta e che l'Italia non può pagare del proprio. — *Vita spezzata.* Le conviene farsi rinnovare il passaporto ed il visto del console. Perchè insistere nello sperare ciò che non si raggiungerà mai? E' viltà il cedere ai dolori della vita, non il resistere vivendo. Provi ad esaminare il Suo caso: possibile che Ella non abbia, non possa avere nessun altro compito nel mondo? Amare è bello, ma è anche troppo poco! Superato il periodo di reazione prodotto dalla Sua disgrazia, verrà la tranquillità; tutto passa.... creda a noi!

Mamma. Nella Venezia Giulia non rimangono reparti di bersaglieri. — *Luisa.* Prima di acquistare la macchina cerchi il lavoro a tratti sul compenso. Se Ella è «abile» nel procurarsene va tutto bene, altrimenti è meglio che si comperi due bei vestiti per la vicina primavera. Come si trattano le persone che....? Così come il cuore e la ragionevolezza dettano. — *Ferrara.* La via più breve per Metz è: Milano, Chiasso, Lucerna, Basilea, Strasburgo. Si può prendere il biglietto fino a Chiasso con diritto a due fermate. Vi sono anche biglietti fino a Strasburgo valevoli otto giorni con diritto a tre fermate. Il prezzo, secondo il cambio presente, è di circa 474 lire in seconda classe. — *Articoli tecnici.* Non diamo indirizzi di imprese finanziarie. — *Mani rosse.* Non è facile ottenere quanto Ella desidera; ma non c'è proprio nessuna ragione di avvilirsi. Provi a lavarsi giornalmente col sapone di ichtiolo e con la pasta di mandorle.

Di peggio in peggio

La sig.na Ida Perilli cameriera a Tavernelle in Val di Pesa (Firenze) ci scriveva recentemente: «Da circa due anni la mia salute era malandata; soffrivo di stomaco per cattiva digestione con tutte le conseguenze che apporta purtroppo in sè il cattivo funzionamento dello stomaco, vale a dire spesse oppressioni, vaghe punture, stordimenti, vertigini, nausee e quel senso di malessere che serpeggia per tutto il corpo, prodotto dalla cattiva nutrizione che in esso si ingenera. Ero stata all'ospedale, avevo consultato varii medici, avevo seguite varie cure, e a dir vero, un certo qual miglioramento talvolta lo avevo conseguito, ma purtroppo per ricadere più tardi in un peggiore deperimento. Giacchè avevo sentito parlare molto bene delle Pillole Pink, volli tentare anche questa cura, senza concepirvi soverchia speranza, ma ho dovuto ricredermi nel risultato conseguito, giacchè ho sentito in un breve periodo di cura il mio essere migliorato in un senso di maggiore forza, di migliore appetito, di maggiore volontà, come sorgesse in me una nuova circolazione sanguigna a ridarmi a poco a poco il mio benessere naturale. Ed ora posso dire di sentirmi completamente bene».

Sig.na IDA PERILLI

Ad avvalorare la testimonianza della signorina Perilli, è venuta l'affermazione sincera del signor Luigi Sorini, il farmacista che aveva fornito la cura delle Pink all'ammalata, il quale assicura di avere seguito man mano il miglioramento incontestabile della salute della signorina Perilli e la sua completa guarigione.

La salute è una questione d'equilibrio, equilibrio di funzioni fisiologiche che una volta alterate, alterano non solo il nostro benessere naturale, ma possono minacciare la stessa nostra esistenza: e l'equilibrio primo sta nei blobuli del sangue che devono essere ricchi di emoglobina, liberi il più che sia possibile di rifiuti organici, affinchè tutto il nostro organismo ne sia alimentato e le Pillole Pink sono ciò che vi ha di meglio e di più potente per arrivare a questo risultato e lo provano tutti i giorni.

Sono sovrane contro: anemia, clorosi, delle giovanette, disturbi inerenti allo sviluppo, strascichi di malattie, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrastenia, esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

CAMPARI

BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - № 19

STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo 2 - PADOVA
SUB AGENTI DEPOSITARII: VENEZIA GIULIA
ISIRSICH & PINCHERLE TRIESTE, VIA GEPPA 6

10º Lunedi Reclame 10º

ai GRANDI MAGAZZINI

"AL DUOMO,,

TRIESTE - Corso Vitt. Emanuele III, N. 12 - TRIESTE

GRANDE VENDITA

SOPRABITI MEZZA STAGIONE

L. 175.- 195.- 250.- 295.- 325.- 350.-

Visitate le vetrine d'Esposizione

Marsala Florio S. O. M.	9.50	la bottiglia
Marsala „	6.40	al litro
Vermouth „	6.40	„
Grappa piemontese	6.40	„
Grappa istriana	8.—	„
Spirito doppio raffinato	16.—	„

Bar Quisisana

Carlo Pollak

Piazza Ponterosso - angolo Via Roma

Assortimento liquori e Vini a prezzi speciali.

VIVAI

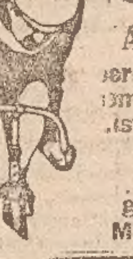
PAOLO VIGNOLI

CASA VITICOLA FONDATA NEL 1885

PRODUZIONE PROPRIA DIECI MILIONI DI VITIGNI DISPONIBILI PER LA VENDITA - LA PIÙ RICCA COLLEZIONE DI VITI BARBATELLE PER UVE DA TAVOLA E DA VINO INNESTATE SU AMERICANE - I MIGLIORI IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI - TALEE AMERICANE

CATALOGHI GRATIS - SCRIVERE A PAOLO VIGNOLI CASELLA POSTALE 450 GENOVA

CICLI



ACCESSORI E GOMME per CICLI, MOTO ed AUTO sempre pronti ai migliori prezzi. Listino gratis ai soli meccanici

V. MARCHI

già BONZI MARCHI e C.

MILANO - Via Larga, 13 A

"Blenorragia„

...cuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ...stinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le Pillole Kino o ...niezione Indiana Torresi. 100 mila attestati ...pontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto lire 2.20. Dirigersi alla Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA (21).

A TRIESTE, in vendita presso le Farmacie ERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

Casa fondata nel 1873

ANEMIA

CURA DEL PROTON

SUCCESSO SICURO IN TUTTI I CASI

30% Ribassi mai praticati 30%

Liquidazione volontaria

per cambiamento di ditta, ed esuberanza di merci

Merci invernali:

Velour, velluti, peluches per mantelli, stoffe uomo per vestiti e paletots . . . . . . 30 p. cento

Per l'entrante stagione:

Stoffe da uomo	15 p. cento
Stoffe da donna	10-20 p. cento
Cotonerie estive	10 p. cento
Cotonerie invernali	15-20 p. cento
Seterie e garze	10-15 p. cento
Calze, maglie invernali	20 p. cento
„ „ estive	10 p. cento
Guanti pelle e invernali	15 p. cento
Biancheria confezionata da uomo e donna	10 p. cento
Sopra tutti gli altri articoli	10 p. cento

Grandiosa speciale partita biancheria da donna confezionata fina per corredi completi acquistata da una fabbrica in liquidazione al prezzo vero di fabbrica da constatarsi con fattura da esibirsi a richiesta. — Tutte merci di prima qualità nazionali, inglesi, francesi e germaniche

M. CILLO Piazza Carlo Goldoni, N. 9

5 Carri rimorchio
1 Carro furgone
per L. 1?.000 vendonsi - Rivolgersi v. Udine 35, P. terra

PIANTE SEMENTI

Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)

125 Ettari di Colture

Cataloghi Gratis

DOLORI DI SCHIENA - LOMBAGGINI

si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute„ Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, nevralgie, emicranie, sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 36.—

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del piroscafo "Istria,, al cantiere S. Marco

Ieri mattina, alle 11, in forma del tutto privata, al cantiere S. Marco è stato varato, per conto della Navigazione Libera Triestina, il piroscafo *Istria.*

Al varo presenziarono, per la N. L. T., l'amministratore delegato, signor Ettore Pollich con il consigliere di amministrazione ammiraglio Guido Fava, l'ispettore navale, cap. Antonio Sarianovich, l'ispettore tecnico signor Arturo Fantini, il segretario dott. Gino Gelcich e l'ing. Bugliovazzi; per il cantiere S. Marco, i direttori ingegneri W. Overhoff, C. Cossutta ed altri tecnici. Erano presenti pure il direttore dell'Arsenale del Lloyd Triestino, ing. Giongo, il segretario della Lega datori di lavoro ing. Cimadori, il segretario della Federazione degli armatori cap. Viezzoli. Fra pure intervenuta una rappresentanza della «Fiom» col suo segretario signor Visnicher.

Madrina del piroscafo era la gentile signorina Gina Belli, figlia dell'avv. Nicolò Belli sindaco di Capodistria, ch'era intervenuta al cantiere su di un motoscafo assieme col padre.

Il direttore ing. C. Cossutta, che dirigeva il varo, fece abbattere gli ultimi «caregoni» che ancora sostenevano la bella nave. Quando tutto fu pronto, venne tagliato il nastro che ancora gli scontri. Liberato l'*Istria* cominciò a muoversi compiendo felicemente la discesa in mare in soli 48 secondi.

I principali dati del piroscafo

Questo battello, come i suoi gemelli *Marina, Cherca, Arsa* e *Recca* è costruito secondo il tipo *Shelterdeck* a due coperte. Lo scafo è diviso in 7 scompartimenti stagni a mezzo di 6 parapetti traversali. Il doppio fondo a cisterna cellulare, s'estende da poppa a prora ed è diviso in 6 «tanks» riempibili d'acqua per uso di zavorra; i due pizzi di poppa e di prora sono anche sistemati in modo da poter imbarcare zavorra d'acqua.

Sullo *Shelterdeck* si aprono 9 boccaporte di cui 7 per le stive e per i carbonili e 2 per i gavoni di poppa e di prora. Gli alberi con travi d'acciaio e alberetti di legno saranno due, portanti ciascuno 4 boma di carico; altri 6 boma saranno applicati a colonne le quali serviranno in pari tempo quali ventilatori per le stive. 12 verricelli di cui 2 da 7''x10'' e 10 da 8''x12'' verranno installati per il servizio di caricazione e scaricazione. La timoniera a vapore da manovrarsi dal ponte di comando troverà posto sullo *Shelterdeck* nello spazio macchine. L'illuminazione elettrica verrà applicata in tutti gli ambienti; verrà installato un apparecchio di telegrafia senza fili tipo Marconi della potenzialità di 300 miglia.

L'apparato motore consisterà di una macchina a triplice espansione, i cassetti di distribuzione saranno per il cilindro d'alta pressione del tipo a stantuffo, per quello di media a valvola sdrucciola tipo Andrew e Cameron, per quello di bassa a valvola sdrucciola a doppie luci. La pompa d'aria, quella d'alimento e quella di sentina saranno azionate da bilancieri mossi dalla motrice principale mentre la pompa di circolazione principale, quella ausiliaria, le pompe di zavorra e quella d'alimento principale verranno mosse da macchine indipendenti.

Le caldaie in numero di tre con tre forni ciascuna forniranno vapore alla pressione di 180 lbs. per pollice quadrato e saranno a tiraggio forzato sistema Howden con sopriscaldatori sistema Schmidt.

Le principali caratteristiche dello scafo e dell'apparato motore sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari 390'0'', larghezza massima 54'0'', puntale allo *Shelterdeck* 32'0'', portata 8700 tonn. con un pescaggio di 24'9''.

Sugli ammanchi a bordo dei piroscafi mercantili

Abbiamo interpellato persona competente del Lloyd Triestino sugli ammanchi di merci a bordo dei piroscafi di questa società:

— Negli ultimi tempi — ci disse con calore il funzionario lloydiano, grazie a più attiva vigilanza da parte degli ufficiali di bordo e del personale di terra e grazie ad un maggior senso di responsabilità negli altri addetti, in uno con rigorosi controlli a bordo ed in terra, i furti sono realmente cessati. Nulla ha trascurato il Lloyd Triestino per arrivare a questo punto. Fu intensificata la vigilanza a bordo dei piroscafi, si premiò chi più si distingueva nel ricevimento, custodia e consegna dei carichi, si istituirono anche premi in denaro che verranno distribuiti alla fine di ogni semestre a coloro che essendo responsabili del carico, non avranno a loro addebito manomissioni o perdite di colli.

Da qualche mese infatti quasi tutti i piroscafi arrivano qui senza annotazioni nei libri-boccaporta, la qual cosa prova che il ricevimento e la consegna delle merci avvengono regolarmente. Non si sono risparmiate spese nè si risparmiò lavoro per arrivare a questo risultato, che impose alla Società anche misure disciplinari severissime e qualche licenziamento.

— Nelle altre marine, abbiamo chiesto, le condizioni a tale riguardo, sono migliori o peggiori, in questo periodo di generale rilasciamento morale del dopoguerra?

— Non posso dare precise indicazioni, ma su per più succede nelle altre marine quanto finora da noi si verificava.

In Inghilterra le cose vanno maluccio ed in proposito ricordo un appello di lord Inchape, della Peninsular and Oriental Line, che segnalava addirittura furti di pianoforti avvenuti su piroscafi di quella società.

Il Lloyd Triestino vanta ora un grande miglioramento nel suo servizio merci ed i risultati finora ottenuti dànno buon affidamento anche per il futuro.

Il recente furto di tappeti operato a Bombay da parte dell'equipaggio del sociale «Gablonz» nulla ha che fare con il traffico merci del Lloyd Triestino, poichè non trattavasi di merce caricata su questo piroscafo. Anche in questo caso però la Società procedetto col massimo rigore e grazie all'intervento delle competenti autorità in Trieste, coadiuvate da personale del Lloyd, e grazie alla vigilanza e zelo degli agenti di Massaua e Port Said, fu finora ricuperata gran parte della refurtiva, mentre una diecina di persone si trovano in istato di arresto.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Aventino» («B. Beck»), viaggiante in linea Lev. cel. A; «Palatino» («B. Bruck»), arriva oggi dalla Dalmazia; «Quirinale» («B. Call»), parte oggi in linea Soria B; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Bucovina», partito il 20 corr. da Taranto per Tripoli; «Carinthia», viaggiante in linea Soria B; «Carniolia», viaggiante in linea Soria B; «Cleopatra», partito il 22 corr. da Costantinopoli per Burgas; «Cracovia», arrivato il 22 corr. a Bombay; «Dalmatia», viaggiante in linea Soria B; «Galicia», viaggiante in linea Soria B; «Graz», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Hungaria» partito il 23 corr. da Moji per Shanghai; «Aquileia» («Innsbruck»), arrivato a Venezia; «Campidoglio» («Karlsbad»), a Trieste; «Melpomene», a Trieste; «Merano», viaggiante in linea Soria A; «Metkovich», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Nippon» partito il 23 corr. da Porto Said per Trieste dove è atteso per domani o martedì; «Palacky», a Trieste; «Persia», a Trieste; «Pilsna», partito l'11 corr. da Hongkong per Singapore; «Praga», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Friuli» («P. Hohenlohe»), a Trieste; «Sarajevo», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Scutari», in linea in Sardegna; «Thalia», arrivato il 22 corr. a Catania; «Trento» («Tirol»), partito il 22 corr. da Taranto per Tripoli; «Trieste», passò Perim il 24 corr. diretto per Colombo; «Tracia» («Vindobona»), partito il 13 corr. da New York per Gibilterra ordini; «Vienna», in linea celere per Alessandria; i piroscafi «Africa», «Almissa», «Celio» («Bruenn»), «Tevere» («Gablonz»), «Gastein», «Helouan», «Cilicia» («Marie Valerie»), «Semiramis» e «Stambul» in riparazione in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: P.fi: «Argentina» partito il 25 corr. da Trieste per Napoli; «Belvedere» arrivato il 15 corr. a Trieste; «Columbia» partito il 24 corr. da Orano per New York; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» in partenza il 26 corr. da Patrasso per Trieste; «San Giusto» arrivato il 10 corr. a New York; «Sofia» partito il 16 corr. da New York per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: P.fo «Francesca» partito il 15 corr. da Almeria per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: P.fi: «Emilia» arrivato il 20 gennaio a Trieste; «Federica» arrivato il 5 gennaio a Monfalcone; «Georgia» partito il 6 corr. da Orano per Filadelfia; «Giulia» partito il 22 corr. da Norfolk per Venezia; «Maria» d'immediato arrivo a Baltimore; «Marianne» partito il 26 corr. da Orano per Venezia e Trieste; «Angustza F.» arrivato il 16 corr. a Napoli; «Balaton» arrivato il 16 corr. a Cagliari; «Burma» partito il 6 corr. da Norfolk per Venezia; «Corsinia» d'imminente arrivo a New Orleans; «Fiume» partito il 16 corr. da Galveston per Venezia; «Grof Tisza Istvan» arrivato il 23 corr. a Venezia; «Kossuth F.» arrivato il 15 corr. a Gibilterra; «Kuhen Hedervary» arrivato il 24 corr. a Barcellona; «Magyarorszag» partito il 21 corr. da Malaga per New York; «Saint Ambroise» partito il 2? corr. da Marsiglia per Fort de France; «Sztereny» atteso oggi a Trieste.

Servizio merci Sud America: P.fi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre a Trieste; «Carolina» partito il 14 corr. da Orano per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: P.fi: «Maria» circa primi marzo; «San Giusto» circa il 9 marzo; «Columbia» circa 16 marzo; «Argentina» circa 19 marzo; «Pres. Wilson» circa 26 marzo; da Savanah: «Kossuth F.» circa fine marzo-primi aprile; da New Orleans: «Corsinia» circa fine corrente; «Magyarország» circa seconda metà marzo; «Gerty» circa seconda metà aprile; da Galveston: «Georgia» circa metà marzo; «Sztereny» circa metà aprile; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Francesca» circa il 16 marzo.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 19 corr. a Londra, prossimo scalo Cardiff; «Marina», partito l'11 corr. da Adelaide per Colombo; «Onda», partito il 1 corr. da Ruy Haven per Cherbourg; «Stella», arrivato il 6 corr. a Taranto, prossimo scalo Barry-Roads; «Sirena», partito il 23 corr. da La Goulette per Middlesbrough; «Laguna», arrivato il 17 corr. a Santos, prossimo scalo Montevideo; «Salina», partito il 27 corr. da Perim per Freemantle; «Brenta» passò il 20 corr. Fayal diretto per Trieste; «Cherca», passò l'11 corr. Pensacola per Gibilterra; «Timavo», partito il 14 corr. da Freemantle per Napoli; «Monte Grappa», partito il 20 corr. da Perim per l'Australia.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Ellenia», carica a Trieste; «Germania», arrivato il 25 corr. a Newcastle on Tyne; «Laconia», in ripar.; «Numidia», passò il 22 corr. Gibilterra diretto per Newcastle on Tyne; «Dardania», partito il 25 corr. da Messina per Palermo; «Filippo Artelli», a Pola; «Sarajevo T.», a Trieste; «Arcadia», arrivato il 25 corr. a Marsiglia; «Elektra», arrivato il 20 corr. a Cagliari; «Tebe», a Trieste; «Bellanra», partito il 23 corr. da Orano per Alicante; «Anna Goich», arrivato il 23 corr. a Messina; «Bellanoch», «Bellena», «Bellenden» a Trieste.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», «Baltico» e «Clumecky» a Trieste; «Caterina Gerolimich», passò il 25 corr. Hampton-Roads diretto per St. John; «Generale Petitti»; arrivato il 22 corr. a Catania; «Clara Camus», passò il 25 corr. Perim diretto per Palermo.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», arrivato a Tunisi; «Jadera», proseguì il 22 corr. da Gibilterra per Torre Annunziata; «Zora», partito il 24 corr. da Brindisi per Barry-Roads; «Radium», proseguì il 21 corr. da Gibilterra per Trieste; «Maria Teresa», arrivato il 24 corr. a Catania; «Kostrena», arrivato il 23 corr. a Taranto; «Sud», arrivato a Venezia; «Vladimir», partito ieri da Trieste per Alessandria; «Diamant», arrivato a Gravosa; «Maria B.» e «Clis» in linea quindicinale per la Dalmazia; «Majdan», arrivato a Pola.

«Perseveranza» S. A. di navigazione a vapore

Piroscafi: «Perseveranza», in viaggio per Cardiff; «Immacolata», scarica in Anversa.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Baltico» da Venezia, vuoto; «Waar Shikari» da Tampico con 7600 tonn. di nafta; «Italia» da Nuova York, con 70 tonn. di merce varia e 76 pass.

Partirono i piroscafi: «Venezia U. C.» per Fiume; «Wurmbrand» per Venezia; «Salvo» per Catania; «Argentina» per Nuova York; «Ugo Bassi» per Londra; «Friuli» per Fiume.

Arrivarono ieri i piroscafi «Violette» da Venezia con 11 tonn. di merce varia; «Wurmbrand» da Venezia; «Sztereny» da Nuova Orleans e Venezia, con 2300 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi «Ravenna» per Ravenna; «Maria B.» per Metcovich.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Tim. Lloyd:** 291*, 293; **Timonieri in gen.:** 329*, 331* al 340*, 342; **Giovanotti in I.a:** 112* al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 73 in poi; **Mozzi coperta:** 384*, 385; **Cap. fuochisti** 46* a 84*, 1*, 3; **Operai calderai:** dal 183* al 243, 244; **Elettricisti:** 102, 103, 104; **Fuochisti Lloyd:** 150 in poi; **Fuochisti in generale:** 108* al 112*; **Carbonai:** 803 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 34*; **II.i cuochi:** 12* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 126 in poi; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi; **Capi stiva:** dal 10 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 timoniere, 2 operai, 6 fuochisti, 1 elettricista, 2 carbonai e 1 capo stiva.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 5, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83*; **Picc. camera:** 8, 11, 26, 28, 29 e dal 32 in poi; **Cameriere:** dal 6 all'88; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 10, 11, 13 al 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** dal 7 al 39*.

Il carpentiere Bussanich Nicolò, sbarcato dal piroscafo «Columbia», è invitato a presentarsi al più presto presso l'Ufficio di collocamento, in via Genova 2, pianoterra.

Tutte le cameriere del Lloyd, inscritte al sopraddetto ufficio, sono pregate di comunicare al più presto il loro preciso indirizzo.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar I: «Mercedes de Larrinaga» scar.; Molo IV: «Nettuno» car.; Hang. 1 a: «Emilia»; Molo III (Lloyd) A: «Baron Call» car.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky» car.; Hang. 9: «Arpad» car.; Molo II: «Zapor»; Hangar 13 a: «Violette» scar.; Hang. 14: «Belvedere» scar.; Hang. 17: «Karlsbad»; Molo I: «Bellanoch»; Hangar 23: «Italia» scar.; Hangar 42: «Iris»; Hang. 34: Tebe»; Molo 0: «Melpomene» scar.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Thurso» car.; Hangar 58: «Atlantic» scar.; Hangar 69: «Ellenia» Hangar 71: «Sztereny» scar.; Molo S. Teresa: «Baron Napier» scar.; Riva V: «Atlantico»; Molo VI: «Chlumecky», «Nereide»; in Sacchetta «Baltico», «Sarajevo», «Almissa», «B. Kemeny», «Szapary»; Molo Servola: «Arturo», «Vladimir», «Persia»; S. Sabba: «Waar Shikari».

Notiziario Mercantile

Gli utili d'esercizio della Banca Commerciale Italiana

MILANO, 26, sera

Il consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua adunanza odierna ha deliberato di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti, da convocarsi per il 25 marzo, la distribuzione per il 1920 di un dividendo di lire 70 per azione, dopo aver assegnato 20 milioni alla riserva e sei milioni al fondo previdenza per il personale.

I dividendi della Banca Italiana e del Credito Italiano

MILANO, 26, sera

Il consiglio della Banca Italiana ha deliberato di proporre all'assemblea generale la distribuzione del dividendo in lire 60 per azione, sulla somma degli utili netti, pagabile dal giorno 11 aprile.

Il consiglio di amministrazione del Credito Italiano ha deliberato di proporre all'assemblea, che si terrà il giorno 18 marzo venturo un dividendo di lire 45 per azione, pari al 9 per cento, sul valore nominale, dopo di aver assegnato 15 milioni alla riserva.

BORSA DI TRIESTE del 26 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	283
Comm. Triestina	535	Oceania	440
Banca C. P. ex	230	Premuda	458
Assic. Generali	13450	Tripcovich	480
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Adr.	240
Tramway	205	Cem. Dalmatia	356
Adria	575	Cem. Isonzo	131
Cossovich	800	Cem. Spalato	380
Cosulich	438	Kerka	485
«Dalmatia»	815	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1925	Pastificio	229
Istria-Trieste	193	Pilatura riso	230
Libera Triestina	631	Raff. oli min	—
Lussino	199	Consolidato 5%	— —
Lloyd Triestino	179		

IL CAMBIO

Su Francia 197.—; su Londra 106.50; su New York 27.30; su Svizzera 453.50; su Berlino 44.70; su Vienna 3.95; su Zagabria 18.25. — Divise: dollari 27.10; dinari 74.—. — Nei titoli mercato calmo, con tendenza invariata. — Anche nei cambi nulla di speciale.

Cambi all'Estero

GINEVRA 26: su Italia 21.9925; su Berlino 9.75; su Vienna 1.30; su Londra 23.3925; su Parigi 43.35; su Nuova York 6.02875.

PARIGI 26: su Italia 50.75; su Londra 53.975; su Nuova York 13.93; su Svizzera 230.75.

OGNI GIORNO UNA

Trestelle conduce a passeggiare suo figlio Enrico, un curiosone che non la finisce mai di fare delle domande:

— Babbo, qui vi è scritto «Monte di Pietà», ma dov'è il monte?

— Il monte non c'è.

— E allora dov'è la «pietà»?

— Questa c'è anche men del monte!

SCIARADA

D'appartenere al *primo* il *tutto* è degno
Se l'*altro* il chiama a governar suo regno.

Soluzione del giuoco precedente:
PAE - NASO

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 64

— Non posso, signora... non posso!... — balbetta — certamente, se prima di tentare questo passo con me... voi avreste consultato vostro marito e vostro cognato, l'uno e l'altro ve lo avrebbero sconsigliato....

Poi, per tagliar corto all'atroce lotta che si svolge in essa:

— Se ho lasciato la vostra casa... è perchè non sono più degna di abitarvi.... Se rifiuto di ritornarci... è perchè mai ne sarò degna.

La contessa ripassa le mani sulla fronte, come se un incubo le passasse sopra.

— Voi non siete più degna di abitarci!... — ripete.

— Sì... — mormora impercettibilmente Mimì.

Poi, gettandosi ai ginocchi della contessa in uno scoppio di disperazione:

— Pietà!... pietà!... Io sono la causa della sua morte... è per me che si è ucciso...

— Mio figlio si è ucciso?...

La contessa s'alza bruscamente, ma si sente mancare e s'appoggia contro il muro, per non cadere.

— Ecco quello che il conte vi avrebbe detto se vi avesse visto... ecco quello che lo zio Daniele non vi ha detto per cercare di evitare a voi il dolore, a me il disonore....

— Ma che avete dunque fatto mia povera fanciulla? — singhiozza la contessa, il cui dolore attenua la ribellione

— Signora... risparmiatemi un racconto che mi uccide... qualsiasi cosa io abbia potuto fare... nessuno mi avrebbe potuto così duramente condannare come l'ho fatto io stessa... io sola ho rivelato la mia colpa... la mia indegnità... Il silenzio di Doudou... l'ignoranza di tutti mi coprivano. Io non sono dunque così miserabile quanto voi l'abbiate potuto pensare, signora... poichè, assicurata dell'impunità... ho tenuto a confessare... scegliendo la punizione più crudele... abbandonare una casa rispettata, della quale ero diventata figlia... per riprendere una vita avventurosa, e può essere miserabile...

— Una vita miserabile!... se io ho ben compreso quello che mi ha detto mio cognato... siete, al contrario, in procinto di diventare una delle più note avanguardie del cinematografo.

— Il caso... il caso solo mi ha messo sulla strada di arrischiare questa avventura... Dovevo rifiutare?... io non credo... il mio unico scopo è di diventare sufficientemente ricca per essere indipendente e allevare dignitosamente il mio fanciullo...

Tutti i sentimenti della contessa, spronati dalla tradizione si ribellano:

— La madre di un De Marnay... una commediante!... no, non è possibile... rendetemi il mio nipotino prima che egli possa conoscere sua madre e disprezzarla...

Mimì non sopporta l'ingiuria. Raddrizza orgogliosamente la testa, e fieramente:

— Mio figlio non disprezzerà mai sua madre... il sacrificio che ho fatto nel lasciare volontariamente la vostra casa, quando io sola mi sapevo colpevole... prova la purezza dei miei sentimenti.

— Se eravate decisa a lavorare... potevate scegliere un mestiere che non costituisse una specie di sfida al ricordo di mio figlio...

«Ma ve lo ripeto... io non vi giudico... Doudou vi ha amata fino a morire... io non posso odiarvi, senza offenderne la memoria... Voi siete libera della vostra persona... non di quella del mio nipotino, che è visconte di Marnay...

«Continuate la vostra vita come vi piace... ma non trascinateci il vostro fanciullo.. Rinunciate... e tenete vostro figlio... o continuate e lasciatelo a me....

Abbandonare suo figlio! Mimì si rivolta; tutto l'odio accumulato durante gli anni di miseria contro i potenti è brutalmente risvegliato dalle parole altezzose della contessa.

Con la dolcezza avrebbe potuto ottenere tutto da Mimì; ma essa ha urtato questa natura fiera che si irrigidisce, si rifiuta di piegarsi.

Essa rivive il suo calvario, quando dattilografa nell'officina, il conte, abusando della sua situazione, la ferì nel suo più intimo, sotto pretesto che Doudou l'amava.

Oggi era la più forte, poteva a sua volta farli soffrire, e si sarebbe vendicata.

Le si vorrebbe togliere il figlio. Perchè? Perchè è artista di cinematografo? Ma la sua vita è nobile, come quella di tante donne di mondo, delle quali la signora de Marnay tiene ad essere amica.

(*Continua*)

URODONAL

e le vittime dell'Acido urico

(Gotta, Reumatismo, Renella, Arterio-sclerosi, Uricemia)

Raccomandato dal Professore *LANCEREAUX*
Ex Presidente dell'Accademia di Medicina nel suo "TRATTATO sulla GOTTA„

GIUDIZI MEDICI.

Da più tempo prescrivo nelle svariate forme di artritismo l'Urodonal e posso pertanto attestare d'aver consigliato detto preparato che trovo il più potente dissolvente dell'acido urico.
Prof. Dott. VINCENZO RIPA - Genova.

Questo rimedio è di una efficacia incontrastata nell'uricemia come ebbi a provare su me stesso. In pochi giorni ho visto sparire l'acido urico in eccesso nelle mie urine, onde l'autorizzo a rendere di pubblica ragione il mio spassionato giudizio.
Dr. Cav. MARIO VIRGALLITA
Colonnello Medico - Direttore dell'Osped. Militare di Modena

Avvelenato dall'Acido urico, attanagliato dal male egli non può essere salvato che

dall'URODONAL il quale dissolve l'ACIDO URICO

Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. — Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso tutte le buone Farmacie. — Opuscoli gratuiti a richiesta.

MANIFATTURE e MERCERIE

G. FRAGIACOMO

Piazza G. Vico 8 — Telefono 949 — TRIESTE — Piazza G. Vico 8 — Telefono 949

Stoffe da donna per la stagione entrante

Stoffe di lana in doppia altezza	da Lire	22.—	in poi
Stoffe uso lana in 120 nere e bleu	„ „	13.80	„
Gabardin in tutte le tinte	„ „	34.—	„
Cheviot bleu e neri in 140	„ „	40.—	„
Drappe di dame tipo fino	„ „	40.—	„
Stoffe Rajè tipo fino in 140	„ „	45.—	„
Stoffe da uomo, in lana	„ „	29.—	„
Stoffe da uomo, tipo fino nere e bleu	„ „	55.—	„

RICCO ASSORTIMENTO
Calzetterie, Mousseline di cotone, di filo e di seta in tutte le tinte a prezzi di reclame

Fra giorni: Apertura di un nuovo reparto interno di Calzature d'ogni tipo *a prezzi convenientissimi*

Camicie da uomo da Lire 23.— in poi

Colli, polsi, bretelle, legacci e cravatterie in ricca scelta

Etamine svizzero in 70 cm.
Colossale scelta di disegni a L. 3.80

Etamine, disegni recentissimi, doppio alto, in tutte le tinte		a L. 18.—	
Etamine bianco in 110		„ 9.50	
Ampio assortimento Zephir	da L.	5.90	in poi
Percali stampati	„ „	4.80	„
Madapolam inglese in 80 cm.	„ „	5.50	„
Tela per lenzuola con leggio naturale in 150	„ „	12.80	„
Tralicci in 120 tipo solido	„ „	13.—	„

Sempre prezzi di assoluta convenienza

G. Fragiacomo - Trieste
Piazza G. B. Vico 8 — Telefono N. 949 — Piazza G. B. Vico 8 — Telefono N. 949

CATRAMINA BERTELLI
in pillole e pastiglie
sicuro energico rimedio contro
TOSSI, CATARRI
RAFFREDDORI - LARINGITI
BRONCHITI - INFLUENZA
MALATTIE DELLA VESCICA

Ditta GIUSEPPE DA PONTE
S. Lio 5575 - VENEZIA - S. Lio 5575

MOBILI di Lusso e Comuni
ARREDAMENTI COMPLETI
SPECIALITA Mobili pratici da Studio
Poltrone Cuoio
40 SALONI DI ESPOSIZIONE
:: La più antica ed importante Casa di Venezia ::

Domandate ovunque l'acqua di Colonia Wellmet, Lozioni, Saponi profumati, Crema, Shampokina ecc., Prodotti della WELLMET PERFUMERY LONDON i più igienici ed economici. — A richiesta s'inviano listini dei prezzi.

A. OLTOLINI, rappresentante depositario per la Venezia Giulia TRIESTE, Corso Garibaldi, 21.

...ERNIE
RIEDUCATA CON IL BREVETTATO AUTORATEUR DE MARTIN

Il noto Specialista della casa De Martin sarà a:

GORIZIA Albergo Posta nei giorni 27, 28 Febbraio e 1 Marzo.
TRIESTE Albergo «Continental» nei giorni 2, 3, 4, 5, 6 Marzo.
POLA Albergo Miramar nei giorni 8, 9, 10 Marzo.
FIUME Albergo Bonavia nei giorni 13, 14, 15 Marzo.
ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Egli porta seco un ricchissimo assortimento di brevettati Autorateur De Martin, la di cui immediata applicazione rimette a posto qualsiasi Ernia, una volta per sempre, chiudendo gli anelli inguinali, in modo di rendere la persona erniosa abile a qualsiasi fatica. L'Apparecchio De Martin è leggiero, senza molla, nè ferri; ridona la vita e la tranquillità. Migliaia di certificati medici lo confermano, fra cui il Prof. Senatore A. De Giovanni Direttore della Clinica dell'Università di Padova, che scrisse con piena convinzione e senza reticenze che lo Autorateur De Martin è meraviglioso.

Lo specialista porta seco anche un assortimento completo di fascie-ventriere per tutte le malattie addominali.

Cronaca giudiziaria

La vendetta di una donna

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Ieri si svolse, nell'aula del Tribunale di I Istanza, l'epilogo di un fattaccio di cui la cronaca a suo tempo si occupò diffusamente.

Si tenne cioè il dibattimento contro Maria Paganello, di anni 30, la quale la sera del 28 dicembre dell'anno scorso, scagliò un bicchiere di vitriolo contro la presunta rivale Rosa Giacomin, d'anni 26, causando alla stessa delle terribili corrosioni al collo ed alle spalle, e lesioni meno gravi alla sorella della Giacomin, Filomena Cerovaz, che si trovava accanto alla prima.

Riassumiamo il fatto: Maria Paganello conviveva con Mario Colobig, ed abitava in via Cancellieri n. 113. La Paganello nasce Leiter ed è separata dal marito. Durante il tempo che conviveva con il Colobig la donna ebbe due bambine, una delle quali morì, mentre la seconda vive, e delle quali attribuisce al Colobig la paternità.

Sul finire dell'anno scorso la Paganelli si accorse che il Colobig s'intratteneva con Rosa Giacomin, amica di famiglia, oltre il consueto. La Rosa Giacomin abitava con la propria sorella Filomena e il marito di questa Giuseppe Cerovaz, in via dei Lavoratori n. 207. La notte del 28 dicembre la Paganello, che immagina che il Mario Colobig si trovi in casa della Giacomin, si decide a vendicarsi. Si era nell'epoca delle misure eccezionali. La Paganello, la quale era stata percossa a sangue dal Colobig, va dai carabinieri denunciandolo e asserendo che doveva trovarsi armato nell'abitazione della Giacomin e si offre di accompagnare i carabinieri in casa della Giacomin. La donna ha seco, in braccio, la propria bambina, e i funzionari, non dubitando, la lasciano fare. Ma quando i carabinieri entrano in casa, la Paganelli si reca nella stanza dove la Giacomin, assieme alla propria sorella giace a letto, e scaglia il vitriolo contenuto nel bicchiere che ha tenuto celato sino allora. Colpisce la Giacomin e, qualche goccia del liquido corrosivo spruzza anche sul viso della sorella della stessa.

La Paganello non si era ingannata almeno in quanto sospettava che il Colobig si fosse trovato in quella casa. Difatti il Colobig c'era; ma in altra stanza, e capitò dopo avvenuto il fatto per chiedere alla Paganello:

— Cossa te ga fato?

— La mia vendeta xe riussida! Son contenta!

Così avrebbe risposto la Paganello, che venne tratta in arresto, e il Colobig anche. Ma poscia l'ultimo venne rilasciato.

Presiede il cons. dott. Cumar; giudici i cons. Parisini, dott. Stegù, dott. Alberti; P. M. il dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

Come l'accusata si difende

La Paganello, benchè in istato d'arresto, ha seco la sua bambina lattante, locchè desta impressione. Del resto la donna è calma e si esprime con fermezza, quasi disinvolta. Dice di aver sofferto vedendosi trascurata, maltrattata dal Colobig, che secondo lei, ormai aveva relazioni con la Giacomin. Spiando il Colobig, dopo ch'era stata da lui percossa, s'era convinta che lo stesso si fosse recato in casa della Giacomin, e lo denunciò. Prese seco la propria bambina co nl'intenzione di consegnarla al Colobig appena lo avesse trovato; prese seco il vetriolo con l'intenzione di uccidersi tranguggiando il corrosivo appena si fosse trovata in presenza del Colobig.

— Ma quando che me go trovado in quela casa — dice l'accusata — e che iera sicura che el Colobig el iera là, e go visto la mia rivale, go perso el lume dela ragion e go fato quel che fin alora no gavevo mai pensado de far!

La vittima

Rosa Giacomin, considerata dall'aspetto, è indubbiamente superiore in bellezza all'accusata. La ragazza però, a causa delle conseguenze delle ustioni riportate, è ancora costretta a tenere costantemente la testa piegata verso la sua destra. Il collo alto, guarnito agli orli di piumino, impedisce di vedere la deturpazione, ma quando la ragazza si sbottona un po' lascia vedere che il suo collo e le spalle sono fasciati. E, a richiesta dei giudici, la Giacomin spiega ch'è ancora sotto cura medica perchè le ustioni non si sono ancora rimarginate.

— Son una vitima inocente — dice la Giacomin — perchè no xe vero quel che la Paganello sostiene. Mi no go relazioni intime con el Colobig. In quela sera el iera vignudo a casa nostra per pura combinazion e el xe rimasto con mio cognà, perchè el gaveva fato tardi, e in quel epoca no se podeva circolar per le vie dopo le 22. Mi iero in leto con mia sorella quando che se ga precipitado dentro la Paganello e la me ga rovinado.

La ragazza domanda indennizzo di mille lire per dolori sofferti e cinquecento per danni subiti.

L'accusata accennando alla corporatura della Giacomin sostiene che la stessa sta per diventare madre; locchè la teste nega recisamente.

La sorella della Giacomin depone in conformità.

«Son imbriago oto giorni per setimana» L'arresto d'un teste

Giuseppe Cerovaz, cognato della Giacomin, quando viene invitato a prestar giuramento, dice:

— La vardi sior Presidente che mi el giorno del fato iero imbriago, e tuto quel che go dito no val gnente!

Pres.: — Il 19 gennaio, quando lei fu inteso dal giudice istruttore, alle 10 del mattino, era ubriaco?

Teste: — Me par de no, ma pol esser de si. Mi son imbriago oto giorni per setimana.

Pres.: — Anche adesso, allora?

Teste: — Mah! Podaria darse. Mi questa matina go za bevudo sei otavi de vermut.

Pres.: — Lei dinanzi al giudice istruttore ha detto che Colobig aveva relazioni con la Giacomin dal dicembre!

Teste: — Go dito de aver inteso questo de altri, dopo el fato. Mi no savevo gnente de gnente. El Colobig xe vignudo de noi in quela sera e sicome che no se podeva circolar per le strade dopo le 10, lo go tignudo in casa a dormir con mi!

Mi, che iero imbriago, me go dismisiado co' ga batù la porta i carabinieri e go averto. Dopo che la Paganello la ga butado el vitriol, mi me go acorto del fato e go visto mia moglie e mia cugnada che le coreva a bagnarse co' l'acqua.

Il Presidente contesta al teste le contradizioni in cui cade e quindi gli dice: — Lo dichiaro in arresto!

Teste: — Benon! Per ogi, alora, no se bevi altro!

Il Cerovaz consegna quindi alla propria moglie l'orologio e catena, un anello e il portafogli, e segue docilmente il carabiniere che lo conduce agli arresti.

«La bastonavo ogni setimana»

Ed entra il Mario Colobig, al quale il Presidente fa presente che deve dire la verità, altrimenti può toccargli come al Cerovaz, e che la pena per falsa deposizione va da sei mesi a 5 anni.

Pres.: — Lei conviveva con la Paganello ed ha avuto con lei due bambine?

Teste: — Mah! Ella la le ga avude, ma no so se le xe mie.

Pres: — Una, però, la prima, sarebbe stata da lei riconsciuta!

— Quela volta mi iere in preson a Capodistria e go mandà un altro a dir che la riconosso, perchè credevo. Dopo però go perso l'opinion verso la Paganello, perchè ela se la intendeva con altri.

Pres.: — Però lei non ha prove di ciò?

Teste: — Altro che! Vigniva una volta de mi Piero Romanello, un mio amico. El capita una sera de mi, che ierimo a leto, invitandome de andar a balar su de Berger. Mi go dito che iero stanco e alora la Paganello la me ga dito: — Te lassi che vado mi?

Credendo che la scherzassi go dito de si, e ela la se ga alzado, vestido e la xe andada al balo col Romanello. E dir che quando che la iera in leto no la se alzava gnanca per darme un bicier de acqua se gavevo mal! Mi ghe son stado drio al Romanello e a ela; ma no go podesto stabilir gnente de positivo. Adesso el Romanello stesso el ga dito che 'l xe pronto a depor. Ghe xe anca tre altri che pol dir qualcossa de sta dona, ma no i vol vignir in Tribunal.

Pres.: — Lasciamo andare. Già questo non interessa noi. Lei però bastonava la Paganello?

Teste: — Xe un ano che la bastonavo ogni setimana.

Pres.: — E se ne vanta?

Teste: — La capirà! Contento no voio esser.

Pres.: — E ora dica la verità: con la Giacomin ebbe lei relazioni?

Teste: — No! assolutamente, no.

Acc.: — Se anca in preson te me ga scrito che se tratava de un capricio paseger!

Teste: — Questa dona xe falsa. Una volta la Giacomin ga dormido in casa nostra. Sicome che no gavevimo posto, d'acordo anca la Paganello, la ga pasado la notte nel nostro leto, assieme con noi.

Pres.: — Mi sembra che sia abbastanza!

Teste: — Gnente afato, inveze! Iera pur là anca, la Paganello! E no xe nato proprio gnente!

Acc.: — Te disi che te ieri geloso de mi? Ben! Perchè quando che iero andada via de ti, te me ga dado la cortelada in te la schena per obbligarme a tornar?

Teste: — Quel che te go dado te se lo meritavi. Ancora poco iera!

Segue la deposizione del carabiniere che udì la Paganello a dire ch'era contenta di essersi vendicata, e dalla lettura della perizia medica risulta che le lesioni riportate dalla Giacomin sono di natura grave.

La sentenza

Il Procuratore del Re, dott. Bencich, nella sua requisitoria rileva che pur volendo giudicare con clemenza la Paganello, l'accusa è provata, per cui domanda la condanna.

Il dott. Robba, nella sua laboriosa arringa, ammette che nel caso odierno non si tratti di una giovane inesperta tradita, neanche di una moglie abbandonata, ma pur tuttavia si tratta di una infelice che merita molta considerazione, e più che lei è degna della massima pietà l'infelicissima innocente bambina lattante che l'accusata stringe al seno. Bisogna tener molto conto dell'ambiente in cui si svolse il fatto. La Paganello è una disgraziata che dopo aver consumato la propria esistenza si vedeva abbandonata in piena miseria, con una bimba lattante. Seviziata dall'amante, percossa ad ogni momento, essa era a lui attaccata in conseguenza del passato e della bimba. Perchè non si dovrebbe credere ch'ella intendeva adoperare il corrosivo contro di sè, e soltanto quando perdette il senno lo adoperò contro la rivale? L'oratore in tal caso domanda l'assoluzione; ma in via subordinata, con altre argomentazioni, chiede che la condanna sia mite e che in considerazione della piccola lattante venga accordata alla Paganelli una dilazione per scontare la pena; che le si accordi il piede libero.

La Corte condanna la Paganello a quattro mesi di carcere, e poscia; come chiesto dal difensore — in ciò d'accordo anche il Procuratore del Re — le accorda il piede libero.

Pres.: — E adesso, Paganello, stia attenta di non fare altre sciocchezze!

Acc.: — Mi no le farò più, sicuro. Ma ghe racomandi de no farle ai altri, che i me ga za minaciado.

Mario Colobig: — Mi no gavarò pase se no mazo sta dona!

Pres.: — Faccia attenzione a quello che dice!

Mario Colobig: — Che la dixi la verità, che la dixi! Inveze de quela boca no vien fora che bugia!

Paganello: — Xe meio che taso, te digo mi.

E la donna se ne va con la piccina al seno, mentre l'aula si sfolla.

Insubordinazione e diserzione all'estero

(TRIBUNALE MILITARE)

Il soldato Casarella Vittorio è imputato di insubordinazione contro carabinieri, per aver minacciato con arma, il 18 febbraio 1920, in Lanzacco, due militi della benemerita, estraendo di tasca un pugnale; e di diserzione all'estero, per essersi assentato dal reparto recandosi in Jugoslavia, dove rimase per 9 mesi.

Interrogato, il Casarella nega di aver minacciato con pugnale i carabinieri, e sostiene di aver fatto l'atto di estrarre l'arma, soltanto perchè portava dei valori e voleva salvarsi da qualche imboscata. Quanto alla diserzione, afferma di esser fuggito in Jugoslavia per evitare l'arresto e temendo una grave condanna. Racconta una lunga odissea ed una infinità di peripezie, passate in Jugoslavia.

Il nuovo avvocato militare, capitano Carlo Pizzillo, prima di pronunziare la sua requisitoria, coglie l'occasione della sua immissione nelle nuove funzioni, per inviare un saluto al signor presidente magg. Spoleti, ai giudici di queste Tribunale militare, che conta tante benemerenze nella storia di Trieste redenta; ed agli avvocati presenti nell'aula. Il capitane avv. Pizzillo viene da Trento, e si sente fiero di portare a Trieste il saluto della città sorella. Entrando nel merito della causa, egli chiede una pena mite, nei riguardi del Casarella, e con cumulo giuridico, domanda due anni ed un mese di reclusione militare.

A lui risponde l'avv. Ernani Bologna, inviandogli il saluto deferente degli avvocati italiani di questo foro, interpretando il sentimento di quanti vedono nel Tribunale militare e nei suoi funzionari un sicuro presidio della giustizia e della italianità. Sostiene in favore del suo difeso tutte le attenuanti previste dal codice e domanda il beneficio della condanna condizionale.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva, condanna il Casarella ad un anno di reclusione militare con la condizionale.

Presidente: magg. Spoleti; relatore: cap. avv. Presti; P. M.: cap. avv. Pizzillo; difensore: avv. Bologna Ernani.

La prossima sessione d'Assise

In seguito alla disposizione entrata in vigore già la scorsa estate, che sottrae tutte le cause per furto alla competenza dei giurati e di fronte alla possibilità di una imminente promulgazione del codice penale e di procedura penale del Regno per queste terre, la Presidenza del Tribunale Provinciale non ha creduto opportuno di reintegrare neppure per quest'anno le tradizionali sessioni trimestrali di Assise di marzo, giugno, settembre, dicembre.

La prossima sessione di Assise avrà dunque principio in uno dei primissimi giorni di aprile e per la stessa è messe già in vista il trattamento di dodici processi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 26 febbraio 1921

BARI	35	21	66	2	73
FIRENZE	64	70	13	69	16
MILANO	9	1	48	17	39
NAPOLI	58	34	33	35	78
PALERMO	75	67	25	34	77
ROMA	31	76	78	27	14
TORINO	23	85	51	88	36
VENEZIA	48	61	53	29	51

TRIESTE **ÖHLER** Corso Vitt. E. III, N. 16

Lunedi 28 Febbraio

inauguriamo una

Grande Vendita Primaverile

a prezzi senzazionali

Sui prezzi finora praticati accordiamo da oggi in poi in via speciale

i seguenti ribassi:

Confezioni da Signora	25%	Articoli minuti	20%
Biancheria	20%	Articoli fotografici e giuocattoli	30%
Pelletterie, articoli da viaggio	20%	Biancherie e Telerie	20%
Stoffe da uomo e donna	20%	Mantelli e collari pelliccia	25%
Galanterie	25%	Biancheria da uomo e maglierie	20%
Argenteria cinese	30%	Saponi e profumerie	20%
Tessuti lavabili	20%	Guanti, calze e fazzoletti	20%
Cappelli da Signora, fiori, piume ecc.	25%	Mantelli, impermeabili, cappelli da uomo	20%
Seterie, velluti e nastri	20%	Stanze da pranzo, camere da letto, cucine	20%
Confezioni per bambini	20%		

Prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della

Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste

via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7

ove trovasi un ricco assortimento di **stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine,** nonchè **singoli mobili** a prezzo da non temere concorrenza.

— Preventivi e progetti a richiesta. —

AUTOMOBILI ANSALDO

CONSUMO MINIMO. 8 kg. benzina per 100 km.

TASSA MINIMA. Velocità oraria 90 km.

RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA E FIUME: Ing. SILVIO TARABOCHIA, Via S. Francesco 26

PRONTA CONSEGNA

GRANDE OCCASIONE D'ACQUISTO DI BIANCHERIA

Lenzuola orlate ottima qualità 150-250	a L.	33.50	
Federe finissime con trafore a mano 58-80	„ „	19.50	
Madapolan per biancheria	da „	4.50	in poi
Madapolan (Pelle d'uovo)	„ „	7.—	„ „
Asciugamani, in tutte le qualità	„ „	6.90	„ „
Camicie Uomo Zephyr, qualità fina	„ „	28.80	„ „
Fazzoletti Inglesi a' jour	„ „	1.50	„ „
Fazzoletti svizzeri ricamati	a „	2.—	al p.

Enorme scelta Biancheria da Signora dal tipo comune al tipo finissimo a prezzi di reale convenienza

Calze da Uomo buona qualità	a L.	3.—
Calze da Signora nere, cuoio	„ „	4.20

Una partita Seterie a prezzi sotto il costo di fabbrica

Crepe de china 100 cm alto	a L.	29.50
Taffetas Nero greve 80 cm alto	„ „	29.50
Taffetas Bleu 80 cm alto	„ „	35.—

Le ultime Novità, recente arrivo

Voile ricamati svizzeri per vestiti da Signora, altezza 100 cm a sole L. 29.- il metro

il tutto presso la ditta

VALENTINO PECORARI - TRIESTE

Via Roma 3 e 5 - Telefono 21-99

L. ZANARDO

TREVISO

Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno

Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno

Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina

Imballaggi, cassa d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.

Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina

— PREZZI VANTAGGIOSISSIMI —

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI

O. BATTISTA

INVENTORE DELL

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE

RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA-NAPOLI

MARCA DI FABBRICA

Autorizzata prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo

Trieste con filiale a Gorizia

La sottoscritta si pregia avvisare che con il giorno 8 marzo inizierà un corso di **taglio e cucito** della durata di 3 mesi al termine del quale le allieve saranno in grado di tagliare e confezionare da sole qualunque capo di vestiario femminile nonchè di copiare qualunque figurino anche dei più complicati, con rilascio, alle idonee, di licenza e diploma.

Inizierà pure un corso di **ricamo** moderno della durata di 3 mesi, ed uno di **modisteria** della durata di un mese. Schiarimenti ed iscrizioni presso la direzione della Scuola.

Via Lavatoio N. 5 P. I.

La direttrice: **TINA KLAMPFERER**

MACCHINE per la lavorazione dei **Metalli, Legno, Latta**

— Ordigni, Cinghie, Articoli Tecnici, Guarnizioni, Acciai —

Società Tecnica Italiana GREGO & C. - TRIESTE

Vasti magazzini: Via G. Galatti 8 - Telef. 21-70 ☞ PRONTA CONSEGNA

Rappresentante per la Venezia Giulia degli Ing.ri Castellani e Bevilacqua - Milano

Prima **Autorizzata Scuola moderna** | Direzione: Corso V. E. 45, II — Succursale: Ginnastica 45, I — Direttori i professori: Luigi dott. D'Atena e René Enenkel | CORSI ACCELERATI PER RAGAZZI RITARDATARI insegnanti delle locali scuole medie — Esami di licenza | **Doposcuola** Ripetizioni di tutte le materie | Disegno e pittura — Disegno geometrico | Corsi commerciali rapidi, serali, diurni — CONTABILITÀ — CORRISPONDENZA — STENOGRAFIA | Ragioneria — Revisioni contab. — Impianti — Traduzioni | LINGUE mod. ed antiche — Villeggiature per studenti luglio - ag. - sett.

Per telefonare al «Piccolo»: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Interurbano ...

Dalle provincie venete

Le odierne feste di Pola

L'arrivo del Commissario generale Mosconi

POLA, 26, sera.

La città è già tutta pavesata di tricolori: tanto i rioni popolari che il centro. Scritte trasparenti, emblemi simbolici, stelloni luminosi, addobbi con miriadi di lampadine e festoni di verzura, danno l'impressione che la festa è nel cuore e nel pensiero di tutti. Tutto è pronto per la giornata di domani che, certamente, sarà la più solenne, la più bella che Pola romana abbia vissuto.

E' giunto in automobile il sen. Mosconi, accompagnato dalla consorte Donna Flora. Il Municipio di Trieste ha delegato per rappresentarlo il cav. Villasanta, che è pure giunto fra noi. Altri ospiti giungeranno stasera col treno delle 22.

Alle 20 approdava al molo «Fiume» il piroscafo «Knin», che portò 200 persone, in gran parte operai polesi imbarcatisi a Fiume, per assistere alla proclamazione ufficiale dell'annessione della loro città natale alla Madre Patria. Furono accolti entusiasticamente dai cittadini, che li accompagnarono in città in corteo con una fanfara in testa.

Dalla riva si assiste ad un magnifico spettacolo pirotecnico che si svolge a Villalunga, illuminando ogni qual tratto il vasto cielo di Pola. Tutte le associazioni cittadine, comprese le organizzazioni operaie, fanno a gara per essere degnamente rappresentate alla cerimonia, che legherà definitivamente Pola all'Italia tanto sospirata.

GORIZIA, 26, sera

Condannato all'ergastolo. Al Tribunale militare si è svolto il processo contro i soldati Tommaso Cibuta di Amalfi, di anni 22, Vincenzo De Caso e Giuseppe Brillanti di Girgenti.

Il primo era accusato di rifiuto d'obbedienza, perchè il 30 ottobre 1919, a Passons, nella provincia di Udine, si rifiutava di ottemperare all'ordine del tenente Tarantella, che gli ordinava di rientrare in prigione e di deporre un nodoso bastone che teneva in mano con aria di sfida; d'insubordinazione con vie di fatto e di mancato omicidio, perchè nelle suddette circostanze, dopo di aver cercato di colpire il tenente, con il randello di cui erasi munito, si armava di moschetto e gridando di voler uccidere l'ufficiale, sparava contro di lui e contro il brigadiere dei RR. CC. Pellegrini, ben nove colpi di fucile, senza però, colpire nessuno; e infine d'insulti e minaccie perchè una sera, a Trieste, insolentiva contro una sentinella.

Il De Caso e il Brillanti erano imputati di complicità nell'insubordinazione e di mancato omicidio, perchè nelle stesse circostanze, appostatisi dietro il muro di cinta del cortile dell'accantonamento, non appena videro venire il tenente Tarantella, accompagnato dai carabinieri, si alzarono al disopra del muro, fecero dei segnali al Cibuta, il quale tirò tosto il primo colpo contro l'ufficiale.

Gli accusati, difesi dall'avv. Padovani negano le imputazioni loro attribuite, e la Corte giudicante prendendo in considerazione le deposizioni dei testi oculari, mentre assolve dall'accusa il De Caso e il Brillanti, condanna invece il Cibuta alla pena dell'ergastolo a vita.

Processo per omicidio. Ieri, si è iniziato il processo in confronto dei soldati Eugenio Ulano, Gaetano Carcione, Biagio Tiscione, Adami Giuseppe e Fuzio Antonio, imputati: il primo, di omicidio, perchè la sera del 10 ottobre u. s., a seguito di litigio avuto con un contadino in un'osteria di Bitej, si portava all'accantonamento di Raune e simulando una ferita al petto, faceva armare i compagni, li conduceva nella detta osteria, facendola accerchiare. Indi entrava nel locale, ove si teneva un ballo, causando un grande panico fra gli astanti.

Il secondo imputato Gaetano Carcione, è chiamato a rispondere perchè nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, visto diverse persone, che prese da paura, per colpa dell'Ulano, fuggivano da una finestra dell'osteria, apriva su di esse il fuoco e causava la morte di certo Sedeucich.

Gli altri tre e precisamente Biagio Tiscione, Giuseppe Adami e Antonio Fuzio, sono imputati di concorso in omicidio, perchè sapendo per qual fine il compagno Ulano, richiedeva il loro intervento, si presentavano armati di fucili a dargli man forte nell'impresa delittuosa.

Sono presenti all'udienza moltissimi testimoni borghesi che si esprimono in lingua slovena, per cui è duopo di ricorrere all'interprete. La Corte, presieduta dal ten. col. cav. Cappa, era composta dal P. M. avv. Tammaro e del segret. ten. Grillone. Il collegio di difesa dall'avv. Ferrero, avv. Dreussi e dall'avv. Cosattini.

La cassaforte comunale di Medea trapanata e svaligiata dai ladri

GRADISCA, 26, sera

Sere or sono arrivò a Medea una comitiva proveniente da Trieste. Visitate parecchie osterie, all'ora della chiusura i gitanti finsero di ripartire. Non così però avvenne.

La guardia comunale in perlustrazione, dopo le due, non vedendo anima viva, pensò bene di andare a letto, ma il mattino seguente l'usciere comunale s'accorse con sua grande sorpresa che la porta principale dell'ufficio del Comune era aperta. Entrato nel locale della cassa, constatò che questa era stata perforata e completamente svaligiata.

Chiamato il sindaco sig. Luigi Martinis, e consultati i registri di cassa risultò che i ladri avevano rubato 6058 lire.

A questo punto non si può fare a meno di notare che nei giorni passati il sindaco avrebbe dovuto recarsi a Trieste per prelevare una somma di 15.000 lire, destinata al Comune e che in seguito alla malattia del segretario comunale egli differì il viaggio. Non vi è dubbio che qualcuno della comitiva essendo a conoscenza di questo prelevamento e, ritenutolo già fatto, abbia organizzato la spedizione per impossessarsi della somma.

MONFALCONE, 26, sera

Concerto beethoveniano al teatro del Cantiere. Lunedì 28 corr. avrà luogo il concerto beethoveniano sostenuto dal «Quartetto triestino» con la cooperazione della signora Lidia Hermet-Sinico. Il programma comprende: 1. Cenno illustrativo della vita e dell'opera di Ludwig van Beethoven detto dal chiarissimo prof. dott. Marino de Szombathely dell'Università Popolare Triestina; 2. Beethoven - Trio serenata op. 8 N. 1 per archi. Marcia, allegro, adagio, minuetto allegro, adagio, scherzo, allegro molto, allegretto alla polacca, andante quasi allegretto, marcia allegro. Esecutori i professori Augusto Iancovich, Manlio Dudovich e Dino Baraldi; 3. Beethoven, Canzoni: a) «Preghiera» - b) «Io penso a te» - c) «Penitenza» - d) «L'amante». Soprano signora Lidia Hermet-Sinico, accompagnata al pianoforte dal prof. Eusebio Curelich; 4. Beethoven, Quartetto op. 59 n. 3 in do magg. - allegro, vivace, andante con moto, quasi allegretto, minuetto, allegro molto. Esecutore: il «Quartetto Triestino» composto dei professori Augusto Iancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi.

AQUILEIA, 26, sera

Pugillato fra socialisti. Ieri sera durante un comizio socialista, nel quale gli unitari erano in grande maggioranza, prima che venisse aperta la discussione avvenne un scambio di parole vivaci fra il noto socialista unitario Luigi Tonet e il comunista puro Francesco Blasizza, di Gradisca, da parecchio tempo licenziato dal cantiere navale di Monfalcone.

Il Tonet senza preamboli, assestò un formidabile pugno in piena faccia al Blasizza. Successe un parapiglia generale, e l'adunanza dovette essere rimandata.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Unione Cooperativa della Venezia Giulia

Da domani lunedì 28 febb. nel nostro

Fondaco di Piazza Goldoni

si inizierà la vendita a

prezzi straordinariamente ribassati

Stoffe di lana da uomo a prezzi di réclame:

altezza 130 cm. il metro . . . . a Lire 16.50
" " " . . . . " 24.—
" " semi pettinato . . . . a Lire 32.— e 36.—

Ricco assortimento stoffe uomo vere inglesi a prezzi vantaggiosissimi
Stoffe di lana per signora

Gabardine tutta lana 130 cm. in tutte le tinte . . a Lire 36.50
Saglia " 140 cm. . . . . " 40.80
Stoffa inglese qualità di gran lusso 150 cm. . " 56.—
" rigata tutta lana ultima moda 140 cm. . " 32.—
Cheviot qualità straordinaria tutta lana 140 cm. " 60.—

I nostri reparti mercerie, cotonerie, seterie, lanerie, biancheria, calzature, cappelleria, coltrinaggi e profumi sono ricchissimamente assortiti ed i nostri prezzi non hanno bisogno di alcuna réclame.

Importante ditta stabilita molti anni a Massaua

con Succursali altri porti Mar Rosso e interno Abissinia è in grado di offrire pelli bue, capra, montone, seme lino, gomma arabica, incenso, palma dum, cera, caffè, madreperla, conchiglie trocas, bill bill, tutti altri generi esportazione, cerca relazioni dirette con consumatori tali articoli, pure disposta fare acquisti conto compratori contro provvigione da stabilirsi e apertura credito presso Banca di Massaua.

Disponendo ottima vasta organizzazione, garantisce lavoro serio, coscienzioso.

Primarie referenze bancarie.

Scrivere Cassetta 48 A. - Unione Pubbl. Ital. MILANO.

Chi vuol finanziare con capitale di 2,000.000 Lire

una fabbrica di articoli di legno in Jugoslavia?

Rivolgersi al sig. Architetto Doleno Saraevo, Boemia, Via Skenderija 39, I.

Etichette

di seta e cotone per abiti e biancheria :: Fondini per cappelli da signora

Rappresentanti per la Venezia Giulia

L. Hoenig & M. Zitrin

Via Silvio Pellico N. 1 - Trieste

ROCCO OSVALDELLA

TRIESTE - Viale XX settembre 31 (ex via Acquedotto)

Telefono 2539 — Telefono 2539

COMPRAVENDITA

Impianti completi di macchinari industriali, macchine singole, accessori.
:: Ferramenta e metalli ::

Per gli acquisti di Candele marca Tigre, dirigersi esclusivamente al signor

VITTORIO MALOSSI

Concessionario esclusivo

Via Gaetano Donizetti 1 - TRIESTE

Carne di Manzo

GENUINA GARANTITA

all'occasionale prezzo di LIRE 8.50 la scatola da 1 kg. preparata nei rinomati stabilimenti della Società Italiana di Prodotti Alimentari L. TORRIGIANI sedente in Roma, vendesi al Pubblico nel deposito della DITTA

FRATELLI FINZI

VIA TINTORE N. 5 - TRIESTE

PER I GROSSISTI PREZZI DA CONVENIRSI

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI

EXCELSIOR

SPECIALITÀ DELLO STAB. A SALTO - TRIESTE

BANCO DI ROMA

Società Anon.ma - Capitale Lit. 150.000.000.— interamente versato

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

SEDE DI TRIESTE: Corso Vitt. Em. III - Ang. Via D. Alighieri — AGENZIA A: Via Roma N. 26 — AGENZIA B (di prossima apertura): Corso Garibaldi N. 30

Tutte le operazioni di Banca

Servizio Cassette di Sicurezza
Tariffa di locazione

		Anno	Semestre	Trimestre
Cassetta piccola . . .	7 X 28	Lit. 25.—	Lit. 20.—	Lit. 15.—
Cassetta media . . :	10 X 28	" 40.—	" 25.—	" 18.—
Cassetta grande . . .	15 X 28	" 50.—	" 30.—	" 20.—
Armadietti di sicurezza	10 X 28	" 60.—	" 45.—	" 26.—

La tassa governativa è da pagarsi separatamente.
Il servizio Cassette di Sicurezza è a disposizione del pubblico presso la Sede tutti li giorni feriali durante le ore di cassa.

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio, la pubblicazione di alcuni collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA offresi per ambulatorio dentistico. Offerte «Signorina 100» Piccolo. 3?54 A
CAMERIERA offresi, intera giornata: cucire, stirare. Offerte «Ricamo 6000» Piccolo. 3?53 A
CUOCA e brava massaia, offronsi; escluso il dormire. Offerte «Escluso dormire» Piccolo. 40797 A
DOMESTICA capace tutti lavori, cerca posto presso persona sola. Offerte «Elsa» Piccolo. 3?532 A
DOMESTICA, cuoca, cameriera, bambinaia, offronsi. Ginnastica 34, porta 3. 40?75 A
ORFANA conosciuta da distinte famiglie, pratica lavori casa, cucito, ecc., offresi quale cameriera. Offerte «Buon cuore» Piccolo. 3?560 A
RAGAZZA friulana, brava massaia, cerca posto presso persona sola. Offerte «Rita» Piccolo. 38534 A
RAGAZZA, parla solo tedesco, imparato, sarta di lusso, pettinatrice, manicure ecc., offresi per cameriera presso casa signorile. Piazza Libertà 3-I, porta 27. 3?076 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

DONNE che parli bene italiano cercasi per bambino; trattamento famigliare, buona paga. Indirizzo Piccolo. 40757 B
CUOCA brava, per tutto il giorno, cercasi. Carducci 32, II, Benporat. 3?476 B
CUOCA-domestica assume Feriroglia, Fabio Filzi 17. 3?452 B
DOMESTICA pratica, onesta, sappia cucinare ed un poco tedesco. Presentarsi con attestati, Scorcola-Coroneo 759, II p. 3?570 B
DOMESTICA con buoni attestati cercano coniugi soli. Corso 24, porta 11. 3?574 B
DOMESTICA, buoni attestati, sappia bene cucinare cercasi; salario 120 mensili. Machiavelli 13 primo, sinistra.
DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi. Jolles, Valdirivo 22, III. 406?7 B
DOMESTICA onesta, con buoni certificati, cercasi. Via S. Nicolò 11, III. 40763 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 1, II, porta 6. 2?31 B
DOMESTICA, cuoca, cameriera, 140 mensili, cercansi. Via Ginnastica 34, porta 3. 40?73 B
DOMESTICA solamente per stanze, buoni attestati, cercasi; paga lire 90. Giacinto Gallina 5, secondo. 3?672 B
DONNA cercasi, per cessi. Caffè San Marco. 3?480 B
DONNA servizio, per tutto giorno, cercasi. Piazza Ospitale 3, porta 9. 40537 B
DONNE due, per cucina mensa ferrovieri Campi Elisi, cercansi. Gian Rinaldo Carli 10. 3?434 B
PRESTASERVIZI cercasi per pronta entrata. Rossetti 8, IV. 3?46 B
PRESTASERVIZI giovane, cercasi, due ore mattina. Cassa Risparmio 3, IV. 40787 B
PRESTASERVIZI per dopopranzo, cercasi. Presentarsi Via Miramar 51, II, 6. 21?2? B
RAGAZZA per bambino, cercasi. Petronio 9, IV, Cattelani. 407?3 B
RAGAZZA pratica tutti lavori casalinghi, cercasi per due persone; buon trattamento. Cesare Battisti 23, II, sinistra. 21?35 B
RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi soli, poco lavoro. Presentarsi: Martinuzzi, Piazza Tommaseo 4. 3?624 B
RAGAZZETTA sedicenne cercano sposi. Via Salice 11, III. 3?45? B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A-JOUR: qualsiasi lavoro di «a-jour» si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37355 C
ACCORDATORE pianoforti offresi anche per qualsiasi riparazione d'impellatura, infeltratura di meccaniche; il lavoro viene garantito. Rivolgersi presso Lino Desmann, Settefontane 45, I. 40743 C
AGENTE manifatture e confezioni, dettaglio, ingrosso, oppure magazziniere, conoscenza lingue, desiderando migliorare posizione, offresi; miti pretese. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 40663 C
AMMINISTRATORE energico, possidente, offresi a padroni di stabili. Offerte «Possidente» Piccolo. 40535 C
ASSOLTO scuola superiore d'enologia e frutticoltura, già direttore d'una rinomata cantina, buona pratica, cerca posto corrispondente, oppure parteciperebbe personalmente in un'azienda vinicola agraria. Offerte con condizione «Enologo» al Piccolo. 40113 C
CALZE a macchina: assumonsi commissioni e riparazioni. Via Fornace 1, III p., porta 10. 4??43 C
CANTINIERE per restaurant, offresi. Offerte «Pratico» Piccolo. 40709 C
CASSIERA cercasi per sala ballo. Presentarsi: 15-16, Via Commerciale, angolo Pauliana. 3?418 C
CASSIERE, lunga pratica, serie garanzie, dispone cauzione, offresi per banca od importante ditta. Offerte «Ausilio» Piccolo. 40539 C
CHAUFFEUR meccanico offresi prontamente a ditta oppure a garage; miti pretese. Offerte «Milani» Piccolo. 37?16 C
CHAUFFEUR meccanico, provetto, cerca posto privato od azienda. Indirizzo Piccolo. 40377 C
CHAUFFEUR meccanico, patente da dieci anni, attestati, condotta irreprensibile, offresi a privato o ad importante ditta. Scrivere «Chauffeur» al Piccolo. 40325 C
CONTABILE, disponendo pomeriggio, offresi a ditta, azienda privata, anche quale aiuto a commerciante. Scrivere «Algebra» al Piccolo. 40405 C
CONTABILE per bilanci, offresi. Indirizzo al Piccolo. 37460 C
CORRISPONDENTE-contabile, dattilografo, perfetto italiano, inglese, tedesco, francese, propria macchina scrivere, assumerebbe qualsiasi lavoro traduzioni, corrispondenza, copiatura contabilità, domicilio o fuori, disponibile pomeriggio, ottime referenze. Offerte «Esattezza 40» Piccolo. 40319 C
CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, estere dattilografa, lunga pratica ufficio, offresi, migliorando posizione. Offerte «Momi» Piccolo. 40321 C
CUOCO per mensa offresi. Offerte «Franco» Piccolo. 40711 C
DATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «Dattilografa» Piccolo. 40315 C
DATTILOGRAFA, stenografa, pratica contabilità, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Alice» al Piccolo. 3?6?0 C
DISEGNI ricami «a jour» eseguisconsi prontamente su biancheria. S. Sergio 5, III. 40?67 C
DONNA pratica per portineria, offresi. Rivolgersi: Calzolaio, Ginnastica 3. 3?296 C
DOTTORE ragioniere, perito giudiziale, eseguisce impianti liquidazioni aziende, perizie, bilanci, inventari, riordinamenti contabili, amministrazioni varie, ecc. Via Valdirivo 14, I piano. 39561 C
DROGHIERE con esame offresi per qualunque lavoro adatto. Offerte «Drogheria» Piccolo. 33?? C
GIA' proprietario offresi dormire magazzino, per sorveglianza notturna, purchè essere occupato di giorno; massima onestà, garanzia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 40707 C
GIOVANE diciottenne, licenza tecnica e prima istituto, ottima famiglia, pratico ufficio, referenze, cerca qualsiasi impiego. Offerte «Studente ex profugo» al Piccolo. 19?? C
GIOVANE serio, onesto, assolto II liceale, scuola privata, cerca qualsiasi occupazione. Offerte dettagliate «Miti pretese» Piccolo. 21799 C
GIOVANE offresi per qualunque lavoro, anche viaggiare. San Giusto 32. 40749 C
GIOVANE volonteroso, parla rumeno, italiano, tedesco, francese, cerca posto come fattorino o altro. Sub «Rumeno» Piccolo. 3?436 C
GIOVANE ventunenne, praticissimo ramo farmacia, serie referenze, offresi anche droghiere o posto simile. Sub «Farmacista» Piccolo. 3?454 C
GIOVANOTTO distinto, pratico bancario, ottime referenze, corrispondente perfetto italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, dattilografo, offresi, 2-3 ore giornaliere. Scrivere sub «Fiducia» al Piccolo. 40725 C
IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano su misura. Corso V. E. 39, primo piano. Telefono 34-83. 37989 C
IMPIEGATO spedizioniere, praticissimo lavori interni, esterni, conoscenza della piazza, lingua tedesca, occuperebbesi prontamente anche fuori. Scrivere «Imbarchi» Piccolo. 40325 C
IMPIEGATO pratico, conoscenza italiano, francese, tedesco, dattilografia, contabilità, offresi. Domeniche, feste. Indirizzo Piccolo. 40615 C
LAVORANTE sarto, bravo, attestati, occuperebbesi. Scrivere «Assiduo» al Piccolo. 400?1 C
LAVORANTE barbiere cerca occupazione, entrata subito. Offerte «Barbiere» Piccolo. 40581 C
LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 40075 C
MAESTRO pratico contabilità, corrispondenza italiana e tedesca (eventualmente slovena), occuperebbesi presso qualsiasi ditta, nel pomeriggio. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 3?604 C
MANCIA lauta offresi a chi procura posto stabile quale cursore presso banca o istituto simile, possedendo discreta coltura. Offerte «Intelligenza» al Piccolo. 40?99 C
MASSAGGIATORE giovane, lunga pratica, cerca posto stabilimento bagni od altro anche fuori. Offerte sub «Italo» al Piccolo. 37048 C
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a domicilio. Istituto 23, porta 11. 3?192 C
MODISTA capacissima eseguisce qualsiasi modello a prezzi modici. Zannier. Madonnina 34, I piano. 39351 C
MODISTA capacissima rimoderna cappelli di qualunque forma; prezzi miti. Offerte: Piazza S. Caterina N. 3, porta 9, Nice. 40643 C
MODISTA offresi a giornata. Piazza S. Caterina N. 3, porta 9, dalle 11 alle 12, Bailetti. 40643 C
MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 39719 C
NEGOZIANTE seria, quarantenne, con documenti, senza occupazione, offresi a qualsiasi ditta. Offerte «Berta» al Piccolo. 3850 C
PARRUCCHIERE da signora, offresi, prima ondulazione, a domicilio. Trummer, Giulia 32, IV. 38642 C
PERSONA civile, media età, offresi quale portinaia in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 40779 C
PITTORE insegne, tappezzerie in carta, cerca occupazione. Offerte sub «Marsiglia» Piccolo. 3??44 C
PRATICANTE orologiaio, intelligente, cerca lavoro. Offerte «Ingegnoso» Piccolo. 38566 C
RAGAZZA intelligente offresi, qualunque mansione, soltanto non servizi domestici. Offerte sub «Carmela» Piccolo. 40575 C
RAGAZZA offresi per accudire bambini e aiuto di casa. Offerte «Firenze» al Piccolo. 40555 C
RAGIONIERE diplomato assume impianti, tenuta contabilità, liquidazioni. Casella postale N. 138/3. 21643 C
RICAMATRICE capace, anche in seta, oro, offresi. Boccaccio 14, V, Batic, presentarsi dalle 9-2. 3?396 C
RIPARAZIONE tappeti di tutte le qualità; tappeti persiani, di Smirne e Caramanie; specialista per Gobelin autentici; confeziona campioni in colori precisi, esatti, di vera lana, tutto a buon prezzo. Longher-Regna, Via U. Foscolo 46. 40589 C
RIPARAZIONI di fermagli per capelli, ecc., di celluloide, corno e tartaruga. Trummer, Giulia N. 32, IV. 38640 C
SARTA offresi a giornata. Gattolini, Madonnina N. 44. 21832 C
SARTA fiorentina confeziona mirabili abiti, gusto signorile, taglio perfetto, originale, ricchissimo assortimento giornali moda primavera; massima sollecitudine. Via Paduina 11, terreno. 40769 C
SARTA occuperebbesi intera giornata, aiuto lavori domestici, cucire, stirare. Offerte «Esattezza 30-0» Piccolo. 3?536 C
SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11, I, destra. 37357 C
SARTA di bianco offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3?1?2 C
SARTA, per aumentare clientela, offresi qualsiasi lavoro dietro figurino, per signora e bambini; solamente prezzi modici. Luigia Brunelli, Riborgo 17, II. 21789 C
SARTA brava, lavora perfezione, taglio garantito, offresi giornata. Offerte «Giornata» Piccolo. 40403 C
SARTA eseguisce qualsiasi lavoro; specialità biancheria, offresi anche giornata, prezzi miti. Paolo Vergerio 230, porta 7. (Bianca). 3?500 C
SARTA bianco, specialità per bambini. Offerte: Piazza S. Caterina N. 3, porta 9, dalle 5 alle 6. Cleonice. 40645 C
SARTO abile, czecoslovacco cerca lavoro. Offerte «Subito» al Piccolo. 21771 C
SIGNORA cerca lavoro come cameriera per albergo, anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 3?154 C
SIGNORA vedova, mezza età, fedele e capacissima, offresi presso persona sola, quale donna di chiavi. Offerte sub «Verità» al Piccolo. 40543 C
SIGNORA distinta cerca posto fiducia, direttrice presso persona benestante. Offerte «Distinta signora» Piccolo. 40759 C
SIGNORA accomoda biancheria e vestiti. Indirizzo Piccolo. 3?403 C
SIGNORA media età cerca posto quale direttrice di casa, presso persona sola, anche con bambini. Offerte sub «Rosina» al Piccolo. 3?440 C
SIGNORA perfetta corrispondente italiano, tedesco, contabile, cerca occupazione stabile oppure per solo pomeriggio. Proposte sub «Lavoratrice indipendente» al Piccolo. 3?6?2 C
SIGNORINA, parla italiano, tedesco, sloveno, dattilografa e pratica ufficio, offresi per impiegata, cassiera oppure venditrice. Offerte sub «Elisa» Piccolo. 3?298 C
SIGNORINA distinta, conoscenza dattilografia, italiano, tedesco, cerca impiego quale praticante. Offerte «Lina 529» Piccolo. 40303 C
SIGNORINA pratica conteggio, già cassiera, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Paola» Piccolo. 37958 C
SIGNORINA perfetta contabile, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, offresi. Scrivere sub «Redenta» al Piccolo. 40295 C
SIGNORINA pratica lavori offresi praticante ufficio. Scrivere «Mitissime pretese 76» Piccolo. 21769 C
SIGNORINA ritoccatrice cerca posto presso studio fotografico. Offerte sub «Frida» al Piccolo. 38674 C
SIGNORINA offresi per lavori cucito e monogrammi. Farneto 20, prolungata. 3?662 C
SIGNORINA ventunenne, pratica tutti lavori ufficio, conoscenza contabilità, dattilografia, stenografia, offresi prontamente. Offerte sub «Seria ditta» al Piccolo. 3?678 C
SIGNORINA 17enne, dattilografa, archivista, alquanto pratica lavoro d'ufficio, cerca posto duraturo presso ditta o azienda commerciale. Offerte sub «Avvenire» Piccolo. 40661 C
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, cassa, dattilografia, offresi. Sub «Esemplare» Piccolo. 38594 C
SIGNORINA istruita, pratica bambini, offresi, condurre passeggio pomeriggio, eventualmente mattina. Offerte «Ottime referenze» al Piccolo. 3?464 C
SIGNORINA assolta accademia di commercio, conoscenza lingue, dattilografia, cerca posto presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 40695 C
SPEDIZIONIERE, primaria forza, lavoratore indipendente, tariffista doganale perfetto, praticissimo punto franco, ferrovia e magazzino, con ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Oriente» Piccolo. 40309 C
STENOGRAFA pratica lavori ufficio, conteggio, ottime referenze, migliorando, offresi. Offerte «Ernestina» Piccolo. 39931 C
STIRATRICE assume stiratura di qualunque genere: eseguisce con sollecitudine. G. Galilei 1, porta 19. 40363 C
STIRATRICE brava lavatura e stiratura, per signori, offresi. Riborgo 17, II, Elsa. 21790 C
TRENTENNE cerca occuparsi presso casa industriale, quale impiegato-magazziniere, avendo già coperto con tali mansioni un posto presso primaria ditta locale, conosce pure la lingua tedesca. Offerte «Magazziniere» al Piccolo. 38312 C
TRENTAQUATTRENNE, italiano, per parecchi anni capo tecnico, V ginnasiale, buoni attestati, cerca occupazione in qualsiasi ramo. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 40357 C
VENTIDUENNE congedante, meridionale, bravo guidatore cavalli, pulizia scuderia, carrozzeria, occuperebbesi presso distinto signore; miti pretese. Via Edmondo De Amicis 21, scala III. 3?420 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

CONTABILE giovane, italiano, conoscenza sloveno, dattilografia, cercasi per posto stabile da ditta in commercio. Offerte, referenze, pretese, Indirizzare «Posto fiducia» al Piccolo. 40761 D
CAPO officina garage cercasi; inutile presentarsi senza ottime referenze e prova conoscenza auto nazionali ed esteri. Ditta Carnevali, Via Boschetto N. 5, Gorizia. 21841 D
FATTORINO giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3?644 D
GARZONA sarta donna cercasi. Tor S. Lorenzo N. 10, porta 6. 200 D
GARZONA sarta donna cercasi. Rolano-S. Ermacora N. 34, casa Rosè. 38646 D
GARZONA cercasi prontamente per negozio. Via Gallina 6, «Gran Mercurio». 40697 D
GARZONA cercasi. Sartoria Burba, Corso Vitt. Em. 11. 40613 D
GARZONA gilettante, cercasi. Monache 6, porta 11. 40745 D
GIOVANETTO o signorina praticante, per studio d'avvocato, cercasi. Offerte sub «Avvocato» Piccolo. 40717 D
IMPIEGATO intelligente, onesto, zelante, con conoscenze linguistiche, cerca ditta importante. Offerte sub «6215» al Piccolo. 40347 D
INTERPRETE italiano, tedesco, uomo o donna, con buona paga, cercasi prontamente. Presentarsi domenica, ore 2-3 pom., Hotel Union, stanza N. 5. 40591 D
LAVORANTE sarta, brava, cercasi. Ferrante, Colonna 14, III piano. 40579 D
LAVORANTI sarte cerca sarta per signora. Via Paduina 11, terreno. 40767 D
MECCANICO giovane, 16-18 anni, aiutante, buoni certificati, cercasi. Scrivere «Meccanica» al Piccolo. 40693 D
MODISTA, lavorante capacissima, cercasi prontamente. Corso Garibaldi 15, III. 3?460 D
MODISTA capacissima cercasi, per istruzione. Offerte sub «Capacissima modista» Piccolo. 40753 D
PANTALONAIA cercasi. Sartoria Pignatelli, Corso Vitt. Em. 31, II. 40703 D
PRATICANTE buona famiglia, intelligente, svelto, volonteroso far carriera, cercasi prontamente per facili lavori ufficio ed esterni, ramo spedizioni. Offerte con pretese, Casella postale 57 Trieste centrale. 40?59 D
RAGAZZA, età 14-15 anni, cercasi per pulizia ufficio. Presentarsi: Brazzafolli, S. Lazzaro 16. 40?69 D
SIGNORA distinta, seria, cercasi, per accompagnare «soirée» signorine. Offerte «Nella» Piccolo. 38282 D
SIGNORINA già pratica scrittoio, con conoscenza italiano, tedesco e francese, dattilografa, cercasi. Offerte «Legnami» Piccolo. 40223 D
SIGNORINA praticante scrittoio, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte: Casella postale 605, Posta centrale. 38530 D
TORNITORE meccanico, di media età, capace qualsiasi lavoro, trova pronta occupazione. Via Gatteri 36, officina meccanica. 3?506 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

A. Camera matrimoniale con pensione famigliare completa, cercasi. Pagasi L. 1200 mensili. Offerte sub «Assente durante il giorno» Piccolo. 40645 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca subito controllore solo, pressi Stazione centrale. Scrivere Rogaj, vagoni letto. 40571 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Atelier» Piccolo. 40583 E

I collettivi continuano nella pagina VIII

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, escluso ingresso comune, cerca giovane stabile. Offerte «Libero» Piccolo. 38656 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, cerca signorina seria, presso coniugi, pagando bene, eventualmente piccola famiglia distinta. Scrivere «Affabile» Piccolo. 40605 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato, per primo marzo, presso buona famiglia; nessunissimo disturbo. Offerte con indicazione prezzo sub «S. S.» al Piccolo. 38650 E

CAMERA e cucina, ammobiliato, cercano prontamente coniugi. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 40415 E

CAMERA vuota cerca giovane ventiquattrenne presso piccola famiglia. Offerte «Giovane» al Piccolo. 38406 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca viaggiatore, ingresso libero, pagando bene. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 40739 E

CAMERA matrimoniale cercano distintissimi coniugi stabili, con vitto, per una persona, pel 15 marzo. Gentili offerte sub «Leopoldo» Piccolo 38492 E

CAMERE vuote, due, con ingresso libero, eventualmente pensione, cerca distinto signore presso piccola distinta famiglia. Offerte precise con indirizzo esatto, pregasi indirizzare sub «Entrata pronta» Piccolo. 40601 E

CAMERE tre uso ufficio, eventualmente anche mobilio cercasi. Offerte Casella potsale 253. 40577 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente vitto, cerca signore residente Trieste. Offerte «Veloce» Piccolo. 37512 E

STANZA bene ammobiliata cerca distinto signore presso persona sola. Scrivere: Casella n. 158, Posta centrale. 36938 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca marittimo vedovo, con figlio. Sub «Trieste» Piccolo. 38564 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, cerca signor Duvar Giovanni. Michelangelo 25, I D. 40701 E

STANZA ammobiliata, possibilmente luce elettrica, fuori centro città, cercasi 15 marzo oppure 1.o aprile. Offerte «Sonnig» Piccolo. 40337 E

STANZA ammobiliata, centro, presso persona sola, cercasi. Offerte «Comodità» Piccolo. 40633 E

STANZA ammobiliata, preferibilmente con vitto, cerca signore presso piccola famiglia o persona sola per marzo, trattamento famigliare. Offerte sub «Carintiano» Piccolo. 38398 E

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca signorina distinta. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 38658 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, con comodo di cucina, cerca distinta signora giovane, presso distinta famiglia. Offerte «Teresa» Piccolo. 40791 E

STANZE per compagnie, dal 5 marzo al 26 settembre, cerca Teatro Fenice. Rivolgersi da Piero, Teatro. 2000 E

STANZE due, ammobiliate, (una matrimoniale) cercano coniugi distinti con uso cucina, per marzo. Offerte «Buon pagamento» al Piccolo. 39465 E

STANZE due ammobiliate (una matrimoniale) cercano coniugi distinti per primo marzo. Offerte «Stabilità» Piccolo. 20920 E

STANZETTA o camerino ammobiliati, cerca signorina assente tutto il giorno. Offerte al Piccolo sub «Stanzetta». 38442 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA semplicemente ammobiliata, soleggiata, con vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40731 F

CAMERA affittasi, escluse donne. Via Giulia 82, porta 20. 38552 F

CAMERA vuota, ingresso libero, gas, ariosa, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38450 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Petronio 2, II, porta di mezzo. 40853 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. Visitare dalle 6 in poi, Molin grande 34, pianoterra, destra. 40803 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Gatteri 35, III, porta 8. 40893 F

CAMERINO ammobiliato con vitto affittasi prontamente a distinto signore. Via Fabio Severo 64, IV piano, porta 15. 40655 F

CEDONSI per uso scrittoio 2-3 stanze vuote, nel centro, luce elettrica, telefono, calefazione. Offerte non anonime al Piccolo sub «900»; escluse mediazioni. 40363 F

DISTINTA persona darebbe pranzo cena a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 40573 F

DISTINTI signori ricevono buon costo. Indirizzo Piccolo. 21626 F

LETTO affittasi a donna pulita. Indirizzo al Piccolo. 40795 F

PRANZO, cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E., 2, porta 12. 21725 F

STANZA due letti e costo darebbe distinta persona a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 40573 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via di Scorcola 527, I piano (Piazza Scorcola). 38462 F

STANZA ammobiliata, due letti, vitto famigliare, affittasi: escluse donne. Cesare Battisti 25, II piano. 40391 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi: donne escluse. Via Miramar 7, terzo, destra. 39402 F

STANZA ammobiliata cederebbesi a distinta persona, anche a giovani coniugi. Visitarsi dalle 6-9 ant. Viale XX Settembre 95, I, sinistra 38556 F

STANZA ammobiliata, centrale, affittasi giovane distinto, famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 40713 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi in famiglia rispettabile, non mestierante. G. Gatteri N. 46, Fabretto. 38514 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. 38508 F

STANZA ammobiliata affittasi per due signori. Corso Garibaldi 23, II, sinistra. 40785 F

STANZA una, due, eleganti, ariose, quiete, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittansi ad una, due persone finissime, in posizione alta. Offerte «Corso» Piccolo. 40789 F

STANZA massimo comfort, casa signorile, centralissima, affitterebbesi a due distinti signori, eventualmente comodità salottino. Indirizzo Piccolo. 39626 F

STANZA due letti affittasi, persone dabbene; escluse donne. Rossetti 28, porta 20. 40945 F

STANZA con due letti, affittasi. Piazza Barbacan 2, III. Ravasini. 21927 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Parini 4, IV piano, destra. 220 F

STANZA ammobiliata, ariosa, bellissima vista, affittasi. Salita Promontorio 23, I p., destra. 21802 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi, primo marzo: escluse donne. Cologna 19, I. 21793 F

STANZA ammobiliata, affittasi, distinto signore. Ginastica 15, porta 10. 40781 F

STANZA con vitto, affittasi a due operai. Indirizzo al Piccolo. 40793 F

STANZA ammobiliata, ariosissima, affittasi a distinto signore, persona sola. Informazioni: Via Canale 5, appalto. 40771 F

STANZE 2, bellissime, unite, una bene ammobiliata, con luce a gas, per dormire uno o due signori; altra vuota, II p., ingresso libero, affittansi per uso ufficio, studio, in centro. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 39670 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Rivolgersi: lunedì, Via S. Carlo 2. 21833 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, disponibili. Rivolgersi: lunedì, Via S. Carlo 2. 21834 F

STANZE due, vuote, affittansi a distinti coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 220 F

STANZE due, vuote, luce elettrica, stufa, preferibile uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38422 F

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi. Via S. Francesco 40, II. 40833 F

STANZETTA elegantemente ammobiliata, con luce elettrica, III piano, sul di dietro, affittasi a un signore distinto, paraggi Via Mazzini. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 38668 F

VITTO casalingo darebbesi a persone per bene. Piazza dell'Ospitale N. 3, I p., porta 6. 40965 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA 1. marzo corso diurno, altro serale, ragioneria, tenitura semplice, doppia, americana. Giornalmente lezione, lire 80, spesa unica. Studio Cernè, Carducci 28. 40665 G

APERTURA, col primo marzo, di un nuovo corso di lingua inglese. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginastica 45, I. 198 G

APERTURA, col primo marzo, di un nuovo corso di lingua italiana per stranieri. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginastica 45, I. 198 G

APRONSI nuovi corsi di taglio e cucito, per vestiti e biancheria, diurni e serali. Per informazioni e iscrizioni giornalmente dalle 14 alle 17 in via Roma 17, terzo. 39456 G

CANTO istruisce maestra capace. Impostazione perfetta. Indirizzo Piccolo. 38327 G

CONTABILITA', corrispondenza, corsi diurni e serali. Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; Via Ginastica 45, I. 198 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, XI corso accelerato, prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45 e via Ginnastica 45. 850 G

CORREZIONE della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris. Donato Bramante 7; informazioni dalle 12 alle 2. 33539 G

DATTILOGRAFIA apprendesi in poche lezioni. Assumonsi lavori copiatura. Piazza Borsa 5-III. 21773 G

FORESTIERO con cognizioni lingua italiana, desidera lezioni scopo perfezionarsi. Offerte sub «J. D.» al Piccolo. 40715 G

FRANCESE, inglese, italiano, jugoslavo, tedesco (grammatica, conversazione) corrispondenza, stenografia, traduzioni: corsi speciali, ripetizioni per ragazzi. Via Boccaccio 3, p. 14. 38600 G

GRECO, latino, spagnuolo, francese, tedesco, inglese, matematica, fisica, chimica, geografia, storia, disegno, pittura, traduzioni. Corsi serali, diurni, lezioni particolari. 20 professori delle locali scuole medie. Rilasciansi certificati. Premiata e Autorizzata Prima Scuola Maderna, Corso V. E. 45, II; Ginnastica 45, I. 198 G

INGLESE, corsi e lezioni particolari, metodo Berlitz e grammaticale, impartito dal prof. Charley Joyce. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45. 850 G

INGLESE, francese, praticamente insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, II. 38414 G

LICENZA di ragioniere: corso accelerato, serale, pel conseguimento del titolo di ragioniere. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginnastica 45, primo. 198 G

LICENZA liceale: corso preparatorio per la licenza liceale. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginnastica 45, I. 198 G

LINGUE moderne ed antiche. Succursale della premiata ed autorizzata «Scuola Moderna», via Ginnastica 45, I 449 G

MAESTRA pianoforte diplomata R. Istituto di Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16, I, scala seconda 38568 G

MAESTRA francese-tedesco. Principianti-adulti L. 20 mensili. Viale XX Settembre 33, IV, sin. 38424 G

MANDOLINO, chitarra, pianoforte, violino. Scuola di musica, Acque 5, II. Iscrizioni 16-20. 38572 G

MATEMATICA, algebra, aritmetica commerciale, trigonometria, geometria (descrittiva), fisica. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e via Ginnastica 45. 850 G

PROVETTA insegnante pittura Batik, accetta lezioni e commissioni. Sub «Batik» al Piccolo. 40685 G

QUATTRO lire, lezioni contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, stenodattilografia con dieci dita, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Carducci 28. 40665 G

RIPETIZIONI scolastiche qualsiasi materia. Professori locali scuole medie (Ginnasio, Tecniche, Nautica, Commercio, Industriali). Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e Ginnastica 45. 850 G

SIGNORINA tedesca, maestra pianoforte, cerca occupazione presso distinta famiglia per tutto il giorno od anche ad ore. Impartirebbe lezioni pianoforte e lingua tedesca. Offerte sub «Modesta» al Piccolo. 40555 G

TEDESCO: corso di tedesco accelerato. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, via Ginnastica 45-I. 449 G

TEDESCO insegna maestra diplomata, 10 lire per lezione. Scrivere «Tedesco» Piccolo. 40529 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANARINO giallo fuggito dalla finestra via Antonio Caccia; mancia portandolo via Parini 12, quarto piano. 40753 H

CANE grande, danese, bastardo, color noce chiaro, smarrito: mancia portandolo via Dante Alighieri 4, orologiaio. 38560 H

CANE lupino rinvenuto. Proprietario ritiri in giornata, Androna Romagna 1, primo. 40587 H

CANE rinvenuto, preso da signore, pregasi codesto di ripassare. Corso Garibaldi 14, I, 9. 280 H

LIBRETTO pensione e altri documenti a nome Radolovich Martino, smarriti. Generosa mancia portandoli al Piccolo. 40729 H

ORECCHINO rosette smarrito via Cecilia, Roma, Piazza Poste. Generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 40599 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, ammobiliati, affittansi, cedonsi entro mattina. Universalpost Riborgo 45. 21840 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, camerino, acqua, gas, luce elettrica, paraggi stazione centrale, scambio con altro quattro stanze, eguale comfort. Offerte «Nuovo» Piccolo. 40735 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, soleggiato, luce elettrica, scambiasi con uno due camere o due camerini, comfort moderno, paraggi Acquedotto, Battisti, Chiozza, Ginnastica. Offerte Casella postale 39, Trieste 7. 40801 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina, camerino, soleggiato, comfort moderno, scambio con quattro stanze, medesimi accessori, posizione centrica. Scrivere «Giardino» Piccolo. 40737 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, tutto rimesso a nuovo, centro, vicino Caffè Fabris, scambierebbesi altro eguale vicino via Terza Armata. Casella 593. 40585 I

CAMERA cucina, piazza Garibaldi, scambio con due camere e cucina S. Luigi. Offerte sub «Alberto» Piccolo. 39448 I

GRADISCA. Affittasi quartierino pianoterra, adattabile studio, negozio. Dettagli Battisti, telefono 17-52. 40617 I

MAGAZZINO piccolo, inventario adatto negozio affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 38522 I

MAGAZZINO medio, posizione centrica, scambierebbesi con altro più grande, anche fuori centro. Offerte sub «L. S. I.» al Piccolo. 40679 I

MAGAZZINO centro, 8 fori, via principale, circa 400 metri quadrati, affittasi. Esclusi mediatori. Offerte «Principale» Piccolo. 38468 I

MAGAZZINO ampio affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia, via Bergamasco 9. 38472 I

PORTINERIA, casa signorile, abitazione, buona paga, scambiasi con quartiere 2-3 camere, centro. Via S. Caterina 2. 38466 I

QUARTIERE in campagna, 3 stanze, 2 camerini, cucina, orto, acqua, gas, scambierebbesi con uno eguale grandezza, centro. Rozzol in Monte 840, Caserme comunali. 40313 I

QUARTIERE e stanza vuota affittansi. Ginnastica 34, porta 5, ore 10. 40891 I

QUARTIERE angolo laterale Acquedotto, quattro stanze, stanzino e stanzino bagno, scambierebbesi con uno due stanze, camerino e cucina. Offerte «Prima possibile» Piccolo. 40755 I

QUARTIERE tre camere, camerino e cucina, centro, scambiasi con altro eguale, pure centro. Offerte «Collegio» Piccolo. 500 I

QUARTIERE magnifico, 3 stanze, 2 stanzini, luce elettrica, scambiasi 5 o più stanze. Indirizzo Piccolo. 40855 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, luce elettrica, comfort, scambierebbesi più grande. Offerte «Bellissimo» Piccolo. 39622 I

QUARTIERE centro città, 4 stanze, primo piano, scambiasi con altro 3-4 camere, paraggi Giardino pubblico. Offerte sub «Giardino» Piccolo. 39438 I

QUARTIERE in soffitta, due camerette, camerino, cucina, acqua, lire 38 mensili, scambiasi con camera, cucina, eventualmente anche con camerino. Via Gatteri 24, Zalar. 40639 I

QUARTIERE pronto, due camere, cucina, fermata tram Rolano, scambiasi eguale, posizione indifferente. Offerte «Affare» Piccolo. 40547 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, cucina, ed accessori, via Gatteri, scambierebbesi con altro qualunque paraggio · Offerte telef. 4189. 40627 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, comfort, mezzanino, paraggi Specola, scambio altro eguale, più piccolo. Offerte «Stessi paraggi» Piccolo. 40549 I

QUARTIERE ammobiliato, giardino, casa nuova, prezzo adeguato, anno anticipato, esclusi bambini. Offerte «Con referenze» al Piccolo. 38078 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, gas, parchetti, scambiasi con eguale, posizione indifferente. Indirizzo al Piccolo. 40003 I

QUARTIERE tre stanze grandi, stanzino, cucina, luce, centro, scambierei eguale con giardino. Scrivere «Arioso» Piccolo. 40267 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A Trieste, Istria, Friuli cercansi quartieri, ville case, magazzini, stanze, aziende, industrie ecc. Universalpost, Riborgo 45; pure Bonettig, Tergesteo. 21840 L

APPARTAMENTO anche ammobiliato, 2-3 stanze, comfort moderno, buona posizione, cercasi. Offerte sub «Milano» Piccolo. 39697 L

APPARTAMENTINO, comodo cucina, eventualmente solo camera da letto con cucina, cercano coniugi soli. Disposti pagare bene. Grand Garage Facci, S. Giovanni 7. 38322 L

APPARTAMENTINO una due camere e cucina possibilmente centro, vuoto, ammobiliato, cercasi. Scrivere Casella postale 209, centro. 38190 L

CAMERA, salotto, cucina, possibilmente quartiere ammobiliato, centrale, indipendente, libero primi marzo, cercano coniugi soli trasferendosi in Trieste. Indirizzare offerte: Accorinti, Martelli 6, Firenze. 500 L

CASETTA o quartierino con orto cerco alla costa istriana, disposto pagare un anno anticipato. Offerte dettagliate Francesco Selb, Trieste, Tor S. Piero 12, porta 8. 40669 L

MAGAZZINO non grande, con scrittoio, cercasi pronto. Offerte sub «Alimentari» al Piccolo 40435 L

MAGAZZINO centro città cercasi. Offerte Piccolo «Mario», oppure telefonare 14-94, lunedì. 38484 L

QUARTIERE 6-8 locali, con comfort, cercasi. Offerte telefoniche 41-89. 40621 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, posizione centrica, disposto a pagare bene, cercasi. Indirizzo Piccolo. 38444 L

QUARTIERE tre camere, cucina, centrale, cercasi urgentemente pagando oltre migliore offerta. «Baltimore» Piccolo. 38438 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina cercasi in qualunque punto della città. Offerte «Messaggiero» al Piccolo. 40779 L

QUARTIERE almeno tre stanze, cerca negoziante triestino. Eventuali spese sloggio rimborsate. Corso Garibaldi 19, cartoleria. 21839 L

QUARTIERINO vuoto, camera, camerino, cucina, posizione centrica, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Zingaro» al Piccolo. 38474 L

SALOTTO matrimoniale con uso cucina o comunque alloggio presso persona, famiglia seria, onesta, cercano primi marzo coniugi distinti, soli. Disposti buona retribuzione esigendo solo ineccepibile serietà. Offerte Piccolo «Adelchi». 40123 L

STUDIO, due, tre stanze, possibilmente centrale, cercasi. Rivolgersi telefonicamente 3045-II o casella 491, Fischer. 37102 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ANTICHITA'. Quadri, miniature, maioliche, monete antichissime, vendonsi occasione. Barcola, Riviera 135-II. 38526 M

APPARATO fotografico Goerz 9×12, con teleobiettivo, altro per ingrandire 6×9 a 13×18, con tutti gli accessori. Via Cristoforo Belli 50, IV piano, dalle 12-14. 40773 M

ARMADIO e un letto, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40719 M

ARMADIO cucina, canapè, vendonsi. Via Boschetto 40, porta 3. 38608 M

BANCO da sartoria, bollitore nuovo, scenario teatro, vendonsi. D'Azeglio 3-III sinistra. 40513 M

BANCO con 24 cassetti grandi, con cristalli, adatto per commestibilisti o pasticceri, da vendere. Via Giulia 20, Luzzatto. 21763 M

BANCO ed ordigni da meccanico, vendonsi. Lucio Papiriano N. 22. 21823 M

BICICLETTA corsa, tubolari, altra donna, vendonsi. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 38660 M

BICICLETTA vendesi occasione, dalle 9 in poi. Conti 6, portinaio. 38636 M

BICICLETTA mezza corsa, buono stato, vendesi. D'Azeglio 5, quinto. 40777 M

BICICLETTA passeggio, nuova, vendesi lire 610. Piazza Giovanni 4, porta 16. 240 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi prezzo conveniente causa partenza. Crosada 12. 38518 M

BICICLETTA nuova, borghese, scambiasi; altra militare vendesi. Pallini 1-III. 40673 M

BICICLETTA quasi nuova, contro pedale, vendesi occasione 450. Via Navali 48-II. 40721 M

BICICLETTA lire 300, altra quasi nuova, vendonsi. Pallini 1-III. 40673 M

BICICLETTA Bianchi lire 400, trapano, vendonsi. Via Pallini 1-III. 40673 M

BICICLETTA da corsa, altra mezza corsa, vendonsi buon prezzo. Via Pallini 1-I destra. 38610 M

BICICLETTA inglese vendesi. Via Udine N. 32, porta 12. 38578 M

BICICLETTA Stiria, vendesi. Viale XX Settembre 56, portinaio (ex Acquedotto). 38445 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi occasione, occorrente completo. Prezzo mitissimo. Fabbro, Canova 9, mezzanino. 40567 M

BICICLETTE due, tipo «Bianchi», mezza corsa, vendonsi. Via Toro 12-II. 40631 M

BULLDOG francese purissimo (femmina), ottimo allevamento, vendesi causa partenza. Via Aleardi 323, porta 3. 40429 M

BUSTA compassi «Riegler», vendesi occasione. Via Conti 40-V. 38542 M

CAGNETTA bellissima, nera, razza piccola, vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 40375 M

CAMERA matrimoniale di lusso, mogano, lucida, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 38048 M

CAMERA pranzo elegantissima, cristalli, ornati ottone, specchi, vendesi prezzo occasione. Foscolo 1, pt. 40317 M

CAMERA matrimoniale noce americano, intarsiata, psiche grande, vendesi prezzo occasione. Foscolo 1, pt. 40317 M

CAMERA da pranzo nuova, pianino marca migliore, cucina, altri oggetti vendonsi. Rivolgersi via Mazzini 22-II, porta in mezzo. 40433 M

CAMERA letto mogano, finissima, grandiosa psiche, cristalli, vendesi occasione. Corso V. E. 11, terzo, porta 6. 40889 M

CAMERA pranzo nuova, cristalli, specchi, vendesi prezzo conveniente. Parini 4, V, destra. 40889 M

CAMERA matrimoniale chiara, nuova, psiche, cristalli, specchi, lire 2700, vendesi, rarissima occasione. Corso Garibaldi 29, p. 6. 40885 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo e due sedie, rara occasione, L. 1450. Visitare anche domenica mattina, via Geppa 17, magazzino. 40881 M

CAMERA matrimoniale bella, altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Tor San Piero 14, dalle 11-13. 38198 M

CAMERA matrimoniale con specchio sull'armadione vendesi buon prezzo. Via Montecchi 11-II, porta 13. 40677 M

CAMERA da letto cedro, finissima, vendo prezzo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 40509 M

CAMERA da letto in frassino fiorato, lavorazione perfetta vendo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 43679 M

CAMERA matrimoniale quercia, massiccia, con psiche, vendesi occasione. Donadoni 2, portinaia. 40765 M

CAMERA matrimoniale modernissima, massiccia, vendesi buon prezzo. Gatteri 32, I, porta 6. 40895 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, faggio massiccio, con specchi e cristalli, occasione lire 3700. Visitare anche domenica mattina, via Geppa 17, magazzino. 40883 M

CAMERA da letto in mogano, splendida, vendo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 40691 M

CANE Foxterrier di cinque mesi vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38416 M

CANE nero da guardia, vendesi, prezzo da convenirsi. Via Cologna Mondo Nuovo 57. 40651 M

CANE puro lupino, bellissimo, di genitori premiati, età un anno, bravissimo guardiano, difesa personale, vendonsi. Rittmayer 15-I, sinistra. 38394 M

CANNOCCHIALE marina 6×, mobili diversi, scala ferro, impermeabile, tromboni e cuffia gomma marina, racchetta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40741 M

CAPRA pregna vendesi. Via Moreri N. 64, Roiano. 40563 M

CAPRA pregna, di ottima razza, lire 500; altra giovane d'un anno, pure pregna, lire 350, vendonsi. Rivolgersi via S. Caterina 9-II. 39052 M

CAPRE 2, svizzere, pregne lattifere, vendonsi, causa partenza. Montecucco 11. 40601 M

CARRI 2, portata 150 quintali, adatti trasporto macchinari, perfetto stato, vendo prezzo occasione. Mario Zonch, Via Geppa 9. 40609 M

CARRO a scalone con tavolazzo, per due cavalli, vendesi. Gretta serbatoio 41. 40649 M

CARROZZELLA bambini, bellissima, lire 130. Molingrande 44, II, porta 9. 40819 M

CARROZZELLA per ammalati da vendere. Scala Monticello n. 1, 10-6, portinaio. 38214 M

CARROZZELLA bellissima bambino, sei sedie stanza pranzo, letto una persona, susta, vendesi causa partenza. Ferrante, Cologna 14-III. 40579 M

CASSAFORTE Wiese grande, massiccia, usata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 40713 M

CASSAFORTE N. 1, quasi nuova, vendesi prezzo minimo. Corso Garibaldi 28, terzo. 40899 M

CASSE legno grandi, paglia per imballaggio, vendonsi. Sorgente 5 pt. 39616 M

CORDE, paranchi, elevatore a mano, macchina a mano per malta, quadrelli ceramica, travi, «fileri», ponti vendonsi. Via Media 60-IV, Mantegani, 12-14. 39230 M

CREDENZA grande e tavolo da cucina, vendonsi. Gatteri 31-IV, porta 14. 39266 M

CUCINA laccata bianco vendesi presso R. Maldini, Madonnina 9, porta 7. 39656 M

CUCINA nuova finemente laccata in bianco, con armadio 7 pezzi, occasione, vendesi lire 360. Visitare anche domenica mattina, via Geppa 17 mag. 40983 M

CUCINA lussuosa, laccata bianco, vendesi. Tomaso Luciani (già Alighieri) 12, porta 4. 40961 M

CUCINA moderna, marmi, cofaniatti zinco 1900, singoli pezzi. Ferriera 16, falegname. 38316 M

CUCINE viennesi legno laccato bianco, lire 495, vendonsi. Magazzino via Filzi 15. 403 M

DIVANO con galleria, buonissimo stato, un cannocchiale Goerz. Via Gatteri 28-II. Pregel. 40321 M

DIZIONARIO italiano Tommaseo Bellini, 8 volumi, vendesi occasione. Palladio 2-II destra. 40659 M

FAINE conciate (due) vendonsi. Tiziano Vecellio 9-I porta 9. 39570 M

FINESTRE larice, parte vetrate, vendonsi occasione. Offerte «Perfette stagionate» Piccolo. 38204 M

FONOGRAFO, macchina doppia, 35 dischi, vendonsi occasione. Ireneo 9, Borbelli. 39426 M

FUSTI vuoti da vino due da 1 e 1 da due ettolitri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40941 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi occasione. Visitare dalle 15 alle 17. Via delle Acque 18-III. 39586 M

IMPERMEABILE vendesi lire 130, rara occasione. Via Conti 40-V. 38544 M

IMPERMEABILI, modelli recenti, vendonsi occasione. Maiolica 10-III, porta 31. 40847 M

LAMPADARI luce elettrica, ottomana, salotto turco, tavolo legno duro, altro cucina, vendonsi causa partenza domani lunedì (17-18). Indirizzo Piccolo. 39620 M

LAMPADE gas bellissime, moderne, mobilio per studio o ufficio, vendonsi. Anastasio 10-II. 40815 M

LAMPADE elettriche splendide, vendonsi occasione. S. Nicolò 34-III, scala II. 39634 M

LAPIDE per tomba famiglia, piramide, altezza metri 2.50, vendesi lire 1800. Indirizzo Piccolo. 38412 M

LAVAMANO con specchio-marmo vendesi. Battisti 33-III, porta 14. 40937 M

LETTI ferro, ottone, assortiti, reti metalliche, lavamani vendonsi, occasione. Sorgente 5, pianoterra. 40109 M

LETTI noce massici, nuovi lire 170, suste, materassi, tralicci finissimi 110, camera completa vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 40747 M

LETTI nuovi 170, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camera completa, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale). 40775 M

LETTINI bambini ferro smaltato, con ottoni, vendonsi occasione. Sorgente 5, pianoterra. 40109 M

LETTO 1 persona, vendesi. Madonnina 11-I sinistra. 38510 M

LETTO sgabello con marmo, vendonsi buon prezzo. Gatteri 29, porta 9. 38540 M

LETTO completo, forte, piazza 1½, vendesi occasione. Ireneo 9, Borbelli. 38428 M

LETTO massiccio, buonissima occasione, vendesi. Via del Bosco 14-III. 40809 M

LETTO e lettino, tavoli pieghevoli vendonsi occasione. Via Milano 22-I. 38632 M

LEVRIERO bellissimo vendesi. Indirizzo a Piccolo. 39602 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

LINEA telefonica compreso apparato cederebbesi subito miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 38388 M

MACCHINA da cucire Singer, e cesta da viaggio, vendonsi occasione. Via Manzoni 2-II, porta 10. 40723 M

MACCHINA fotografica Kodak originale 6×9, altra 9×12, vendonsi occasione. Via Scuola Nuova 15, porta 12. 39400 M

MACCHINE scrivere (2), perfette, vendonsi lire 550, 580. Ireneo 6, Müller. 39654 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, altra famiglia vendonsi (dalle 10 alle 11). Viale XX Settembre 52, porta 10. 40929 M

MACCHINA Singer da vendere. Via Pondares n. 16, Mazzalora. 40921 M

MACCHINA scrivere Royal, nuova; 2 scrittoi; bilancia decimale 400 chili; altra ottone 15, a piatti; cassa forte n. 2 Polzer Wien; vetrata 4/3; carrettina; 2 stufe a Gas; vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39528 M

MACCHINA scrivere «Underwood», perfetta, con tavolino, sedia e armadietto, vendonsi. Geppa 12-I destra. 39584 M

MACCHINA cucire Singer moderna, bobina centrale, altra a mano, vendonsi. Chiozza 50-IV. Nanci. 39598 M

MATERASSI, d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Riparazioni, ordinazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 39366 M

MATERASSI crine, lana, vegetale, brande e tavolini vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 240 M

MOTORE Peugeot, quattro cavalli, due cilindri, per motocicletta, con carburatore, magnete alta tensione, vendesi lire 400. Indirizzo Piccolo. 40799 M

MUSICA ottimo stato per orchestrina, vendesi. Via Istituto 41, Cerne. 40229 M

OCCASIONE! Stanza matrimoniale, moderna, con psiche, specchi e cristalli vendesi a prezzo convenientissimo. Facilitazioni di pagamenti. Visitabile via Massimo d'Azeglio 22. 39335 M

ORECCHINI brillanti bellissimi, vendonsi, occasione. Dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 40553 M

OTTOMANE, suste, divanetti, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 200 M

OROLOGI d'oro signora, parecchi, vendonsi a prezzo d'occasione. 8-12. Via San Vito 6, pianoterra. 360 M

PATTINI rotelle «Matador», nicholati, nonchè un paio da signora, vendonsi. Crociera 4, porta 7. 40557 M

PELLICCIA modernissima, da signora, vendesi occasione. Chiozza 50-III. 21837 M

PIANO mezzacoda, primaria fabbrica, vendesi lire 3000. Via Milano 22-I. 400 3 M

PIANINO lussuoso nuovo, primaria fabbrica, incrociato, piastra metallica, vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 40033 M

PIANO Boesendorfer nero, lussuoso, concerto, vendesi. Via Milano 22-I. 39555 M

PIANO Mignon nero, mezza coda, vendesi. Via XX Settembre 39, Mitri. 40321 M

PIANO lussuoso, Vienna, tre pedali, vendesi. Via Miramar 11-II, destra. 40653 M

PIANOLA nuova completa, americana, vendesi lire 9000. Indirizzo Piccolo. 39470 M

PIANINO splendidissimo, noce chiaro, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 38532 M

PIANINO germanico, piastra, incrociato, massimo ordine, vendesi. S. Lazzaro 20-IV, mezzo. 40851 M

PIANINO stupendo modello, concerto, incrociato, tre pedali, vendesi. Solitario 25-III, destra. 40851 M

PIANINO elegante, nero, quasi nuovo, splendida voce. Zinke & Wintersberger, vendesi. Istituto 22-I. 40757 M

PIANINO nero marca mondiale, perfetto, vendesi. Solitario 2-I, sinistra. 39620 M

PIANINO Mignon Karl Hoffmann, accurata fabbricazione, vendesi occasione in giornata. Indirizzo al Piccolo. 39112 M

PIANINO noce, buonissimo stato, tastiera avorio, vendesi lire 3000. Via Ponzanino 1-IV. 39430 M

PIANINO nero vendesi, visitare dalle 9 alle 15, domenica, via Istituto 4-I, in corte. 40605 M

PIANOFORTE Streicher concerto, pianino buonissimo stato, vendonsi. Via Udine 16, porta 9. 40561 M

PIANOFORTE Bösendorfer originale, adatto studio, vendesi prontamente prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 40561 M

QUADRI ad olio 2, raffiguranti sposi, grandezza naturale, molto ornamento, con belle cornici, adatti per sale, buffet, bar, vendonsi prezzo irrisorio. Ginnastica 58, porta 3. 39490 M

RACCHETTE nuove, vera marca inglese, da vendere: visitare via Cecilia 4-III, porta 9 (visitare dalle 10-11). 39178 M

RAME: utensili diversi cucina vendonsi occasione. Galilei 1, porta 13. 39606 M

REGISTRATORE cassa americano con testi 99.90, tikett, somma totale, splendida, vera occasione, vende Müller, Ireneo 6. 39652 M

SALOTTINO di lusso, completo, moderno, vendesi lire 9500. sclusi rivenditori. Via Istituto 37-I, destra. 39791 M

SALOTTINO, attaccapanni, toilette con specchi, laccati bianco, sedie vimini, tavolino club, nuovi, vendonsi. S. Caterina 9-III. 40691 M

SCRIVANIE usate e scansie vendonsi. Rivolgersi via S. Francesco d'Assisi n. 33, dalle 2-3. 38406 M

SCRIVANIE nuove, massiccie, tipo americano, con rouleau, lire 960; piane lire 680. Per oltre 5 pezzi prezzo speciale. Visitare via Geppa 17, mag. 40983 M

STANZA pranzo, noce americana, nuova, sedie pelle, vendonsi. Canova 22, p. 15. 39590 M

STANZA da pranzo lussuosa, lavorazione di precisione, quercia affumicata, con orologio grande, sedie vera pelle, occasione, vendesi. Visitare anche domenica mattina. Via Geppa 17, mag. 40881 M

STANZA matrimoniale nuova, in frassino fiorato e mogano, con psiche, occasione vendesi prezzo irrisorio. Parini 12, porta 23. 40727 M

STANZA da letto in betulla, lavorazione perfetta, vendo prezzo incredibilmente basso. Mario Zonch. Via Geppa 9. 40691 M

STANZA da letto in ciliegio, interno acero bianco vendo prezzo occasione. Mario Zonch, Via Geppa 9. 40691 M

STIFELIUS (salon) nuovissimo occasione vendo. Riviera 136-II, Barcola. 39524 M

STIVALI fortissimi uomo, n. 42, un paio trombini, vendonsi. Crociera 4, porta 7. 40557 M

STOFFA uomo, pura lana, disegni e tinte moderne, circa metri 250, vendesi a condizioni di occasione, anche ripartitamente: telefono 1714. 40923 M

SUSTE da 120 in poi, materassi vegetale da 90 in poi vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 340 M

TAPPETO vero Smirne vendesi. Via Giulia 4, II p., porta . 21836 M

TAVOLI ferro piegabili, uso bar, caffè, appendivestiti, vendonsi. Sorgente 5, pt. 39618 M

TOVAGLIA tela, 12 persone, splendida, 12 tovagliolini lavorati a mano, vendonsi. Foscolo 3-I, sinistra. 40327 M

TRAPANO due velocità, bicicletta, vendonsi buon prezzo. Pallini 1-III. 40673 M

TREMEAU per barbiere, vendesi. Madonnina 11-I, sinistra. 39512 M

VALIGIA nuova, pelle, 70 cent., vendesi lire 230. Piazza Ospedale 3, porta 10. 39648 M

VALIGIA cuoio finissima ed oggetti metallo vendonsi. Gatteri n. 46, Fabretto. 38516 M

VELO bianco bellissimo, per automobile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40345 M

VESTITI seta modernissimi, vendonsi sbaglio misura. Acquedotto 4, porta 12. 38504 M

VESTITI, soprabiti, grammofono con dischi, vendonsi. Piazza Garibaldi 3-III, porta 9. 21825 M

VESTITO giacca, signora alta, quasi nuovo, vendesi. Corso 24, porta 11. 39576 M

VESTITO tailleur talpa, elegantissimo, con gonna peluche vendesi. Modannina 17-IV, porta 12. 40331 M

VESTITO teatro, nuovo, velluto elettrico, vendesi. Tiepolo 6-II, p. 7. 90935 M

VETRINE 2 per negozio, esterne, adatte per qualunque articolo vendo. Indiririzzo Piccolo. 40677 M

VIOLINI 4/4 (2), con buste; uno 3/4 vendonsi. Crociera 4, porta 7. 40557 M

VIOLINO ottimo studio vendesi. Via Eremo 4-II. 40597 M

VOLPE nera, altra grigia vendonsi prezzo basso Gatteri 32, porta 9. 39498 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREBBENSI i volumi «I fatti illeciti negli affari di credito», «Le borse e le operazioni di borsa», del dott. Piccoli. Via Mazzini n. 6, II, studio notarile. 39476 N

BICICLETTA usata, nuova, cerco pagando bene. Offerte «Ciclo» Piccolo. 40671 N

CANE caccia lepre ammaestrato, cercasi. Offerte sub «Cane» Piccolo. 40371 N

CANTA il soldato, volumetto versi autore concittadino Carlo Mioni, cercasi pagando qualunque prezzo. Offerte «Canta il soldato» Piccolo. 39372 N

CARRETTINA due ruote cercasi. Jeralla, Mazzini 7. 21830 N

FIASCHI chianti vuoti, acquista Pollak, P. degli Studi, pagando a prezzi massimi. 40505 N

FIASCHI orlo 0.40, senz'orlo 0.20, grandi piccole partite acquistansi. Casellaquattro Postacinque. 36633 N

KARAMANY per una finestra cercasi se occasione. Scrivere sub «Tappeto» al Piccolo. 40641 N

PESA a ponte usata, 100 quintali, cercasi. Indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 39063 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 38216 N

SPOGLIO d'archivio, corrispondenza vecchia dal 1850-1860, compera Fischer, Casella 481. 39795 N

TAPPETO linoleum 2.50-3.50 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40751 N

Nella notte del 25 corr. si spense nel 91.o anno di età.

EMILIA ved. RAMANN

Ne danno il triste annunzio le famiglie

RAMANN, FRAISSE, CONDOYANNI, RATHBORNE

I funerali seguiranno lunedì 28 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla casa N. 37 del Viale XX Settembre, diretamente al cimitero.

Trieste, 26 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

CATERINA PETERLIN

si spense oggi serenamente dopo lunghe e penose sofferenze munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore gli accasciati figli **Carolina, Maria Giovanni, Antonietta, Adolfo** ed **Eleonora** (assente), il fratello **Paolo**, i nipoti, nonchè gli altri congiunti i quali danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno lunedì 28 corr. alle ore 10 partendo dalla cappella mortuaria del civico ospitale alla chiesa di S. Antonio nuovo.

Trieste, 26 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A rivenditore, 150 rasoi marca speciale, finissimi, lire 8 al pezzo, vendo in giornata. Banco Caffè Corso, dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6. 40637 O

ACQUISTANSI stocks stoffe, telerie, cotonerie, biancheria, vestiti scarpe, uomo, donna, calze, ecc. Raffineria 5-I, porta mezzo, ore 11-13. 39246 O

ARANCI I qualità cercansi subito. Indirizzo al Piccolo. 40699 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

BISCOTTINI olandesi finissimi, Frou Patrie», vendonsi: campionario richiesta. Indirizzo Piccolo. 38596 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

CARRUBE sceltissime, produzione siciliana, offro lire 120 quintale tela merce vagone partenza. Rivolgersi Minzi, S. Nicolò 19. 40603 O

CHIUSURE complete con porte e finestre, adatte per scrittoi, camerini da bagno, vendonsi. Rivolgersi via Settefontane 29. 40695 O

CUCINE laccate con marmi, stanze da letto, vendonsi. Via Zovenzoni 6, Moretti. 39562 O

DINAMO in buonissimo stato, corrente continua, cavalli 15, amper 100, volts 120, giri 950, vendesi. Via Fabio Severo N. 5, telefono 680. 39703 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4) 11090 O

LA ditta Gallesi di Torino espone abiti, cappelli e modelli all'Albergo Milano. 40319 O

LEGNA da ardere rovere, qualunque pezzatura, prezzo conveniente, servizio domicilio. Miramar 7, Schabl. 39404 O

LIGNITE tritino L. 110; grossa coke (pisellino) 250 la tonnellata. Utensileria, acciai, molle, fili acciaio, lamiere ogni genere, metalli, silicato di soda, macchine per compresse, pesatrici, inscatolatrici automatiche meravigliose. Società Sari 46, Aracoeli, Roma. 20284 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, pialle, banchi falegname, lime, madreviti, puntine, filo ferro, viti ecc. Deposito ferramenta, via Fabio Filzi 17. 40857 O

MACCHINARI per fabbricazione acque gassose, vendonsi. Via Media 12-14. 38138 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10590 O

MOBILI a prezzi ribassati vendonsi, facilitazione pagamento. Via della Zonta 5, II, sinistra, dalle 10-12, 15-18. 270 O

MOGANO, rovere, faggio cotto, larice, testoni, acero, olmo, ciliegio, noce, travi, abete in tavolo, morali, ponti, correnti. Bonetti, deposito legnami, Piccardi 58. 40825 O

MOTORE 6-6½ a nafta petrolio, cercasi per falegnameria. Offerte sub «Nafta» Piccolo. 553 O

MOTORI elettrici primissima marca, 1/2 HP, 5.5 HP, 110/120 volts, 42 periodi, 1200 giri, offronsi prontamente, deposito Trieste. Indirizzo Piccolo. 40619 O

PIANINI Hoelzl-Heitzmann nuovi, vendonsi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 40559 O

STANZE da letto 7, nuove, semplici, moderne, vendonsi a prezzo mite (imballate anche per transito). Rivolgersi via Lavatoio 3-II, porta 6. 39247 O

STIVALETTI bambini, merceria, chincaglieria, ecc., scambiansi con altra merce. Faduzzi, Gasparo Stampa 7-II. 39558 O

STRACCI pago 50, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

VESTITI, vestaglie, modelli Vienna, vendonsi prezzi occasione. Via Massimo d'Azeglio 3-I, destra, dalle 10 alle 12. 39588 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cerca ogni Comune venezia Giulia premiata fabbrica ciprie. Universalpost 26. 40811 P

CERCHIAMO per Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina singoli agenti primari introdotti macchine per legno, conto primaria fabbrica germanica. Eventualmente accordasi deposito contro garanzia cauzionale. Buona situazione. Offerte con referenze: Laura Fratta, Napoli, Pietro Colletta 57. 10825 P

PER Istria, Austria, Jugoslavia, Bulgaria, Romania, cercansi viaggiatori, rappresentanti regionali da casa fabbricante bretelle, giarrettiere, cravatte, portafogli, colli floscì ecc. Per Trieste commissionario in conto proprio. Indirizzare referenze: Armando Boschi, Casella postale 16, Piazza Venezia, Trieste. 40117 P

PIAZZISTA pratico ramo chincaglie possibilmente cauzione, cercasi. Offerte «Zelanti» Piccolo. 40887 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Deimler 6 posti, 32 cavalli, illuminazione elettrica, aperta di lusso, vendesi prezzo d'occasione. Cillo, piazza Goldoni 9. 38628 Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38.27. 21490 Q

AUTOMOBILI a tre ruote, a 4 posti, 12 HP, 11 mila. F. W., Fiume, Via Acquedotto 21. 37456 Q

CAMION 18 P, vendesi prezzo mite per cessato commercio. 40679 Q

CARROZZERIA 25-30 posti da applicarsi su 18 B. C., possibilmente aperta, cercasi. Offerte «Carrozzeria» Piccolo. 90907 Q

MOTOCICLETTA «Puch», 3 1/2 HP, due cilindri, vendesi occasione. Via Madonnina 5, magazzino. 40863 Q

MOTORE benzina, otto cavalli, adatto per industria oppure imbarcazione, vendesi prezzo ridottissimo. Angeli, via del Pesce 2. 21829 Q

MOTORE a benzina, 20 HP, 1400 rot., costruzione solida e perfetta, 3 mila. F. W., Fiume, via Acquedotto 21. 37458 Q

MOTOCICLETTA con sidecar acquisto prontamente. Piazza Sansovino 7, off. meccanica. 40675 Q

MOTOSCAFO elegantissimo, lungo 6.80, 12 HP, coperta pitchepeine, 12 persone, 20 mila. F. W., Fiume, via Acquedotto 21. 37454 Q

TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-51. 34615 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR bellissimo, con due fori, luce elettrica, acqua, con piccola cucina, in centro, vendesi. Visitare alle 14 pom. Riv. Paduina 7, latteria. 38638 R

DECRETO spaccio vini con o senza fermativa, acquisterebbesi oppure prenderebbesi in affitto. Indirizzo Piccolo. 38554 R

FARMACISTA provetto cercato da capitalista lancio industriale proprio nuovo farmaco efficacissimo. Scrivere «Riprico» Piccolo. 40839 R

HOTEL con arredamento, costruzione nuova, situato a Opicina, di grande rendita, vendesi urgendo cassa per altro commercio. Rivolgersi Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 39630 R

INDUSTRIA piccola, avviata, massimo rendimento, cedesi. Indirizzo Piccolo. 39639 R

LATTERIA, panetteria, liquoreria e caffè con decreto vendonsi causa partenza. Informazioni Corso 10, fioricoltore. 90893 R

LOCALE 4 fori, buona posizione, adatto qualunque industria o negozio, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 40611 R

LUCROSA industria cedesi: capitale occorrente lire 5.000. Informazioni: Valdirivo 33-V. 39666 R

MAGAZZINO vini, bene avviato, affittasi prontamente, causa partenza. Per informazioni rivolgersi Bar Venezia, piazza Borsa. 750 R

NEGOZIO buonissima posizione, adatto qualunque esercizio, lunga affittanza, affitto conveniente, cedesi causa partenza. Dalle 3-5, Rizzi, Caffè Centrale. 38612 R

Orsolina ved. Mariani

spirava improvvisamente venerdì alle 17.

Le addoloratissime figlie **Amelia ved. Demarchi, Rita** maritata **Nick** (assente) e **Bianca** a nome pure di tutti i parenti danno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno oggi domenica 27 corr. alle ore 9.30, movendo il convoglio dalla via Commerciale N. 8.

Trieste, 26 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Luigi Paulini

spirava ieri a sera dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

Lasciando profondamente addolorata la consorte **Emilia**, il figlio **Ettore**, il cognato e cognate unitamente ai nipoti partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile estinto avranno luogo oggi domenica, 27 corr. alle ore 10.30, partendo dalla via Tommaso Luciani N. 18.

Trieste, 26 febbraio 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Agnese ved. Kozuh

d'anni 79, dopo brevi sofferenze spirò ieri munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore **i figli, le nuore** ed **i nipoti** i quali ne danno la triste notizia agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 27 corr. alle ore 11, partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 26 febbraio 1921.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III, N. 45

RAPPRESENTANTE-triestino, ottimo produttore, organizzatore, lavoro avviato, associerebbesi con persona seria, avente magazzino scrittoio. Offerte dettagliate sub «Negoziante» al Piccolo. 39494 R

TEATRO varietà vendesi od affittasi. Offerte «Varietà» al Piccolo. 40635 R

TRATTORIA splendida, buffet vendesi piccolo importo. Ginnastica 34, porta 3. 40877 R

TRATTORIA avviata, buona posizione, con inventario, senza decreto, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 40607 R

TRATTORIA cercasi in affitto o eventualmente comprasi spaccio vini: esclusi mediatori. Caffè Unione, Fanesich, dalle 9 alle 14. 40629 R

5-6000 lire cerco in giornata, restituibili in un mese, verso buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 40831 R

10.000 pagasi utile commerciale fisso cinquecento mensili. Capitale esuberantemente coperto deposito merci. Offerte «Garanzia» Piccolo. 38244 R

60.000 lire ipoteca su villino valore 100.000 cercasi. Offerte sub «Buona uscita» al Piccolo. 40623 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA XX Settembre vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38203 S

CASETTA quattro cinque stanze, vicinanza stazione, acquistasi pronta cassa. Monticelli, Gretta 119. 38172 S

FONDO con case, adatto per qualunque industria, 22 stanze, 1 locale e cantina, vendesi per lire 160.000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 40477 S

PORTOROSE: Villa ammobiliata, posizione centrale, adatta pensione, vendesi o affittasi. Rivolgersi: Rimini & Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II piano. 40233 S

VILLA Grignano, ammobiliata, vendesi. Informazioni sig. Bellus, via Miramare 21. 39452 S

VILLA 2 piani, presso Capodistria, splendida vista sul mare, vendesi metà prezzo lire 40.000. Informazioni via Artisti, falegname. 39664 S

VILLA interni sontuosi, 13 stanze, sale, saloni, adatta famiglia signorile, ogni comfort, paraggi Stazione centrale, vendesi causa liquidazione società, pronta entrata. Rivolgersi Trezzi, banco giornali stazione, dalle 10 alle 12. 38173 S

VILLINO 6 8 locali, con comfort, acquisterebbesi. Offerte sub «Comfort» al Piccolo. 40525 S

VILLINO Pirano, 6 camere, camerino, 2 cucine, comfort, giardino metri 1000, vendesi lire 42.000 occasione; mobili separati. Carducci 28, Kremser. 40927 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

AUTOTRASPORTI con o senza rimorchi per qualunque destinazione. Prezzi convenientissimi. Telefono 794. 38410 U

BLENORRAGIA guarisce radicalmente e presto con metodo moderno il dott. Ricin, via S. Michele 35-I, 5, dalle 19-19. 40817 U

CONOSCEREI distintissimo 50enne, colto, agiato, scopo matrimonio. Offerte «Insegnante italiana» Piccolo. 40657 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

NEGOZIANTE 48 anni, benestante, cerca signorina o vedova onesta, brava massaia, senza prole, 42-47 anni, con quartiere vuoto o arredato, scopo matrimonio. Offerte «Onesta» Piccolo. 38324 U

NUOVA impresa autotrasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Piccardi 7, telefono 654. 20749 U

PER informazioni private, anche delicate, serietà, segretezza. Rivolgersi «Universalpost», Riborgo 45, ogni giorno, dalle 11-12, 16-17. 39429 U

SIGNORINA orfana, desidera conoscere signore serio, bellissimo aspetto, soltanto a scopo matrimonio. Offerte non pseudonime sub «Aurora» al Piccolo. 38676 U

TRIESTINO distinto, con famiglia, tutt'ora profugo, nell'impossibilità di lasciarsi strozzare, cerca persona disposta concedergli abitazione condizioni umane. Offerte «Triestino» al Piccolo. 39496 U

UFFICIALE finanza. Lettera ricevuta ritardo. Verrò mercoledì prossimo come fissato. Scriva. Vera. 37432 U

VEDOVA sola dispone appartamento, corrisponderebbe con signore attempato, posizione discreta, scopo matrimonio. «Distinzione» Piccolo. 40323 U

VEDOVO, quartiere arredato, cerca vedova, ragazza attempata o donna di cuore scopo matrimonio. Scrivere «Pianeta» Piccolo. 38593 U

CASSE 6, vuote, grandi, vendonsi. S. Caterina 9-III. 40653 U